

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE E CRONACA 79
 AMMINISTRAZIONE 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 38 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotte per uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 85

IMPORTANTI DECISIONI ALLE NAZIONI UNITE

L'immediato ritiro delle truppe Israeliane dall'Egitto bilanciato dall'estensione dei compiti delle Forze delle Nazioni Unite

La votazione delle due risoluzioni ritenuta un successo dell'azione diplomatica degli Stati Uniti che hanno saputo ottenere l'appoggio dell'India, della Jugoslavia e dell'Indonesia - Inizierà oggi il dibattito sull'Algeria

New York, 3.
 L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha terminato il dibattito sulle due risoluzioni che chiedono, rispettivamente, il ritiro delle truppe israeliane dal territorio egiziano, e la dislocazione di forze dell'ONU lungo la linea di demarcazione tra i due paesi.

Le risoluzioni sono state approvate dall'Assemblea Generale. La prima è stata approvata con 74 voti contro due e due astensioni, si sono dichiarati contrari Francia e Israele e si sono astenuti Lussemburgo e Olanda, la Gran Bretagna ha invece votato a favore della risoluzione.

L'altra risoluzione ha ricevuto 56 voti favorevoli e 22 astensioni.

Esprimendo il punto di vista italiano nel corso del dibattito che ha preceduto le votazioni, il capo della delegazione italiana, Attilio Piccioni, ha sostenuto il principio che le Nazioni Unite svolgano una parte più attiva o si assumano una più ampia responsabilità nel Medio Oriente. Hanno inoltre parlato il capo della delegazione israeliana, Abba Eban, il quale ha affermato, tra l'altro, che è necessario adottare misure prima di chiedere un ritiro delle forze israeliane. Il delegato sovietico Kuznetsov, ha dal canto suo accusato gli Stati Uniti di utilizzare l'ONU per attuare la loro particolare politica nel Medio Oriente ed ha chiesto il rinvio a martedì della votazione della seconda mozione. La richiesta sovietica è stata però respinta dall'Assemblea.

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU delle due risoluzioni, il nuovo indirizzo della politica statunitense nei confronti della crisi medio-orientale, è stato oggi coronato da un sostanziale successo: questa è l'opinione che si esprime negli ambienti americani delle Nazioni Unite, dove si fa rilevare che la intensa attività diplomatica condotta dagli Stati Uniti negli ultimi quindici giorni entro e fuori le Nazioni Unite ha raccolto ora i frutti voluti e che la presenza tra le nazioni promotrici delle risoluzioni e di paesi quali la Jugoslavia, l'India e l'Indonesia, costituisce di per se stessa una chiara indicazione del consenso internazionale che ha accompagnato l'iniziativa americana. Altrettanto indicativi vengono considerati i risultati della votazione, risultati che possono essere chiaramente interpretati come un progressivo ed accentuato isolamento del blocco sovietico sulla scena politica mondiale. E' altresì evidente che il mutato atteggiamento indiano ha giocato un ruolo decisivo nell'orientamento del blocco afro-asiatico e che la cooperazione del delegato Krishna Menon costituisce un primo esempio dell'accordo raggiunto a Washington lo scorso dicembre nell'incontro Eisenhower-Nehru.

Le direttive americane hanno quindi raggiunto obiettivi immediati nel settore mediorientale ed avranno ripercussioni fondamentali sulla scena internazionale.

Alla luce del voto gli avvenimenti dell'ultimo mese assumono una prospettiva quanto mai favorevole alle direttive di politica estera americana: la cosiddetta «durezza» di Washington nei confronti del regime di Nasser sta dando i suoi frutti appunto in quanto è accompagnata da un'osservanza scrupolosa ed imparziale dei supremi principi della giustizia internazionale, così come essi vengono tutelati ed espressi nella Carta delle Nazioni Unite. Difficilmente — si fa osservare in questi ambienti — il Presidente egiziano potrà continuare ad atteggiarsi a vittima dei complotti «delle potenze imperialiste e colonialiste» e quindi ricorrere all'appoggio sovietico. Sono proprio i paesi asiatici ed africani, nonché la stragrande maggioranza delle altre nazioni europee ed extra-europee, ad indurre ora il

Colonnello Nasser a segnare il passo e ad osservare i principi elementari della responsabilità internazionale.

Algeria e Francia davanti alle N. U.

In attesa, frattanto, dell'inizio del dibattito sulla questione algerina, dibattito che inizierà domenica alla commissione politica dell'Assemblea Generale, alle delegazioni brasiliana, argentina, uruguayana, venezuelana, peruviana, e degli altri paesi dell'America Latina, sono pervenuti, da parte del Segretario Generale del «Movimento Nazionale Algerino», Mulay Merbah, telegrammi in cui si chiede alle delegazioni stesse di appoggiare una eventuale mediazione delle Nazioni Unite nella questione algerina.

La discussione del problema è stata sollecitata da una mozione dei paesi afro-asiatici che accusano la Francia di svolgere una politica imperialistica nei confronti dell'Algeria. Dal canto suo, come è noto, la Francia è contraria a qualsiasi discussione del problema

algerino da parte delle Nazioni Unite, sostenendo la loro incompetenza a trattare «una questione interna francese».

Il leader nazionalista algerino Ferhat Abbas, che si trova a New York, ha messo a punto, in un'intervista all'ANSA, l'atteggiamento del «Movimento Nazionale Algerino» con queste parole: «La lotta degli algerini contro la Francia continuerà finché Parigi non intavolerà trattative coi loro rappresentanti legittimi. In questo senso, l'esercizio di liberazione sarà l'elemento determinante per il raggiungimento della nostra indipendenza, anche se riconosciamo che questa dovrà concretarsi attraverso le trattative».

Quanto si apprende, in proposito, dalla capitale francese Parigi attende con fiducia il dibattito. Il Ministro degli Esteri Pineau ha infatti comunicato al governo francese che la situazione si va evolvendo a favore della Francia, assicurando, tra l'altro, che è quasi certo l'appoggio degli Stati Uniti i quali dovranno tuttavia tenere conto dell'attuale politica verso i paesi arabi.

IN ATTESA DELL'ULTIMO INCONTRO

Ansia al Cairo per i risultati dei colloqui di Washington

Eisenhower e Re Saud si incontreranno nuovamente giovedì o venerdì - Avrà luogo, intanto, un "incontro sorpresa" tra il sovrano arabo ed il principe ereditario irakeno, portavoce dei paesi del Patto di Bagdad

Il Cairo, 3.
 La visita del Re Saud al Presidente Eisenhower avrebbe permesso di esplorare la possibilità di una normalizzazione dei rapporti fra l'Egitto e gli Stati Uniti nel cui quadro non sarebbe da escludere — secondo l'ipotesi formulata dal quotidiano «Al Ahram» — una visita di Nasser a Washington.

Questa specie di ottimismo, andrebbe però sfumando in base alle prime sostanziali notizie giunte da Washington sui colloqui.

L'ansia si va trasformando in fermento e anche se un certo ottimismo appare ancora qua e là nei grandi titoli dei giornali, è indubbio che un significativo nervosismo si è impadronito dell'opinione pubblica.

Cosa avrà ottenuto Re Saud? Il Sovrano saudita partendo dal Cairo, aveva ottenuto carta bianca, e ricevuto un mandato egizio-siro-giordano-yemenita per trattare tutti i problemi del Medio Oriente, cosa che sarebbe stata fatta partendo dal presupposto inalienabile, e espresso da Re Saud stesso, secondo cui «fintanto che Israele non sarà messo al posto, la pace non potrà regnare nella zona».

Nasser segue molto da vicino gli avvenimenti e si assicura che quotidianamente, ad ora fissa, l'Ambasciatore egiziano Ahmed Hussen, telefoni da Washington per comunicargli qualsiasi informazione che può raccogliere, peraltro «segreti», colloqui ed in generale, sulla missione reale presso il Presidente americano.

Si apprende, inoltre, che l'ultimo incontro fra i due uomini di stato è previsto per giovedì o venerdì prossimo, probabilmente dopo «l'incontro-sorpresa» fra il sovrano arabo e l'Emiro Abdul Illah, erede iracheno, portavoce dei paesi del patto di Bagdad.

L'Emiro è andato anche lui a Washington per discutere la «dottrina», ma anche per chiedere aiuti finanziari come ha fatto Saud. E' proprio questa coincidenza saudita-irachena che ha innervosito il Cairo e Damasco.

Ufficialmente si dice che Eisenhower avrebbe chiesto che Saud facesse da intermediario per una riconciliazione tra Bagdad e il Cairo, ma ufficialmente c'è qui chi si è incaricato di denunciare «un complotto politico» venuto a prendere il posto del «complotto militare» fallito a Port Said.

Il redattore capo di «Akhhbar El Yom», Hassanen Heykal, scrive, senza ambagi, che l'America vorrebbe isolare Nasser provocando rivalità fra il Presidente egiziano ed il Re Saudita «pretendendo che i due personaggi si disputino la prerogativa di condottiero del mondo arabo».

Un errore diplomatico il rinvio del viaggio di Tito

Parigi, 3.
 L'aggiornamento del viaggio di Tito negli Stati Uniti viene considerato da «Le Monde» come un errore diplomatico americano che va a tutto vantaggio dei dirigenti sovietici.

«Anche il progetto di viaggio del Maresciallo Tito in Inghilterra — scrive il giornale — aveva suscitato vive reazioni, ma la fermezza di quel governo e il «civismo» della popolazione permisero che il viaggio venisse effettuato nelle migliori condizioni. Oggi, invece, queste due qualità sono venute a mancare. Il viaggio del Maresciallo negli Stati Uniti è stato rimandato «sine die» ed il Cremlino, che era irritato ed inquieto, si sente ora rassicurato».

I lavori sul Canale di Suez

Port Said, 2.

Il Canale di Suez è stato liberato fino ad ora dalla presenza di diciotto grossi ostacoli che ne impedivano la navigabilità. I lavori proseguono attivamente allo scopo di consentire il passaggio delle navi da 10.000 tonnellate a partire dal primo marzo prossimo.

Gli esperti dell'ONU hanno largamente apprezzato il contributo fornito alle operazioni di sgombero dall'organismo egiziano per la gestione del Canale nazionalizzato. Dietro insistenti richieste delle autorità egiziane, il rappresentante dell'ONU gen. Wheeler ha ottenuto che le sei navi specializzate francesi e inglesi che avevano coadiuvato nell'opera di sgombero del Canale venissero ritirate in modo che il lavoro possa essere proseguito senza turbamenti di ordine politico.

ACCOMPAGNATA DALL'AUGURIO DEL POPOLO

Partita per New York la Delegazione della Somalia

Una grande quantità di folla, oltre alle autorità, si è riunita sabato all'aeroporto di Mogadiscio per dare un augurale saluto alla delegazione, composta dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman, del Vice Presidente dell'Assemblea stessa, Deputato Abdi Nur Mohamed Hussen e del Ministro per gli Affari Interni, Deputato Haji Musa Bogor, che è partita, via Roma, per New York dove, all'Assemblea Generale andrà a difendere la tesi della Somalia sulla controversa questione dei confini.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, come del resto gli altri componenti della delegazione, era talmente attorniato di gente che

solo al momento in cui si accingeva a recarsi a bordo abbiamo potuto avvicinarlo, e per dargli il nostro sincero augurio e per chiedergli la rituale dichiarazione. Con la sua abituale semplicità ha detto: «Cercheremo di fare nel miglior modo possibile il nostro dovere. Dite a tutti che ci benedicono», nel dirsi così agitava la mano verso i numerosissimi convenuti per ricambiare l'affettuoso saluto.

Oltre al Primo Ministro ed a tutti i Ministri, erano convenuti all'aeroporto il Vice Segretario Generale dell'Amministrazione, i delegati delle Filippine e dell'Egitto al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Haji Omar Seego, e tutti i Deputati presenti a Mogadiscio, il Vice Capo di Gabinetto, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Console d'Egitto, il Comandante delle Forze di Polizia, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio, il Segretario dell'Ufficio di Collegamento etio-pico, la missione dell'Unione Fronte Nazionale del Somaliland, accompagnato dal Presidente della Lega dei Giovani Somali e numerosi funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

I colloqui del Re dell'Arabia Saudita a Washington

Quanto alla visita del Re dell'Arabia Saudita negli Stati Uniti, il PAESE SERA di Roma, nota come essa si sia svolta finora con la massima soddisfazione per entrambe le parti. Dopo avere osservato che Eisenhower e Foster Dulles cercano probabilmente l'appoggio di Re Saud al programma americano di protezione del Medio Oriente, il quotidiano romano avverte che un altro scopo dei colloqui del monarca orientale con i dirigenti della politica estera americana, è quello del rinnovo dell'accordo per l'uso da parte degli Stati Uniti delle basi aeree strategiche nell'Arabia Saudita.

Secondo il SECOLO D'ITALIA Eisenhower avrebbe dato a Ibn Saud l'assicurazione che la nuova politica americana non mira a procurarsi altre basi strategiche nel Medio Oriente, ma a creare una specie di situazione internazionale e dopo aver rilevato l'atteggiamento ostile a Ibn Saud assunto dal sindaco di New York e il probabile rinvio del viaggio di Tito negli Stati Uniti, dove è in corso una violenta campagna antijugoslava, scrive che non si riesce a vedere quale utilità possa avere una accentuazione in questo momento del carattere moralistico della politica americana. Dopo aver rilevato che l'Unione Sovietica per conto suo prende intanto delle misure per rafforzarsi a Varsavia, non si sa bene ancora in quale forma, il giornale milanese conclude affermando che i due blocchi lungi dal ridursi, tendono a consolidarsi mentre la corsa agli armamenti atomici si fa sempre più forte.

la politica interna italiana

In materia di politica interna, IL TEMPO di Roma, si sofferma



In occasione del suo viaggio in America durante il suo breve soggiorno a Napoli S. M. Ibn Saud si incontra in un grande albergo con l'Agha Kan, anche Lui ospite di Napoli.

do contro un'eventuale aggressione comunista. Dietro questo scudo gli Arabi potranno intrattenere floride relazioni politiche ed economiche con gli Stati Uniti.

IL SECOLO XIX di Genova, accennando all'imminente inizio del dibattito all'ONU sulla questione algerina, avverte che l'America deve guardarsi dal prendere posizioni troppo decise per non urtare la sensibilità dei Paesi Arabi. Rilevato che la presenza di Re Ibn Saud attualmente negli Stati Uniti impedirebbe al Governo di Washington di prendere una posizione chiara nel dibattito, il quotidiano genovese si chiede fino a quale punto la Francia possa contare sull'appoggio del Governo di Washington.

IL GIORNO di Milano si sofferma sul peggioramento della

sul prossimo Congresso Socialista di Venezia. Nella migliore delle ipotesi pur facendo un passo avanti, è prevedibile, prosegue il quotidiano romano, che il congresso socialista si concluda con un documento interlocutorio.

Sul CORRIERE DELLA LIGURIA di Genova, la proposta della mozione che Nenni presenterà al Congresso socialista, come da essa risulti poco chiara la posizione del Partito Socialista italiano nei confronti dell'occidentalismo e ciò anche per la evidente necessità di graduare gli spostamenti all'interno del partito e di non urtare eccessivamente i frontisti.

LA GIUSTIZIA, in un articolo a firma dell'on. Luigi Preti, si sofferma sul problema delle fu-

PER I PROGETTI DI SVILUPPO ECONOMICO

Giunto a Mogadiscio il Signor Corfitzen

Come abbiamo già riportato nella rubrica «Chi arriva e chi parte» è giunto a Mogadiscio, il Sig. W. E. Corfitzen, persona ben nota in Somalia in quanto membro del Comitato Direttivo del Fondo Valorizzazione Somalia costituito sulla base della Convenzione italo-americana del 28 giugno 1954.

Il Signor Corfitzen è in Somalia per l'esame, sul posto, dell'andamento dei progetti di sviluppo in corso, finanziati dal Fondo Valorizzazione Somalia e dei progressi da essi compiuti.

Ricordiamo fra i più importanti progetti quello per il comprensorio di Bulo Mererta, al quale si deve l'esportazione, per la prima volta nella storia commerciale della Somalia, di circa mezzo milione di So. di cereali come appaiono nel bilancio commerciale del 1956; quello per la valorizzazione delle zone seccagne dell'Alto Giuba; a riapertura del bacino zootecnico di Reddi; la costruzione di Silos moderni per una capacità di 20 mila quintali fra Afgoi e Margherita; la partecipazione allo sviluppo, sempre crescente, del programma trivellazioni che ha raggiunto oggi la cifra di 114 pozzi trivellati con il completamento di impianti per 54 di essi che danno un rifornimento giornaliero di 2 milioni di litri d'acqua circa, sufficienti all'abbverata di circa 100 mila capi di bestiame.

Sono esclusi da questi dati i pozzi a goia aperta sui quali ci proponiamo di ritornare in seguito, appena avremo la possibilità di intervistare il Sig. Corfitzen su questo e su numerosi altri problemi, specie di sviluppo futuro, dei quali il Fondo Valorizzazione Somalia si interessa.

Per ora ci è grato esprimere, attraverso il nostro giornale la gratitudine del somali al Sig. Corfitzen ed al suo Governo per la partecipazione data, e quella in programma per il futuro, all'opera di sviluppo economico e sociale della Somalia.

Coprifuoco a Cipro

Atene, 3.
 Si ha da Nicosia che un coprifuoco parziale è stato decretato in tutte le principali località di Cipro per impedire incidenti tra i membri delle comunità greca e turca. Il provvedimento si applica solo ai giovani dai 12 ai 21 anni.

Frattanto su invito del Governatore britannico di Cipro, Sir John Harding, i capi delle due comunità hanno lanciato un appello a tutti i ciprioti affinché si astengano da qualsiasi atto di provocazione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 73

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'attribuzione al Ministro degli AA. SS. del servizio stampa e radiodiffusione

Come è noto, fin dal mese di ottobre, l'Amministratore della Somalia, passò alla competenza del Governo della Somalia il Servizio Stampa e Radiodiffusione e quanto altro aveva con esso attinenza.

Il Primo Ministro, in attesa dei provvedimenti formali, che sanciranno questo passaggio di competenze, provvide, a sua volta, ad incaricare il Ministero per gli Affari Sociali - Dipartimento degli Studi - perché sovrintendesse al funzionamento del servizio stesso.

Nella sua ultima seduta il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento formale che sancisce il definitivo passaggio alle dipendenze del Ministero per gli Affari Sociali - Dipartimento degli Studi - del servizio Stampa e Radiodiffusione.

Il motivo per cui si è deciso di assegnare tale servizio al Ministero per gli Affari Sociali va ricercato nel fatto che sia la stampa, ed ancor più la radiodiffusione, hanno, in Somalia, un compito prevalentemente educativo, per cui il Ministero che sovrintende a tutto l'andamento dell'educazione e dell'istruzione della Somalia, è apparso il più adatto al fine di coordinare meglio le due attività. In più, poiché, come è

noto, l'art. 36 del Decreto n. 78 del 18 maggio 1956, stabilisce che il Dipartimento degli Studi è competente per tutto quanto riguarda i pubblici spettacoli, è apparso opportuno che questo Dipartimento assumesse la competenza del « Teatro Mobile » fino ad ora del Servizio Stampa e Radiodiffusione.

A tutto ciò va aggiunta la considerazione, quanto mai opportuna, di raggiungere una maggiore economia unendo servizi che in qualche senso potevano apparire come doppianti.

Insomma, nel difficile compito organizzativo nel quadro delle sue competenze, che il governo va svolgendo, si può dire che con questa nuova sistemazione si è compiuto un decisivo passo avanti nel coordinamento funzionale ed amministrativo del complesso servizio Stampa e radiodiffusione.

La tempesta che ha flagellato le coste della Migiurtinia ha avuto, a quanto apprendiamo solo ora da Alula, un'altra vittima, non umana per buona sorte.

Il sambuco « Mutasahal », proveniente da Suri, per la campagna stagione di pesca, mentre navigava verso Alula, veniva investito dalla tempesta e sfracellato contro la costa all'altezza della località di Duia, distante venticinque chilometri da Candala verso Alula.

L'equipaggio, composto di sette persone, poteva essere tratto in salvo da un sambuco gemello miracolosamente scampato alla tempesta, e giunto sabato ad Abo.

I naufraghi, rimasti privi di ogni cosa, sono stati amorevolmente assistiti dalla popolazione e dalle autorità del Distretto di Alula.

Sempre da Alula, ed in connessione con il noto temporale che si è accanito in quella zona il 25 u. s., apprendiamo che due dei sambuchi che si trovavano alla fonda e precisamente il « Mussahal » ed il « Sahaia » i quali, malgrado le precauzioni prese dagli equipaggi, venivano a trovarsi in serie difficoltà minacciando di spaccare gli ormeggi e finire sulla spiaggia, sono stati salvati dalla pronta uscita in mare della M/N « ALGOL » di 15 tonnellate operante per conto della Scuola Professionale Marittima in Migiurtinia nel quadro degli aiuti ai pescatori di quella zona.

L'Algol ha diretto alla massima velocità nella zona d'ormeggio dei sambuchi e, dopo difficile e lunga manovra, ha preso a rimorchio i due velieri portandoli a ridosso in località più sicura ed al riparo dall'infrangere della tempesta, evitando così che anche questi due velieri, di proprietà rispettivamente del Sig. Ahmed Iusuf e del Sig. Idriz Ahmed di Abo, andassero perduti.

Il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Seek Ali Giumale, ha, non appena venuto a conoscenza del fatto, inviato alla Sezione Pesca della Scuola Professionale Marittima, il seguente elogio:

« Il Commissario Distrettuale di Alula mi ha comunicato che la M/N Algol della Scuola Profes-

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore,

Le chiedo ospitalità per questa mia lettera. Presuppongo che l'Autorità Superiore, preposta alla Direzione dello Sviluppo Economico, si sarà ormai convinta quanto è stata deleteria allo sviluppo colonico del paese l'ordinanza in vigore. Il Sig. Ministro Affari Economici on. Haji Farah Ali, è al corrente della silenziosa contrarietà di tutti gli agricoltori somali che coltivano cotone contro l'ordinanza, sfociata nel rifiuto di coltivarlo nelle passate stagioni di « Gu » e « Der ».

Per volontà di alcuni agricoltori possidenti di terreni irrigui è stato coltivato un po' di cotone, e forse arriveremo ad avere una produzione di circa mille quintali di fibra. Potrei indicare dati di produzione dei diversi sgranatoi, ma l'Autorità Superiore li avrà già ricevuti o li riceverà, e così avrà davanti agli occhi quanto male ha fatto alla nostra economia l'ordinanza in vigore di preteso stile di un tempo che fu.

Qui non si tratta di prendere posizione contraria ad una legge in vigore, voluta, dirò, quasi con can-

parietà, da alcuni, che oggi ne rilevano il male che ha fatto e vorrebbero, volentieri, non averla più fra i piedi.

Ho sempre detto, con la mia poca istruzione ed esperienza, che non si possono fare leggi tirate su misura di Tizio o di Caio, perché si ottiene l'effetto contrario dallo scopo che si propongono. La legge, specialmente se tratta argomento economico, occorre abbia una visione meno particolaristica e più imparziale, deve, in poche parole, poggiare su una base solida di equità e di giustizia. Non si può dire che così sia per l'Ordinanza colonica in vigore. A suo tempo furono inviate lettere all'Autorità Superiore per richiamare la sua attenzione sul fatto che l'Ordinanza non poteva essere accettata dalla grande massa dei coltivatori somali, ed oggi mi consta che anche molti coltivatori italiani non hanno sciornato cotone per la contrarietà suscitata dall'Ordinanza in parola.

Persistere a mantenerla in vigore è un voler contribuire in senso deleterio allo sviluppo economico del nostro paese e nessuno si offenda di questa mia affermazione.

La nostra economia agricola, è erroneamente basata sulla produzione ed esportazione in Italia di un frutto tropicale che il popolo italiano ci paga con un prezzo politico di affezione e, con tutto questo, è stata sufficiente la chiusura del Canale di Suez per farci respirare grosso dal contraccolpo ricevuto. Lo spazio non mi consente di sviluppare questo argomento che coinvolge la stessa nostra indipendenza avvenire. Dico soltanto che se oggi avessimo avuto, e si poteva avere, dopo sei anni di amministrazione italiana, una produzione di 30 o 40 mila quintali di fibra di cotone il contraccolpo di cui accennavo sopra non lo avremmo avvertito.

Il problema presenta due soluzioni: a) o si dichiara il cotone monopolio di Stato e lo acquista tutto il governo somalo e prescrive di investire superfici di terre irrigue a cotone, organizzando centri di disinfezione; oppure: b) si modifica la legge, lasciando assoluta libertà all'agricoltore di disporre a suo piacimento del prodotto della sua fatica, fermo restando l'organizzazione di centri per la difesa delle colture.

La cotonicoltura ad economia imbrigliata, e confinata in zone che sono distretti cotonieri cammuffati, potrà far comodo a Tizio od a Caio con programmi particolaristici, ma non certo potrà essere una solida base per la nostra economia.

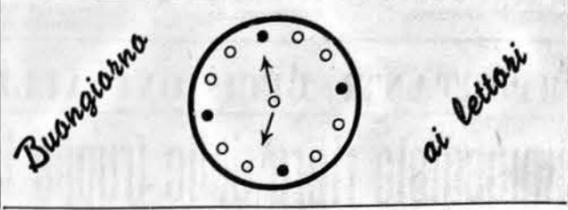
Tecnici stranieri asseriscono, ed io ci credo, che la Somalia può arrivare a centinaia di migliaia di quintali di cotone, io mi accontento di molto meno, di arrivare entro 4 anni a produrre dai 50-60 mila quintali, e ci si potrà arrivare, cambiando metodo e legge, senza tante spese.

Prego l'Autorità Superiore, nonché il Signor Ministro degli Affari Economici, on. Haji Farah Ali, di voler esaminare a fondo il problema, ma di guardarci dentro coi propri occhi, senza tener conto dei punti di vista troppo interessati a che le cose vadano avanti così, e dare ascolto qualche volta anche a chi può portare un contributo di specifica competenza.

Grazie e mi creda devotissimo

ALI SCKE GES MOHALLIM (detto Sciopero)

Deputato Assemblea Legislativa



4 febbraio 1957, lunedì.
4 Ragiab 1376 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il Consiglio Territoriale, terminate le discussioni sui problemi di organizzazione interna, inizia il 4 febbraio del 1957, la discussione relativa alla Consultazione Municipale di Mogadiscio, e il primo passo verso quella che è oggi, l'organizzazione, in atto, dei Municipi di tutto il Territorio. In campo internazionale nulla di particolare vi è da rilevare e da ricordare.

Il 4 febbraio del 1952 registra una situazione di « attesa » nei rapporti anglo-egiziani che sono tutt'altro che normali: infatti non si sa ancora se l'Ambasciatore d'Egitto tornerà a Londra: anche oggi, questo non si sa! A Pan Mun Jom si negozia, si negozia e si negozia.

Troviamo, il 4 febbraio del 1954, di nuovo il Consiglio Territoriale, non più alle sue prime armi, ma « quasi un parlamento » che dibatte e si approva l'ordinanza relativa all'istituzione dei servizi anagrafici e di stato civile. Ci sembrano cose tanto vecchie, queste, e lontane: sono cose di solo quattro anni fa: la storia in Somalia cammina a velocità supersonica. Eisenhower conferma lo sblocco navale di Formosa, il problema di Trieste è sempre vivo, ed attende una soluzione.

Il 4 febbraio in Italia si sta cercando di risolvere la crisi di governo determinata dalla caduta del Gabinetto Fanfani. La conferenza dei quattro grandi di Berlino non fa un passo avanti. In Somalia aria di attesa per le elezioni amministrative.

La questione di Formosa è ancora di attualità ad un anno di distanza, Mendes France pone la questione di fiducia sulla politica che il suo governo svolge in Tunisia ed in Algeria, l'Egitto minaccia di ritirarsi dal patto panarabo se l'Iraq persista nel voler aderire al patto turco-pakistano. Il fermento nel bacino mediterraneo e nel Medio Oriente, prende sempre più una forma definita, ma nessuno sembra prendere sul serio le cose, forse solo i protagonisti intravedono l'utilità di quanto stanno compiendo.

Infatti il 4 febbraio del 1955 Mollet dichiara che si recherà ad Algeri per inserirvi il Gen. Catroux, non servirà a niente questo gesto di Mollet. L'Unione del Sud Africa espelle il console sovietico di Città del Capo, mentre la Russia torna alla carica per un patto di amicizia e cooperazione con gli Stati Uniti. Per Cipro si dice... prossima una soluzione.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti: Abdulcadir Ali Mohamed, Annetta Cozzi.

Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum-Roma, sono partiti: Dino Gardini, Eugenio Giavotto, Manià Panachard, Hussen Mahallim Giumale, Hussen Farah Mohamad, Herzi Mohamed Vittorio Ugo, Sebastiano Mohamed Hassan, Ali Ulusso Scibane, Mirio Nartelli, Santo Parodi, Marsilio Ricc, Giovanni Travaglini, Romano Menis.

Infatti il 4 febbraio del 1955 Mollet dichiara che si recherà ad Algeri per inserirvi il Gen. Catroux, non servirà a niente questo gesto di Mollet. L'Unione del Sud Africa espelle il console sovietico di Città del Capo, mentre la Russia torna alla carica per un patto di amicizia e cooperazione con gli Stati Uniti. Per Cipro si dice... prossima una soluzione.

Infatti il 4 febbraio del 1955 Mollet dichiara che si recherà ad Algeri per inserirvi il Gen. Catroux, non servirà a niente questo gesto di Mollet. L'Unione del Sud Africa espelle il console sovietico di Città del Capo, mentre la Russia torna alla carica per un patto di amicizia e cooperazione con gli Stati Uniti. Per Cipro si dice... prossima una soluzione.

Infatti il 4 febbraio del 1955 Mollet dichiara che si recherà ad Algeri per inserirvi il Gen. Catroux, non servirà a niente questo gesto di Mollet. L'Unione del Sud Africa espelle il console sovietico di Città del Capo, mentre la Russia torna alla carica per un patto di amicizia e cooperazione con gli Stati Uniti. Per Cipro si dice... prossima una soluzione.

PER VOI SIGNORE

Per preparare le uova farcite allo zafferano (per quattro persone); preparare: 8 uova, una tazza di becciamella, 25 gr. di burro, zafferano, sale, pepe e pane grattugiato.

Le uova vanno fatte sode cuocendole per 12 minuti. Quindi vanno sgusciate e tagliate nel senso della lunghezza. La becciamella che deve essere densa come una crema, va quasi tutta messa a raffreddare, quella poca che rimane nella casseruola, va meschiata con un pizzico di zafferano. Poi, schiacciando i tuorli si fa un impasto con il contenuto della casseruola. Con il tutto si riempiono i bianchi delle uova che poi vanno sistemati su un piatto refrattario e cosparsi con la salsa allo zafferano e spolverati di pane grattugiato. Mettere, infine, del burro a pezzetti ed introdurre nel forno dove va lasciato per cinque minuti.

Infatti il 4 febbraio del 1955 Mollet dichiara che si recherà ad Algeri per inserirvi il Gen. Catroux, non servirà a niente questo gesto di Mollet. L'Unione del Sud Africa espelle il console sovietico di Città del Capo, mentre la Russia torna alla carica per un patto di amicizia e cooperazione con gli Stati Uniti. Per Cipro si dice... prossima una soluzione.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello

Nozione di istituzioni islamiche
Notizie sportive
Canzone moderna somala
Gabal
Hello
Gurou
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gabal
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA D - ore 21-22
Ritmi ballabili
Conversazione
Ritmi ballabili e canzoni.

Trasmissione lingua italiana

13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi cantati
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR - « Criniere al vento »
CINEMA CENTRALE - « Furia del Congo » e Cinegiornale.
CINEMA EL GAB - « Il tesoro dei Seguola »
CINEMA HADRAMUT - « Ti ho sempre amato »
CINEMA HAMAR - « Carovana verso il sud » in Cinemascope - orario: 17.45 - 20 - 22.15.
CINEMA MISSIONE - « Pasy Shou » film indiano.
SUPERCINEMA - « Mandato di cattura » Technicolor e Cinegiornale.

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Infatti il 4 febbraio del 1955 Mollet dichiara che si recherà ad Algeri per inserirvi il Gen. Catroux, non servirà a niente questo gesto di Mollet. L'Unione del Sud Africa espelle il console sovietico di Città del Capo, mentre la Russia torna alla carica per un patto di amicizia e cooperazione con gli Stati Uniti. Per Cipro si dice... prossima una soluzione.

IL TEMPO.

del giorno 2 febbraio 1957
Temperatura massima 25.5
Temperatura minima 23.0
Vento prevalente NE km/ora 11.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0.30
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1.40

LE MAREF DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 6.29 - 18.53
BASSA MAREA (ore locali) - 0.23 - 12.36
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli.
ALTA MAREA - 2.60 - 2.63
BASSA MAREA - 0.51 - 0.93

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 28 gennaio 1957 nel mercato di Uardi-gele sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 26 da So. 42 a 200 l'uno;
Buoi n. 74 da So. 50 a 150 l'uno;
Vitelli n. 13 da So. 20 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 280;
Caprini n. 220 da So. 6 a 44 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

L'AUTOSCUOLA CABERLETTI prosegue regolarmente i suoi corsi di I, II e III grado scoppio e Diesel Tel. 223.
CERCASI bicicletta usata buone condizioni - Rivolgersi Porto.

Partiti per l'Italia cinque tecnici

Con l'Alitalia di sabato sono partiti per Roma, da dove raggiungeranno Torino, tre dipendenti dell'Autoparco Civile e due licenziati della scuola professionale, i quali frequenteranno dei corsi di specializzazione tecnica presso la FIAT.

I cinque partenti, sono stati venerdì, ricevuti dal Primo Ministro il quale si è congratulato con loro per essere stati tra tanti prescelti per seguire, presso una delle più grandi industrie di Europa, il corso di cui abbiamo detto sopra.

Nel pomeriggio di giovedì i Signori: Hussen Mohallim Giumale, Hussein Farah Mohamad, Ali Ulusso Scibane, Ersi Mohamed Vittorio Ugo e Sebastiano Mohamed Hassan, hanno partecipato ad un ricevimento offerto dai colleghi ed a cui sono intervenuti oltre al Capo Dipartimento Affari Generali, Signor Abdi Aaden, il Dr. Tomaselli ed altri funzionari del Ministero Affari Generali.

I naufraghi, rimasti privi di ogni cosa, sono stati amorevolmente assistiti dalla popolazione e dalle autorità del Distretto di Alula.

Sempre da Alula, ed in connessione con il noto temporale che si è accanito in quella zona il 25 u. s., apprendiamo che due dei sambuchi che si trovavano alla fonda e precisamente il « Mussahal » ed il « Sahaia » i quali, malgrado le precauzioni prese dagli equipaggi, venivano a trovarsi in serie difficoltà minacciando di spaccare gli ormeggi e finire sulla spiaggia, sono stati salvati dalla pronta uscita in mare della M/N « ALGOL » di 15 tonnellate operante per conto della Scuola Professionale Marittima in Migiurtinia nel quadro degli aiuti ai pescatori di quella zona.

L'Algol ha diretto alla massima velocità nella zona d'ormeggio dei sambuchi e, dopo difficile e lunga manovra, ha preso a rimorchio i due velieri portandoli a ridosso in località più sicura ed al riparo dall'infrangere della tempesta, evitando così che anche questi due velieri, di proprietà rispettivamente del Sig. Ahmed Iusuf e del Sig. Idriz Ahmed di Abo, andassero perduti.

Il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Seek Ali Giumale, ha, non appena venuto a conoscenza del fatto, inviato alla Sezione Pesca della Scuola Professionale Marittima, il seguente elogio:

« Il Commissario Distrettuale di Alula mi ha comunicato che la M/N Algol della Scuola Profes-

Avviso

Il giorno 31 gennaio 1957, l'Associazione Indiana di Mogadiscio ha proceduto alla elezione delle nuove cariche per l'anno 1957.

Risultano eletti i seguenti nominativi:

- 1) Presidente: Mr. Damodar Tribhovan Shah;
- 2) Vice Presidente: Mr. Manilal Panachand Mehta;
- 3) Segretario: Mr. Kantilal Mulchand Mehta;
- 4) Cassiere: Mr. Laxmidas Thakerdas Gheewala.

I Professori e gli Alunni dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia prendono viva parte al cordoglio del loro Preside Pro. Avv. Giuseppe A. Costanzo per la morte del compianto suo Padre

Avv. Prof. AURELIO COSTANZO
avvenuta il 28 gennaio 1957, in Roma.

Giulia e Xenia Viganò profondamente toccate per le attestazioni di affetto e simpatia tributate alla memoria del loro amato fratello

Avv. ARNALDO VIGANO'

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commosse il Presidente della Corte di Giustizia Dr. Finocchiaro, i Magistrati, il collega Oleggiari e gli Avvocati, i Pastori del Culto Protestante, i sigg. Erri, G. Giacomelli, Grassi, gli amici tutti e quanti vollero rendere omaggio al caro Estinto.

Mogadiscio, il 4 febbraio 1957.

IN SEGUITO ALLA TEMPESTA IN MIGIURTINIA

Un altro sambuco affondato tra Alula e Candala

Elogio del Ministro per gli Affari Sociali alla Sezione Pesca della Scuola Professionale Marittima per il comportamento coraggioso del personale

La tempesta che ha flagellato le coste della Migiurtinia ha avuto, a quanto apprendiamo solo ora da Alula, un'altra vittima, non umana per buona sorte.

Il sambuco « Mutasahal », proveniente da Suri, per la campagna stagione di pesca, mentre navigava verso Alula, veniva investito dalla tempesta e sfracellato contro la costa all'altezza della località di Duia, distante venticinque chilometri da Candala verso Alula.

L'equipaggio, composto di sette persone, poteva essere tratto in salvo da un sambuco gemello miracolosamente scampato alla tempesta, e giunto sabato ad Abo.

I naufraghi, rimasti privi di ogni cosa, sono stati amorevolmente assistiti dalla popolazione e dalle autorità del Distretto di Alula.

Sempre da Alula, ed in connessione con il noto temporale che si è accanito in quella zona il 25 u. s., apprendiamo che due dei sambuchi che si trovavano alla fonda e precisamente il « Mussahal » ed il « Sahaia » i quali, malgrado le precauzioni prese dagli equipaggi, venivano a trovarsi in serie difficoltà minacciando di spaccare gli ormeggi e finire sulla spiaggia, sono stati salvati dalla pronta uscita in mare della M/N « ALGOL » di 15 tonnellate operante per conto della Scuola Professionale Marittima in Migiurtinia nel quadro degli aiuti ai pescatori di quella zona.

L'Algol ha diretto alla massima velocità nella zona d'ormeggio dei sambuchi e, dopo difficile e lunga manovra, ha preso a rimorchio i due velieri portandoli a ridosso in località più sicura ed al riparo dall'infrangere della tempesta, evitando così che anche questi due velieri, di proprietà rispettivamente del Sig. Ahmed Iusuf e del Sig. Idriz Ahmed di Abo, andassero perduti.

Il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Seek Ali Giumale, ha, non appena venuto a conoscenza del fatto, inviato alla Sezione Pesca della Scuola Professionale Marittima, il seguente elogio:

« Il Commissario Distrettuale di Alula mi ha comunicato che la M/N Algol della Scuola Profes-

Assemblea Generale annuale dell'Istituto Culturale Sociale

Martedì 12 febbraio p. v., alle ore 20.30, avrà luogo l'Assemblea Generale dei soci dell'Istituto presso la sede.

Dopo la relazione del Presidente e quella del Tesoriere si procederà alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo, con le stesse modalità seguite negli anni scorsi e conformemente allo statuto dell'Associazione.

I soci Somali, Europei, Arabi, Indostani, Pakistani ed Eritreoti, Etiopici sono già stati invitati, tramite loro esponenti, a far pervenire in tempo alla Direzione dell'Istituto la lista dei propri candidati.

Si ricorda che, per statuto, potranno votare all'Assemblea Generale soltanto coloro che risultino in regola col pagamento, almeno, delle 3 ultime quote mensili.

F.to: Seek Ali Giumale

La tempesta che ha flagellato le coste della Migiurtinia ha avuto, a quanto apprendiamo solo ora da Alula, un'altra vittima, non umana per buona sorte.

Il sambuco « Mutasahal », proveniente da Suri, per la campagna stagione di pesca, mentre navigava verso Alula, veniva investito dalla tempesta e sfracellato contro la costa all'altezza della località di Duia, distante venticinque chilometri da Candala verso Alula.

L'equipaggio, composto di sette persone, poteva essere tratto in salvo da un sambuco gemello miracolosamente scampato alla tempesta, e giunto sabato ad Abo.

I naufraghi, rimasti privi di ogni cosa, sono stati amorevolmente assistiti dalla popolazione e dalle autorità del Distretto di Alula.

Sempre da Alula, ed in connessione con il noto temporale che si è accanito in quella zona il 25 u. s., apprendiamo che due dei sambuchi che si trovavano alla fonda e precisamente il « Mussahal » ed il « Sahaia » i quali, malgrado le precauzioni prese dagli equipaggi, venivano a trovarsi in serie difficoltà minacciando di spaccare gli ormeggi e finire sulla spiaggia, sono stati salvati dalla pronta uscita in mare della M/N « ALGOL » di 15 tonnellate operante per conto della Scuola Professionale Marittima in Migiurtinia nel quadro degli aiuti ai pescatori di quella zona.

L'Algol ha diretto alla massima velocità nella zona d'ormeggio dei sambuchi e, dopo difficile e lunga manovra, ha preso a rimorchio i due velieri portandoli a ridosso in località più sicura ed al riparo dall'infrangere della tempesta, evitando così che anche questi due velieri, di proprietà rispettivamente del Sig. Ahmed Iusuf e del Sig. Idriz Ahmed di Abo, andassero perduti.

Il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Seek Ali Giumale, ha, non appena venuto a conoscenza del fatto, inviato alla Sezione Pesca della Scuola Professionale Marittima, il seguente elogio:

« Il Commissario Distrettuale di Alula mi ha comunicato che la M/N Algol della Scuola Profes-

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Il sottoscritto Cancelliere comunica che il giorno 13 febbraio 1957, ore 10, nel recinto del Porto di Mogadiscio procederà alla vendita dei relitti e dell'attrezzatura del Sambuco « Faruk ».

La vendita sarà fatta a qualsiasi prezzo contro pagamento in contanti del prezzo.

Il Cancelliere Dirigente Gabriele di Vito

Presso la ditta Sardini Giorgio
Negoziò Radio (dietro la cattedrale)

NUOVI ARRIVI
NASTRI MAGNETI "EMITAPE" ORIGINALI TROPICALI
per qualsiasi tipo di magnetofo: nei due tipi: 88/ normale e l'ultima novità! MICROSOLOCO TIPO 99/ 50% di durata in più.

Bobine per magnetofoni GELOSO 255 S - GRUNDIG
TK 5, TK 8, TK 820, TELEFUNKEN e PHILIPS

PREZZI RIDOTTISSIMI

ALIMENTARI V. CAPUTO (Ex Storino)
VIA 24 MAGGIO - TELEFONO 459

Vastissimo assortimento Vini-liquori - birra - formaggi - salumi - sciatolame - frutta e verdura.
Con ogni piroscajo arrivi di frutta e verdura Italiana.

Servizio a domicilio

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Rossi su "Giler 175" e Pillon su "Parilla 125" vincono la gara per il premio "INA-GUERCIO"

Campionato Italiano

Le classifiche:

CATEGORIA fino a 125 cmc.

- 1) PILLON su «Parilla» che compie i 20 giri del circuito, pari a Km. 27.400, in 23' 21" 2/10, alla media oraria di Km. 70.400;
- 2) Alessandrini su «Parilla» in 23' 58" 7/10;
- 3) Pareto su «Parilla» in 23' 25" 9/10 (16 giri);
- 4) Hazi Abucar su «Bianchi» in 24' 20" 4/10 (12 giri).

Il giro più veloce — l'8° — è stato compiuto da PILLON in 1' 07" 8/10 alla media oraria di Km. 72.700.

CATEGORIA fino a 350 cmc.

- 1) ROSSI su «Giler 175» che compie i 30 giri del circuito, pari a Km. 41.100 in 32' 12" 4/10 alla media oraria di Km. 76.500;
- 2) Cimatti su «Matchless 350» in 32' 31" 7/10 (29 giri);
- 3) Hussien Gassim, su «Guzzi 250», in 32' 45" 4/10 (29 giri);
- 4) Tortora su «Guzzi 250», in 32' 46" 2/10 (29 giri);
- 5) Mohamed Omar su «Matchless 350» in 32' 46" (25 giri);
- 6) Scerif Hasi su «Matchless 350» in 33' 10" (25 giri);
- 7) Versiglia su «Matchless 350» in 32' 42" 2/10 (18 giri).

Il giro più veloce — il 9° — è stato compiuto da ROSSI in 1' 02" 7/10 alla media oraria di Km. 76.600.

Il numero dei concorrenti a questo «Gran Premio INA-GUERCIO» indetto ed organizzato, con la cura che ormai la contraddistingue, dall'Associazione Motociclistica Mogadiscio, che ha trovato in Francesco Tundo un animatore sportivamente appassionato, è stato assai superiore al previsto, e le lotte che sono scaturite nelle due categorie cui era suddivisa la manifestazione motoristica hanno avuto tutte le caratteristiche dell'audacia e dell'estrema volontà di vittoria da parte di ognuno dei cavalieri della velocità. Naturalmente il pubblico — un pubblico straordinariamente numeroso — si è injuocato davanti all'ardita prestazione dei centauri, come forse non mai era avvenuto.

Rossi e Pillon — il primo con la sua «Giler 175», ed il secondo con la «Parilla 125»

— sono stati i trionfatori del momento, si è manifestata dalla partenza all'arrivo nella forma più eccellente, cosicché non hanno beneficiato anche medie orarie, risultate abbastanza elevate. Rossi, che sentiva di avere nei due concorrenti sulla «Guzzi 250», Tortora ed Hussien Gassim, i rivali maggiori e più pericolosi, ha giocato d'accortezza, e quando ha veduto che molte possibilità gli si aprivano per il successo finale a cagione delle tardività meccaniche dei due guzzisti, è filato via, finendo per doppiare tutti nel modo più convincente. Un concorrente che nella categoria fino a 350 cmc. poteva fare molto — e qui vogliamo alludere a Belmonte che ha tenuto la testa per oltre quattro giri — è scomparso dalla lotta in seguito ad una brutta caduta, derivata for-

se da un'accidentalità del fondo stradale. Trasportato con cura sollecita all'ospedale dai solerti dirigenti sportivi, ha la giornata. La sicurezza dei due vittoriosi in un circuito quanto mai difficile e per di più, questa volta, tormentato da un vento impetuoso e sempre propenso a causare sbandamenti ai medici gravi fratture, tanto da dover essere tenuto in corsia. Da parte nostra — certi di interpretare il pensiero di tutti gli sportivi — formuliamo a Belmonte i più vivi auguri di pronta guarigione.

Pillon — l'arditissimo Pillon — non poteva mancare all'appuntamento con la vittoria nella categoria alla quale ha partecipato. Avversari ne ha avuti da fronteggiare — fra questi il coriaceo Alessandrini ed il tenace Pareto, caduto al secondo giro mentre era in testa e perdendo per la stessa caduta ben tre giri — ma li ha fronteggiati bene, e così ha avuto partita vinta.

Ottima l'organizzazione, rispondente in tutto e per tutto al compito affidato ai membri della giuria, al direttore di gara ed agli ispettori di percorso; come assai efficace è stato anche il compito della polizia.

Ai due vincitori della manifestazione — Rossi e Pillon — oltre che la «Coppa CON» destinata ai vincitori di categoria, sono stati consegnati i Premi INA-GUERCIO; mentre altri premi sono stati assegnati a tutti gli arrivati a termine gara.

Hanno cronometrato con scrupolosità la gara l'Ing. Crotti ed il Prof. Amoroso.

L'ITALIA "mondiale" di BOB

SAINT MORITZ, (3 notte).

Ecco la classifica finale delle prove per il campionato del mondo di «bob a due»:

- 1) ITALIA II (Monti-Alvera) 5 17 94;
- 2) Stati Uniti (Tyler-Butler) 5 19 51;
- 3) Spagna I (De Portago-Munoz) 5 20 70;
- 4) Italia I (Dalla Costa-Conti) 5 22 31.

Seguono altre 16 squadre.

La rossa anziché arrivare aveva dovuto arrivare. Al 44 Storzio e ancora alle prese, dopo una «cattissima» fuga, con Mohamed Calaf, a quale stavano, dopo avere tentato ogni sgambetto come e suo solito ogni qualvolta si trova in inferiorità con l'avversario, e costretto a salvare in angio perché Storzio ha retto bene all'urto.

La ripresa trova l'«Autoparco» con il vento a favore; ciò che fa pensare che tutto quello che non è avvenuto nei primi 45' accadrà nel secondo tempo: la «Mogadiscio» dovrà capitolare. Sono invece i giallorossi a menare la danza, ed al 2' ed al 4' la rete nerazzurra corre pericoli assai seri su tiri di Borgia e di Storino. Ancora all'8' la «Mogadiscio», cui fa riscontro al 10' un angolo a favore dell'«Autoparco», con tiro conclusivo sbagliatissimo di Abdulkadir Haji. A questo giocatore arriva poi l'espulsione in conseguenza di un fallo grossolano ai danni di Porro, un fallo intenzionale senza eccezioni che meriterebbe fosse bollato a dovere anche in sede di Commissione Gioco Calcio, non fosse altro per far capire che fare dello sport non è presentare lauree da malintenzionati.

Fino al 22' le azioni corrono da un campo all'altro; ma il migliore gioco, particolarmente quello di fensivo, e dei giallorossi, mentre i nerazzurri sbandano in più di una occasione, anche in quelle più facili. Al 24' ed al 27' il guardiano giallorosso deve esibirsi in un paio di parate molto difficoltose su tiri di Farah Erzi e di Abdalla Salam. E' da questo momento che l'«Autoparco» inizia a premere in area giallorossa con una continuità notevole; ma i giallorossi si baricano a dovere, lasciando a Borgia, a Bracci ed a Squarcia, il compito dei contropiede. Gli avanti nerazzurri, specialmente Scerif Salam e Abdullahi Hassan non riescono a trovare l'esatto tiro a rete, che Labrocca, Porro, Grassi e Jahia Scech fanno buona guardia. Se non che al 39' ecco un contropiede di Storino a dare un po' di respiro alla retroguardia giallorossa. L'ala destra mogadisciana fila diritto sul bersaglio; ma gli piombano addosso in area di rigore Farah Muctar che lo stende a terra nel più irregolare dei modi. Al 41' la «Mogadiscio» si libera sicuramente da un'azione Scerif Salam-Abdalla Salam-Mohamed Jusuf; poi ancora un contropiede Borgia-Storino finito per... mancanza di fiato dei due giocatori; alcuni tiri a rete dell'«Autoparco» ben parati da Rossi; quindi la fine.

Per dieci minuti il gioco non offre particolarità; ma al 38' il nerazzurro Mohamed Calaf — ma quanta grossolanità c'è nel suo gioco, quanta scorrettezza! — compie un fallo su Storino lanciato a rete, ciò che causa una ennesima punizione contro i nerazzurri; ma Grassi, tirando direttamente sbagliato, sta pure di poco. Al 40' la «Mogadiscio» è in angolo in conseguenza di un contropiede imposto su Mohamed Jusuf e Abdullahi Hassan; se non che il tiro dalla bandierina di Farah Erzi finisce dietro la rete gial-

SERIE A

a Bergamo:	ATALANTA—NAPOLI	2 a 0
a Bologna:	BOLOGNA—TORINO	0 a 0
a Firenze:	FIorentINA—UDINESE	2 a 1
a Milano:	INTER—SPAL	2 a 0
a Torino:	JUVENTUS—LAZIO	3 a 3
a Vicenza:	LANEROSI—PALERMO	4 a 1
a Roma:	ROMA—GENOA	1 a 1
a Genova:	SAMPDORIA—PADOVA	2 a 0
a Trieste:	TRIENTINA—MILAN	sospesa per nebbia

LA CLASSIFICA

MILAN punti 25; Fiorentina 23; Inter 22; Sampdoria 21; Lazio e Juventus 20; Napoli 19; Roma e Bologna 18; Triestina e Atalanta 17; Padova, Uilinese e Genoa 16; Spal 14; Lanerossi, Torino e Palermo 13.

SERIE B

a Alessandria:	ALESSANDRIA—MODENA	2 a 0
a Cagliari:	CAGLIARI—TARANTO	2 a 0
a Catania:	CATANIA—MARZOTTO	3 a 0
a Legnano:	LEGNANO—BRESCIA	0 a 1
a Messina:	MESSINA—VENEZIA	2 a 0
a Busto Arsizio:	PRO PATRIA—COMO	1 a 3
a Monza:	SIMMENTHAL—NOVARA	1 a 0
a S. Benedetto Tronto:	SANBENEDETTESE—BARI	2 a 1
a Verona:	VERONA—PARMA	1 a 0

I.A CLASSIFICA

VERONA e CATANIA punti 25; Alessandria 24; Brescia 22; Cagliari 21; Venezia e Como 20; Novara 19;

Messina 18; Bari 17; Marzotto e Parma 16; Monza 15; Taranto 14; Pro Patria e Modena 13; Sanbenedettese 12; Legnano 11.

SERIE C

a Cremona:	CREMONESE—PRATO	0 a 0
a Lecco:	LECCO—CATANZARO	0 a 0
a Livorno:	LIVORNO—CARBOSARDA	1 a 1
a Mestre:	MESTRINA—SALERN.	(sospesa)
a Molfetta:	MOLFETTA—REGGINA	0 a 2
a Pavia:	PAVIA—BIELLESE	3 a 0
a Reggio Emilia:	REGGINA—VIGEVANO	2 a 3
a Siena:	SIENA—SIRACUSA	0 a 0
a Treviso:	TREVISO—SANREMESE	4 a 1

LA CLASSIFICA

PRATO punti 25; Salernitana 24; Mestrina, Pavia, Reggina, Lecco, Cremonese 20; Reggina, Biellese 19; Vigevano 18; Siena, Carbosarda 16; Catanzaro, Treviso, Siracusa 15; Livorno 14; Sanremese 12; Molfetta 10.

TOTOCALCIO

ATALANTA—NAPOLI	1
BOLOGNA—TORINO	x
FIorentINA—UDINESE	1
INTER—SPAL	1
JUVENTUS—LAZIO	x
LANEROSI—PALERMO	1
ROMA—GENOA	x
SAMPDORIA—PADOVA	1
TRIENTINA—MILAN	n.v.
MESSINA—VENEZIA	1
SANBENEDETTESE—BARI	2
CREMONESE—PRATO	x
MESTRINA—SALERNITANA	n.v.
SIENA—SIRACUSA	x
CATANIA—MARZOTTO	1

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Autoparco-Mogadiscio 0 a 0

AUTOPARCO — Herzi Uadi; Ahmed Mohamed, Farak Muctar; Farak Erzi; Mohamed Calif, Calif Mohamed; Mohamed Jusuf, Abdullahi Hassan Duk, Scerif Salam, Abdalla Salam, Abdulkadir Haji.

MOGADISCIO — Rossi; Porro II, La Brocca; Gatti, Jahia Abdi Haji, Grassi; Storino, Squarcia, Borgia, Teodori, Bracci.

ARBITRO — Caputo.

ANGOLI — dodici contro «Autoparco» e cinque contro «Mogadiscio».

NOTE — al 25' del primo tempo il mogadisciano Squarcia nell'effettuare una rovesciata si infortunava ed era costretto ad abbandonare il campo e a recarsi all'ospedale per le cure del caso. Al 12' del secondo tempo l'arbitro espulso Abdulkadir Haji dell'«Autoparco» per grave scorrettezza di gioco nei riguardi del mogadisciano Porro. Molte ammonizioni, specie contro alcuni giocatori dell'«Autoparco», sono state somministrate dall'arbitro.

Dopo la vittoria riportata mediante un volume ed una qualità di gioco eccellenti sull'«undici dell'«Officina» una settimana fa, ci si attendeva dall'«Autoparco», in questo suo incontro con la «Mogadiscio», una prestazione che confermasse lo stato di grazia dei nerazzurri, tanto più che i giallorossi si presentavano in campo in una ennesima nuova formazione e pertanto da considerarsi assai poco affiata. Invece allo scadere del 90' minuto di gioco le due squadre uscivano definitivamente dal campo a reti inviolate e con questo cartellino d'accompagnamento: pareggio meritato per la «Mogadiscio» che si è battuta bene sia organicamente che agonisticamente; grave punto d'arresto

per i nerazzurri che l'altro ieri si sono espressi — e forse vi sono stati costretti dalla intelligente condotta di gara dei mogadisciani — con molta opacità e con scarsa tempestività quando i momenti più favorevoli facevano la loro comparsa. Si è ripetuto in questo incontro l'identico risultato della partita di andata, e di ciò la «Mogadiscio» può effettivamente rallegrarsi, anche perché costringendo per la seconda volta i nerazzurri alla parità, ha dato al campionato nuovi aspetti di grande incertezza, con particolare consenso del giallo-azzurri della «Polizia» e dei rossoblu dell'«Officina», anelanti al successo finale.

Vento a favore della «Mogadiscio» nel primo tempo, e gioco immediato sotto la rete nerazzurra, con un volume di azioni piacevoli che fanno ballare la difesa autoparchista. Al 5' l'«Autoparco» esce fortunatamente da un grosso pericolo sotto forma di un tiro di Bracci, che filando sullo specchio della porta avversaria non trova pronto all'appuntamento Storino, scattato con un attimo di ritardo e quel tanto bastante perché il pallone finisse oltre il fondo. Nel corso della pressione mogadisciana in metà campo dell'«Autoparco», si registrano al 7' al 9' all'11' ed al 14' altrettanti angoli contro quest'ultimo; il più pericoloso dei quali, per Herzi Uadi, è stato il terzo della serie, quando Squarcia ha raccolto di testa fallendo di un pelo il centro dell'obiettivo. Al 10' al 12' ed al 15' l'«Autoparco» soffre di altrettanti calci di punizione, per falli su giocatori avversari, ed al 15' stesso una prodezza del portiere nerazzurro annulla un tiro di Gatti diretto a rete e perfezionato con un tocco di testa da Borgia.

Fino al 21' la «Mogadiscio» resta a combattere in area avversaria,

e solo al 22' l'«Autoparco» può imbastire la prima azione serie dal inizio della partita. Contropiede appoggiato sull'ala destra Mohamed Jusuf che dopo essersi liberato astutamente di Labrocca, volone d'oro sul quale si getta il portiere mogadisciano allo scopo d'intercettare. Ma Rossi fallisce la presa e la sfera finisce sui piedi di Abdalla Salam che si trova solo davanti alla porta avversaria sguarnita. Sarebbe bastato un tocco; ma la mezz'ala nerazzurra si impappina, e ciò basta a Gatti per salvare la critica situazione.

Al 25' punizione contro l'«Autoparco». Tira Gatti verso Squarcia. Questi cerca il bersaglio con una rovesciata; ma la sfera finisce fra le braccia del portiere nerazzurro e lo stesso Squarcia resta a terra dolorante.

Segue al 28' una punizione contro la «Mogadiscio» per fallo di Borgia su Farah Erzi; ma nulla ne consegue, anche perché il gioco continua a permanere in area nerazzurra, non riuscendo l'«Autoparco» a disancorarsi a dovere la sul fondo campo, centra un pallone dalla intraprendenza mogadisciana, che sembra non risenta affatto della mancanza di Squarcia, ottima pedina nei movimenti della linea attaccante giallorossa.

Per dieci minuti il gioco non offre particolarità; ma al 38' il nerazzurro Mohamed Calaf — ma quanta grossolanità c'è nel suo gioco, quanta scorrettezza! — compie un fallo su Storino lanciato a rete, ciò che causa una ennesima punizione contro i nerazzurri; ma Grassi, tirando direttamente sbagliato, sta pure di poco. Al 40' la «Mogadiscio» è in angolo in conseguenza di un contropiede imposto su Mohamed Jusuf e Abdullahi Hassan; se non che il tiro dalla bandierina di Farah Erzi finisce dietro la rete gial-

Croce Sud-Officina 3 a 3

CROCE DEL SUD — Salimo Omar; Mohamed Nur, Osman Ghedi; Giama Salah, Mahamud Ali, Dinelli; Omar Haji, Aba Nur, Ali Mahamud, Jusuf Eimoi, Maremmo.

LL. PP. OFFICINA — Mohamud Ali; Abdulkadir German, Mohamed Abdalla; Abdulla Nunò, Kamis Ali, Omar Musse; Ali Abdullahid, Fesetta, Aden Uarsama, Abdullahi Jusuf, Omar Mahamud.

ARBITRO — Cancellara.

RETI — primo tempo: al 28' Maremmo (Croce del Sud), al 35' Ali Mahamud (Croce del Sud); — secondo tempo: al 12' Omar Musse (Officina) su rigore, al 20' Aden Uarsama (Officina), al 23' Jusuf Eimoi (Croce del Sud), al 28' Aden Uarsama (Officina).

ANGOLI — sette contro la «Croce» e otto contro la «Officina».

La «Croce del Sud» avrebbe potuto uscire vincente da questa partita; ma due sono stati i fatti che l'hanno condotta al pareggio: prima il «rigore» concesso dall'arbitro ai rossoblu per un fallo che non ci è sembrato troppo convincente per causare la massima punizione; poi la grossa «papera» del terzino gialli al 28' del secondo tempo che ha messo in piena libertà di tiro il centravanti dell'«Officina», libertà che è stata naturalmente sfruttata con la dovuta sveltezza. Però il pareggio è stato in fondo giusto, tenuto conto che i rossoblu, contrariamente al loro comportamento nel primo tempo, hanno svolto una ripresa viva e piena di buone iniziative.

Con il vento in favore l'«Officina» conduce alcune azioni di attacco, poi, dopo un contropiede della «Croce» concluso da un tiro di Maremmo che fallisce di poco il bersaglio, il gioco prende a stazionare sulla metà campo, e bisogna arrivare al 21' per registrare una buona azione dei rossoblu conclusa da un perfetto traversone da fondo campo di Omar Mohamed che non trova nessuno all'appuntamento davanti al portiere della «Croce» e quindi finisce a lato. Al 24' angolo contro la «Croce» respinto da Mohamud Ali, per creare un contropiede intessuto da

Maremmo-Ali Mahamud-Aba Nur che mette in seria difficoltà i terzini rossoblu. Il tiro finale di Maremmo manca di poco sul lato destro della rete di Mahamud Ali.

Al 28' dopo una serie di tentativi a rete dell'«Officina», la «Croce» passa in vantaggio con un ottimo contropiede organizzato da Dinelli, proseguito da Omar Haji e da Ali Mahamud e concluso da Maremmo con un tiro prepotente a mezz'altezza che lascia sogghitto il portiere rossoblu.

Si osserva in questo periodo il miglior gioco della «Croce del Sud», sia nel settore di attacco che nel trapezio difensivo dove Dinelli e Monamud Ali giganteggiano; mentre l'«Officina» accusa imbarazzi e spesso perde di ritmo e di fusione.

Conseguenza di tale situazione è la seconda rete — al 35' — della «Croce», su contropiede Maremmo-Omar Haji-Jusuf Eimoi con tiro finale a mezza altezza di Ali Mahamud, nonostante l'intervento di Mohamed Abdalla.

L'«Officina» muove ancora all'attacco; ma, controllata a dovere, non può raggiungere il risultato dovuto, poiché diversi tiri di Aden Uarsama, di Omar Mohamed e di Foggetta finiscono molto lontani dall'obiettivo per il controllo serrato della difesa gialla.

La ripresa si conduce fino al 12' con gioco a metà campo; quindi l'«Officina» si porta sotto la rete avversaria, e proprio in area di rigore si registra un po' di confusione che culmina con quattro giocatori a terra e con un «rigore» ai danni della «Croce». Il tiro conseguente di Omar Musse non presenta delusioni. Subito dopo il gioco prende a scorrere fra i due campi, senza che i portieri vengano impegnati; ma al 20' è ancora l'«Officina» a realizzare ed a conseguire il pareggio con una puntata di Aden Uarsama che si gioca la difesa gialla e piazza il tiro decisivo.

I gialli reagiscono immediatamente, ed al 23' con una rapidissima discesa di tutta la linea di attacco, realizzano con Jusuf Eimoi, il quale con un tiro a parabola infila la sfera nell'angolo al-

(Continua in 4ª pagina)

IN UNA RIUNIONE A MARSIGLIA Colpito per sbaglio un arbitro è andato K.O.

Un fatto che non si verifica di frequente sui rings mondiali ha fatto scattare in piedi il pubblico che affollava ieri il Palazzo degli Sport di Marsiglia...

ad accettare condizioni assolutamente inadeguate per un campione del mondo.

Strascichi dell'incontro Vernaglione-Garbelli

Libero Cecchi, il procuratore del Weltr Giancarlo Garbelli ha inviato alla Federazione Pugilistica un dettagliato reclamo...

Il Giro d'Italia partirà da Milano

Negli ambienti ciclistici milanesi corre voce che l'ufficio organizzazione del Giro d'Italia abbia definitivamente scartato l'idea di far partire la massima corsa a tappe italiana da Palermo...

Magni precisa

In alcune dichiarazioni il noto corridore ciclista Fiorenzo Magni ha detto tra l'altro: «Non è assolutamente vero che io abbia già attaccato la bicicletta al chiodo...»

Mario D'Agata ed il mondiale del "gallo"

Gli ambienti pugilistici italiani sono in allarme per quanto concerne la corona mondiale dei pesi gallo detenuta da Mario D'Agata.

ECCO COME SI PRESENTA LE NUOVE REGOLE DELLA PALLACANESTRO

E' già stato comunicato l'itinerario del Tour de France, che avrà sconfinamenti in Belgio e Spagna. Ecco l'ordine delle tappe con le caratteristiche di ciascuna di esse:

- I tappa - 27 giugno: NANTES-GRANVILLE - km. 200 - Dall'estuario della Loira la corsa si dirige verso il Nord e l'Est in senso inverso a quello dello scorso anno. La tappa è leggermente ondulata. Granville è sede di tappa per la prima volta.
II tappa - 28 giugno: GRANVILLE-CAEN - km. 224. - Ci sono già delle sensibili ondulazioni che fanno difficile la tappa.
III tappa - 29 giugno: CIRCUITO DI CAEN (a cronometro a squadre) e CAEN-ROUEN - km. 135. - Percorso piatto. E' la giornata dei passisti e dei velocisti che terranno alto il ritmo della corsa. La Caen-Rouen è la tappa più breve.
IV tappa - 30 giugno: ROUEN-ROUBAIX - km. 233. - Percorso piatto con finale a pavé; un'altra tappa per levrieri e specialisti della «banchina».
V tappa - 1 luglio: ROUBAIX-CHARLEROI - km. 195 - Il Tour entra nel Belgio su strade sempre piatte e lastricate di pavé. Per la prima volta c'è da superare il «muro di Grammont». Anche Charleroi è sede di tappa per la prima volta.
VI tappa - 2 luglio: CHARLEROI-METZ - km. 250. - Il percorso segue le ondulazioni della Mosella, con qualche duro strappo.
VII tappa - 3 luglio: METZ-COLMAR - km. 224. - Percorso all'inizio piatto, poi di media montagna; siamo nella zona dei Vosgi e ci sono da superare, prima di Colmar, tre colli sui 1000 m.
VIII tappa - 4 luglio: COLMAR-BESANCON - km. 195. - Ancora ondulazioni, percorso veloce.
IX tappa - 5 luglio: BESANCON-THONON LES BAINS - km. 186. - Con qualche salita d'assaggio per le vicine Alpi. Per due terzi il percorso è tormentato. A Thonon les Bains, primo riposo.
X tappa - 7 luglio: THONON-BRIANCON - km. 247. - Finalmente nel regno dei «camosci». Si tocca il Galibier, che coi suoi 2645 metri rappresenta il tetto del Tour 1957.
XI tappa - 8 luglio: BRIANCON-CANNES - km. 270. - Ancora montagna, con i colli di Vars e Allos.
XII tappa - 9 luglio: CANNES-MARSIGLIA - km. 242 - Percorso ondulato, di media montagna, col Monte Faron e l'Espigoulier.
XIII tappa - 10 luglio: MARSIGLIA-ALES - km. 170. - Tappa nervosa e pianeggiante, con tratto finale lievemente ondulato. Ales è sede di tappa per la prima volta.
XIV tappa - 11 luglio: ALES-PERPIGNANO - km. 243. - Una tappa della grande calura. Se il caldo imperverserà sarà l'avversario più duro.
XV tappa - 12 luglio: PERPIGNANO-BARCELONA - km. 198. - I Pirenei vengono passati per la prima volta attraverso il Passo Perthus (290 metri). Facile pertanto l'accesso in terra spagnola e a Barcellona, altra novità del 1957, dove si riposa per la seconda volta.
XVI tappa - 13 luglio: CIRCUITO DI MONTJUICH (prova di classifica a cronometro individuale).
XVII tappa - 14 luglio: BARCELONA-AX-LES-THERMES - km. 220, con finale in alta montagna: Tosas (m.1800) e Pluy-moreus (m. 1915).
XVIII tappa - 15 luglio: AX-LES-THERMES - ST. GAUDENS - km. 235, con tre colli sui 1000 metri, di media montagna.
XIX tappa - 16 luglio: ST. GAUDENS-PAU - km. 205. - Alti Pirenei, con il Tourmalet e l'Aubisque.
XX tappa - 17 luglio: PAU-BORDEAUX - km. 195. - Gran volata in pianura verso la città che detiene il primato delle sedi di tappa: Bordeaux (33 TOURS).
XXI tappa - 18 luglio: BORDEAUX-ROYAN (a cronometro individuale di 60 km. con partenza da città intermedia non ancora fissata).
XXII tappa - 19 luglio: ROYAN-TOURS - km. 278 - Il percorso è pressoché piatto, con qualche ondulazione. E' la tappa più lunga del Giro.
XXIII tappa - 20 luglio: TOURS-PARIGI - km. 228. - Tutta pianeggiante la tappa del trionfo.
CHILOMETRAGGIO TOTALE: 4630 circa.

Le nuove norme che dovrebbero disciplinare la pallacanestro dal prossimo anno possono condensarsi in sei punti:

- 1) - abolizione dei famosissimi e discutibilissimi «due passi di partenza», meglio noto come partenza all'americana.
2) - abolizione della «melina» e quindi del «congelamento» della palla che dovrà essere giocata entro trenta secondi dalla squadra che ne è in possesso.
3) - allargamento dell'area del tiro libero.
4) - abolizione dei tre minuti finali e quindi dei «due tiri» ad ogni fallo.
5) - abolizione del tiro libero nei falli commessi in zona di attacco e nel fallo doppio per quanto vengano addebitati lo stesso agli atleti puniti nel computo dei cinque personali che portano all'esclusione.
6) - abolizione dei «tre secondi» in fase di attacco.
Come si vede è una rivoluzione ed a nostro avviso sta per iniziare un'era nuova per la pallacanestro.
E manco a farlo apposta saranno soprattutto agevolati nel compito delle realizzazioni già oggi tanto cospicue i «grattaciel» delle palestre i quali da quanto si è studiato avranno sempre via libera per giungere tranquillamente a canestro.
La presenza in squadra di giganti diventa, quindi, addirittura indispensabile.
A nostro avviso la pallacanestro si avvia a diventare sport che col passar del tempo finirà con l'essere vietato addirittura agli atleti inferiori ai due metri.

pionato mondiale sport con la Maserati, il direttore sportivo della Maserati, ha precisato che in questo senso non è stato ancora raggiunto un completo accordo.

Fratanto negli ambienti automobilistici modenesi circola la voce che i dirigenti della Maserati starebbero studiando la possibilità di presentare due vetture con motore 4500 alla 500 miglia di Indianapolis, guidate dall'argentino Fangio e dall'inglese Moss. La Ferrari starebbe invece preparando due 4200 cmc per la 500 miglia di Monza per i piloti Collins e Castellotti.

Il Quinto Giro Motociclistico d'Italia

Dal sei al quattordici aprile avrà luogo il quinto Giro Motociclistico d'Italia, la classica competizione di fondo per motoleggere. Come è noto negli anni scorsi la competizione fu vinta da Leopoldo Tartarini su Benelli, nel 1953, da Tarquizio Provisi su Mondial nel 1954, da Emilio Mendegni su Morini nel 1955, mentre l'anno scorso la gara ebbe due vincitori: Giuliano Mooggi su Ducati fra le macchine sport ed Osvaldo Perfetti su Bianchi fra le macchine derivate dalla serie.

LAMPO - NOTIZIE

L'incontro tra i pesi piuma per il primo marzo, avrà valore di semifinale per il titolo italiano. Il vincitore di combattimento affronterà successivamente, titolo in palio, il detentore della corona italiana della categoria, Sergio Caprari.

Le condizioni di Gigi Villoresi, il popolare campione dell'automobilismo rimasto vittima lo scorso ottobre di un serio incidente al circuito di Castelfusano continuano a migliorare, tanto che si spera di potergli togliere l'ingessatura alla gamba infortunata fra un paio di settimane al massimo.

Piero Taruffi e Umberto Maglioli prenderanno parte alla «Mille Miglia» a bordo di auto della casa tedesca «Porsche».

Una medaglia d'oro è stata consegnata ad Antonio Maspes, campione del mondo della velocità su pista, ad Ercole Baldini, recordman dell'ora senza allenatori, nonché campione del mondo dell'inseguimento dei dilettanti ed olimpionico della strada ed a Guido Messina, campione del mondo dell'inseguimento dei professionisti, da parte dell'Associazione «Amici di Colombo».

La Commissione di Appello Federale della Federazione Nazionale Calcio ha ridotto da tre a due le giornate di squalifica inflitte dalla Lega Nazionale Calcistica a Gheggi dell'Internazionale e Randon del Bologna. La CAF ha confermato invece due giornate di squalifica a Giacomazzi dell'Inter.

Artemio Calzavara, campione d'Italia dei «medio massimi», inoltrerà nei prossimi giorni alla FPI la sfida al tedesco Hecht per il titolo europeo.

SI RIPARLA DELLE "DROGHE" DI BERNA E IN GERMANIA VOGLIONO RISTABILIRE LA VERITA

La prego, signor Pozzo, mi aiuti a smentire le calunnie di Puskas!

Con questo interessante articolo che riproduciamo, Vittorio Pozzo ha ripreso la sua attività, dopo una lunga stasi, dovuta ad una infermità che lo colpì a Melbourne mentre svolgeva il suo apprezzato servizio d'inviato speciale alle Olimpiadi per conto della «Stampa» di Torino.

odore di prodotti farmaceutici che venne per congratularsi... da sport prendeva alla gola. E, più avanti: «Si disse in seguito che i tedeschi erano stati "drogati", si parlò di "doping" di "ditterizia". Ed ancora: «Cioè che posso dire è che lo spettacolo di cui sono stato testimone, non fu quello dello spogliatoio di sportivi. Ne la fatica né la emozione causata da una tale vittoria non potrebbero spiegare le condizioni in cui si trovavano quegli uomini».

Tradotte e riportate dai giornali queste dichiarazioni hanno dato luogo ad uno scoppio di indignazione, in Germania. Il minimo che si è detto di Puskas, al riguardo, è che egli mentre sapendo di mentire, e che il capitano ungherese non ha mai messo i piedi nello spogliatoio della Nazionale tedesca dopo la partita finale del campionato. Ciò, naturalmente, a non parlare delle smentite relative ai fatti materiali. Non solo, ma una intera emissione della televisione è stata dedicata al fatto l'altra sera, e la Federazione del Calcio germanica ha deciso di portare l'argomento all'ordine del giorno della sua prossima seduta. Una questione d'onore.

Ed ecco che ieri veniva recapitata una lettera espressa del Commissario della Nazionale tedesca, Seppi Herberger al sottoscritto con preghiera di testimoniare esplicitamente e categoricamente su quanto da lui visto al riguardo. Va detto al proposito che, nel periodo che seguì immediatamente al termine della fatidica gara di Berna, due persone, sole, entrarono nello spogliatoio della Germania: Sebes, il tecnico magiaro, ed il sottoscritto. Io fui fatto entrare da Herberger personalmente. Sebes

tivo a sportivo, salutò anche me e se ne andò subito. Io rimasi più a lungo, parlai con Herberger, con Fritz Walter, con altri, ricevetti in dono uno stemma della Nazionale. Herberger, commosso, mi disse - ricordo con precisione - «Lei ha provato questa emozione prima di me, e sa che cosa voglia dire». Altre espressioni che non fossero di gioia e di tripudio, io non vidi. Tutti i giocatori in piedi, esultanti, non il minimo sentore di medicinali o di eccitanti, nessuno spettacolo ributtante. Pensai andandomene, quello che già prima, in giorni felici, avevo pensato: che è sovrannamente bello, vincere, in una competizione mondiale! Il calcio è grande, quando si vince!

La mia risposta alla lettera di Herberger è partita subito, e dice la verità: quello che io ho visto cioè, e chi ho visto nell'occasione. E fra chi ho visto, Puskas non c'è. E scherzando, ho detto anche che l'itinerario - la «Gelbuscht» me la sono beccata anch'io, come i giocatori tedeschi non per la visita allo spogliatoio di Berna, ma due anni dopo, in Australia, cioè. E le «droghe» non le conosco. Io ho fatto il mio dovere, testi monlando secondo verità. Ma lo strano giunge adesso, all'ultima ora. Interpellato a Rio dall'agente della «Associated Press», Puskas ha risposto testualmente: «Io non ho mai detto nulla di simile, e non sono entrato affatto nello spogliatoio dei tedeschi dopo la finale. Al che, il competente redattore francese, fu seguire da parte sua una contro-smentita. Così Puskas ha ora contro di sé, e i tedeschi e i francesi. E' difficile giocarlo bene, il cal-

cio. Ma parlarne e scriverne...

Per questo, la nostra Federazione aveva proibito ai giocatori di concedere interviste dopo degli incontri. E per questo forse, essi fanno ogni domenica sera delle dichiarazioni esplicite.

VITTORIO POZZO

L'Italia non parteciperà alla Coppa Europa 1957

Se la data proposta dall'Italia sarà accettata, il 23 febbraio p.v. si riunirà a Venezia il Comitato organizzatore della Coppa Europa, dalla quale l'Italia si è estraniata dal 1956.

Si prevede che anche per la edizione 1957 l'Italia escluderà la possibilità della sua partecipazione, in considerazione delle esigenze di calendario dettate dalla ricorrenza della Coppa del Mondo 1958 in Svezia (8-29 giugno), per cui è prevedibile che il Campionato Italiano 1957-58 avrà un inizio anticipato al fine di poter predisporre della tarda primavera del prossimo anno un adeguato periodo di preparazione.

Questa esigenza è diretta ad escludere ogni appesantimento di programmi.

E' giunta conferma alla Federazione Italiana Tennis dell'effettuazione a Mosca di un grande torneo internazionale di tennis che si svolgerà sui campi coperti della Dynamo dal 24 al 31 marzo. A tale torneo sono state invitate le più forti racchette d'Europa.

Groce Sud-Officina 3 a 3

(Continuazione della III pag.) to destro della rete nerazzurra. Ma l'«Officina» - che sta giocando adesso in modo apprezzabile - non sembra scossa dallo smacco, e torna a premere in area gialla, fino a che al 28 può incamerare la terza rete e riaffermare il pareggio con un tiro di Aden Uarsama, che ha sfruttato furbesamente una grossa papera della difesa gialla (troppo raggruppata) con il centro-mediano lasciando libero un ampio campo di tiro agli attaccanti avversari.

Al 30' ed al 31' due angoli, uno per parte, tutti scupati dai tiratori dalla bandierina; quindi al 33' una possibilità per la «Croce» di riportarsi in vantaggio, se non che Ali Mohamad, lanciato liberamente a rete, è raggiunto ed alterato da Mohamed Abdalla, sicché il pallone ritorna ad opera di quest'ultimo a metà campo. Al 40' l'«Officina» sente ancora un brivido corrergli sulla schiena per un tiro di Jusuf Elmou, che il portiere rossoblu para a stento ed a terra. Il finale ci fa vedere una serie di attacchi rossoblu, che però non approdano a nulla, in quanto la «Croce» cura di portare il salvamento il pareggio.

UNA SCIENZA SUSCETTIBILE DI IMPORTANTI APPLICAZIONI PRATICHE

Nè muti i pesci, nè silenziosi gli abissi marini

di G. MANFREDI

«Muto come un pesce»: luogo comune che crolla; d'ora in poi si dovrà dire: «loquace e rumoroso come certi pesci»!

A dire il vero, lo si sapeva da molto tempo che taluni pesci possono emettere suoni vari, e non per nulla ad alcuni di essi erano stati attribuiti nomi significativi come «drum» o «peccatore», «gronin» (barbotone), «croaker» (brontolone), ecc. Ma c'è voluta la guerra, con le sue ossessionanti esigenze di ascolto subacqueo, per mettere in evidenza la reale entità del fenomeno.

Quasi tutti coloro che erano stati preposti alla sorveglianza acustica degli sbarramenti portuali, avevano notato che gli apparecchi di ascolto subacqueo trasmettevano suoni svariati — talvolta un vero e proprio chiasso — non imputabile a sottomarini né ad altri mezzi di offesa bellica.

Nel 1942 un sottomarino americano, che si trovava nell'Indo-Stretto di Macassar nell'Indonesia, fu messo in allarme da un suono particolare — una sorta di insistente scricchiolio — di cui non riuscì a scoprire la causa. Nello stesso anno, anche i mezzi subacquei giapponesi furono ripetutamente messi in allarme da rumori inspiegabili che venivano dal profondo; e naturalmente ognuno dei belligeranti sospettò che si trattasse di nuova diavoleria inventata dal nemico, e chiamò in aiuto agli esperti della marina bellica, anche tutti gli studiosi di idrografia e oceanografia, per risolvere l'assillante problema. Ma le vere cause rimasero oscure.

Ancor più assillante divenne il problema quando la Marina americana, che stava mettendo a punto una «mina acustica» (ossia una mina che doveva detonare al semplice rumore di una nave che le passava al disopra), cominciò a ricevere dai comandanti di sommergibili inquietanti rapporti intorno ad inspiegabili rumori subacquei: «grasso che frige in una padella», diceva l'uno; «carbone che precipita in cascata; stridore di pesanti catene; gracidii; grugniti; gemiti; guaiti;», altri riferivano; e persino «il rumore di una sega che addenta una lastra d'acciaio; lo schiamazzo di un pollaio pieno di chioccioli; il borbottio di un uomo malamente contuso» e così via. Avrebbero potuto, questi rumori, far detonare le mine acustiche? o far deviare le torpedini e provocare guai con gli apparecchi di ascolto subacqueo? Una schiera di specialisti in acustica, in biologia marina e in tutte le discipline affini si dette a studiare questo nuovo lato del problema; e la risposta venne, finalmente, e fu una delle più stupefacenti e inaspettate: i misteriosi suoni erano prodotti da animali marini, pesci e crostacei, balene e delfini! In particolare, gli scricchiolii che avevano messo in allarme il comandante del sottomarino nello Stretto di Macassar provenivano da uno stuolo di gamberetti...

E allora fu necessario interpellare questi disturbatori dei silenzi subacquei, per accertare l'effetto delle loro chiacchiere sulle mine acustiche: con gran disappunto dei ricercatori, si poté constatare che era sufficiente la loquela di un solo rumoreggiatore — la comune Rana pescatrice — per far detonare una mina... Superfluo dire

che gli esperti della Marina militare non si concessero riposo sinché tutti gli ordini di quel tipo non furono convenientemente modificati.

La leggenda del «silenzioso mondo subacqueo» era dunque sfatata e molte osservazioni vennero dipoi a confermare che, anche senza delicati apparecchi di ascolto, si possono talora percepire rumori e suoni emessi da animali marini. I pescatori del Mar Giallo e del Mare della Cina narrano che spesso, di notte, si odono rumorosi cori di pesci; ed i frequentatori di talune spiagge sabbiose del Giappone hanno notato ripetutamente il chiasso prodotto da innumerevoli schiere di gamberetti. Qualche studioso è giunto persino a supporre che il fatale «canto delle sirene» che traeva a perdizione i naviganti di Omero fosse prodotto da sciami di pesci (forse Scienidi) che schiamazzando e rumoreggiando si dirigevano verso la spiaggia per partecipare al festino nuziale.

Strumento essenziale per lo studio di questi rumori è l'idrofona, che, in ultima analisi, è un microfono adattato ad usi subacquei; i suoni amplificati vengono trasmessi ad un analizzatore, che li scompone nei loro elementi fondamentali; e sono anche registrati su dischi o nastro, in modo da poter essere riprodotti a volontà e confrontati fra loro. Gli analizzatori permettono di selezionare i suoni individuali a seconda della differente altezza, nonché di isolare e identificare le diverse «voci» dei solisti e dei cori. In po-

La terra si spaccherà?

Londra. I. Nei prossimi giorni la nave inglese «Discovery II» raccoglierà a nord-ovest delle Azzorre dati sull'esistenza sul fondo del oceano di uno «spacco» che secondo alcuni geologi minaccia di dividere la terra in due. Una descrizione allarmistica sull'incrinatura in profondità della crosta terrestre è stata fatta a New York dal prof. Ewing. Egli ha parlato di una fenditura che percorre tutto l'Oceano Atlantico e parte di quello Pacifico, per una profondità di quasi due chilometri ed una larghezza di trenta. I geologi inglesi sono decisi, prima di pronunciarsi sulla gravità di tale fenomeno, ad esplorare a fondo, per quanto possibile la natura e la consistenza dello «spacco».

Parte di dette esplorazioni sarà condotta dalla «Discovery Seconda», che attraverserà ripetutamente, in superficie, la zona di mare a nord-ovest delle Azzorre sotto cui si trova una porzione del «crepacca». Dei magnetometri a bordo della nave permetteranno di stabilire le variazioni del campo magnetico terrestre in rapporto all'abbassamento del fondo del mare. Nel corso dell'estate avrà luogo un'altra serie di esplorazioni. Gli esperti rilevano che, per quanto si sa finora, la «vallata» sottomarina è fiancheggiata da catene di montagne che sembrano essere in buona parte vulcani estinti. Non è ancora possibile azzardare ipotesi sulla natura della formazione del «crepacca» ma, si osserva, esso segue grosso modo la confinenza orientale del continente americano e quella occidentale dell'Africa, sicché è probabile che sia in relazione con la separazione avvenuta forse milioni d'anni fa tra i due continenti.

Dipingete in verde i vostri prati

NUOVA YORK. IL PRESIDENTE Eisenhower, appassionato di golf, giocava qualche anno fa sul suo campo favorito: quello di Augusta, in Georgia. Era d'inverno, e il tappeto verde del campo era verde soltanto di nome. In effetti, era diventato giallo per il freddo, come tutti i prati di questo mondo, ed Eisenhower, rientrando al Club House, ebbe a rimarcare che era meno divertente giocare su un prato giallo che su un prato verde.

Jerome Franklin, membro del Club e fabbricante di pittura, lo udì. E per lui, da quel momento cominciò una nuova vita. Due anni di ricerche, due anni di lavoro affannoso nei suoi laboratori: gli era venuta l'idea di trovare il modo di dipingere in verde i prati invernali dalle intemperie.

L'estate scorsa il procedimento venne messo a punto con la collaborazione di un fabbricante di tessuti. Venne prodotto un colore molto simile a quello utilizzato nell'industria tessile. Opportuna-

mente mescolato all'acqua questo colorante si spande facilmente sull'erba, e resiste alla pioggia, al vento, alla brina e alla neve.

In agosto Franklin fondò la prima società di pittura per prati: la «Winter Lawn Corporation», e gli affari andarono male fino alle prime gelate. Poi tre università, fra cui quella della Georgia, acquistarono un quantitativo ridotto della pittura Franklin per migliorare lo stato del loro campo di foot-ball. Da quel momento Franklin fece fortuna: in tre settimane 400 proprietari di campi di gioco ingialliti, seguirono l'esempio dell'università spendendo parecchie migliaia di dollari.

La settimana scorsa Jerome Franklin ha aperto una catena di successi, e ora non è più in grado di soddisfare le richieste perché i campi di golf, aeroporti, hotels e cimiteri vogliono avere anche d'inverno un prato verde smeraldo, verde giada e, per qualche campo, come «exclusive», addirittura color blu del Mari del Sud

esso di siffatto prezioso apparecchio, gli studiosi si sono messi a registrare voci e suoni di pesci un po' dovunque: nelle piscine, nei laboratori di biologia marina, e nelle acque aperte, dove si presentava la possibilità di chiudere i «cantori» entro recinti. Né fu risparmiata, ai disgraziati prigionieri, ogni sorta di esperienze: scosse elettriche, rumori improvvisi, fame, affollamento di specie diverse in poco spazio, lotte per la conquista del cibo, allo scopo di registrare le eventuali reazioni sonore. Non c'è da meravigliarsi se, sotto lo stimolo di così mali trattamenti, i pesci esprimevano il loro disappunto, borbottando, gracidando, digrignando i denti, a seconda delle loro possibilità. A scopo di confronto, poi, i medesimi soggetti furono anche ascoltati in condizioni di perfetto benessere, dopo un buon pasto, e persino durante i loro trasporti amorosi.

Tutte le voci, debitamente analizzate, si trovano ora raccolte presso il Laboratorio Marino di Narragansett, nel Reference File of Biological Underwater Sounds — una sorta di discoteca in cui al posto di Caruso, di Gigli, della Pampanini o della Meneghini Callas, i divi portano i nomi di Pesce Tamburo, Triglia, Cavalluccio marino.

Animali aerei come noi siamo, quando si parla di voci ci vien fatto di pensare soltanto a suoni prodotti dalla bocca, lingua, laringe, a mezzo di correnti di aria espirata. Niente di tutto questo si trova nei pesci, i cui organi sonori sono i denti, o alcune ossa che possono venir confriccate, e soprattutto la vescica natatoria. Questo organo, la cui funzione sembra connessa con la facoltà del galleggiamento, nei pesci canori è servito da muscoli che, contraendosi, possono far vibrare l'involucro membranoso della vescica stessa o i gas che esso contiene, producendo suoni profondi, simili a brontolii, grugniti, tambureggiamenti. Quando poi i muscoli della vescica si inseriscono per l'altro capo alle vertebre, le loro vibrazioni possono accompagnarsi ai suoni tambureggianti con l'effetto di un pizzicato di violino. Non contenti di questo già complesso strumento, certi pesci siluridi completano le loro esibizioni musicali con lo stridio prodotto dallo sfregamento delle vertebre; qualcosa di simile all'orchestra di quei vecchi suonatori girovaghi che azionavano contemporaneamente violino e tromba, piatti, triangolo e tamburo!

Un posto di primo piano, nell'elenco dei cantori subacquei spetta alle triglie (o pesci caponi), che sono forse i pesci più loquaci presso le coste atlantiche settentrionali, e che talvolta, quando sono tenute in acquario, spaventano, con improvvisi grugniti, gli ignari visitatori. Sembra che anche quel piccolo, tranquillo, bizzarro pecciolino che è il Cavalluccio di mare sia capace di emettere suoni; una cinquantina di anni fa, un osservatore ebbe modo di cogliere — pur senza comprenderla — un'animata conversazione fra due cavallucci, prigionieri in vasche contigue: lamenti, dichiarazioni amorose, contumelie verso i loro carcerieri?

Certi Cottus, quando sono allarmati o disturbati, producono una sorta di ronzio, muovendo le ossa pelviche; le Sciaena (ad esempio la Sciaena aquila che si trova anche nel Mediterraneo), quando si riuniscono in branchi numerosi presso le spiagge, organizzano cori rumorosissimi, anche se non troppo armoniosi; il Pesce mola (Ortogoriscus mola) quando è tratto fuor dall'acqua scricchiola i denti e altrettanto fanno il Pesce palla, il Pesce istrice e i Balisti.

Non è difficile ammettere che, come in tutti gli animali, anche nei pesci ogni suono abbia il suo particolare significato: spavento, dolore, minaccia, richiamo amoroso, e fors'anche soddisfazione per un buon pasto. Riesce invece piuttosto stupefacente — seppure plausibile — l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi, i quali, avendo osservato che i forti rumori emessi da qualche animale marino suscitano echi, suppongono che i pesci stessi se ne servano per orientarsi circa la distanza dal fondo o da altri ostacoli. Si tratterebbe di una specie di sonar... ad usum piscium.

Ai concerti marini partecipano anche animali che non sono pesci: balene e delfini emettono spesso suoni ritmici, simili a quelli di propulsori subacquei;

e tutto fa credere che le balene se ne servano per conoscere, dall'eco, la profondità a cui si trovano, e che i delfini li usino per conversare fra loro. Non per nulla in qualche paese, i pescatori li chiamano «canarini di mare»!

Nelle acque molto basse, vicino alle sponde, gli animali più sonori sono i gamberetti, i quali, per spaventare i nemici, usano chiudere violentemente e improvvisamente la loro grossa pinza, producendo uno scricchiolio, simile a un ramoscello secco che si spezza.

Lo studio dei suoni sottomarini è ancora ai primi passi, ma già si prevede che potrà divenire una scienza suscettibile di importanti applicazioni pratiche: la presenza di banchi di scricchiolanti gamberetti o di stuoli numerosi di pesci rumoreggiatori non potrebbe forse permettere a un sottomarino di eludere la vigilanza degli idrofoni in ascolto?

E i pescatori nel futuro, non potranno forse essere avvertiti della presenza e della posizione di importanti banchi di pesci a mezzo di idrofoni; o non potranno anche, a somiglianza degli uccellatori, attrarre entro l'incanno delle reti i pesci, adescati da suoni che imitano i richiami naturali delle varie specie?

Prime visioni 'Carovana verso il Sud'

Epoica del Sud Africa. La dura guerra per la liberazione del territorio del Sud Africa, i Boeri in continua guerra, per la creazione di quella che sarà l'Unione Sud Africana, un uomo disposto a rinunciare a tutte le gioie della vita normale, amore, casa, lavoro, per l'ottenimento e la realizzazione del suo sogno, la indipendenza della propria terra. Una donna che ama, che soffre e combatte per il suo avvenire, per i suoi figli, per il suo amore. Ecco gli elementi che ci presenta con mano maestra il regista Henry King, noto per la perfetta condotta di tutti i suoi film, e che, anche in questo, dimostra di conoscere i più segreti accorgimenti della cinematografia, anche se, questa volta, li trascina un po' troppo lungamente. Ma il film, è buono, e le lungaggini volute dalla sceneggiatura, sono rese possibili dalla buona interpretazione della Susan Hayward, che senz'altro supera, almeno in arte scenica, il già troppo bello Tyrone Power, ormai troppo grasso per essere ancora il bel giovane di alcuni anni or sono. Bravo come attore, trova un degno rivale in Richard Egan, nuovo sui nostri schermi, brutale e sentimentale, che finisce di essere ammazzato da uno Zulù, proprio quando aveva la possibilità di essere il vincitore, morale e materiale di tutta la faccenda cinematografica. Buona la fotografia di Leo Taver, anche se non come sempre perfetto il colore della Technicolor. Intatti, molte scene specie di campi lunghi, sono inverosimilmente azzurre, difetto forse della esposizione, oppure del processo di stampa. La vicenda ci porta di colpo dai verdi prati dell'Irlanda, ai campi assolati del Sud Africa, dove le scene della danza Zulù, prima dell'attacco alla carovana, ci fanno assistere a movimenti ben combinati, ed a tiri per fettamente scelti fra la gente locale. Buono tutto il combattimento anche se non sappiamo con quale dato storico, sia stato costruito il cerchio dei carri, che ci ricorda troppo quello dei pionieri dell'America.

P. M. P.

Mare e navigli

Proveniente da New York e con viaggio a buon fine ha attraccato a Southampton la turbonave «John Sergeant» la prima nave sulla quale è stato installato e per la prima volta una turbina a gas per motore di propulsione al posto del motore Diesel. Un viaggio sperimentale che ha dato risultati soddisfacenti. La «John Sergeant» è di quel gruppo di navi tipo «Liberty» che gli U.S.A. hanno accantonato per riserva della marina mercantile. Le caratteristiche della nave sono: lunghezza f. t. piedi 452, immersione a pieno carico 26 piedi, dislocamento ton 13570, portata alla marcia di B. L. ton 8870, Potenza della turbina a gas C. A.

Avvisi e comunicati

Municipio di Moadisio BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI UN'OSTETRICA, UN ASSISTENTE SANITARIO ED UN ASSISTENTE SOCIALE

Sono indetti pubblici concorsi per la nomina ai seguenti posti della pianta organica municipale: 1) una ostetrica (titolo di studio: titolo professionale di ostetrica); 2) un assistente sanitario (titolo di studio: titolo professionale di assistente sanitario); 3) un assistente sociale (titolo di studio: titolo professionale di assistente sociale).

Entro le ore 12 del 21 febbraio 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio: 1) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente, ed il posto cui egli intende concorrere; 2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante non ha superato i 32 anni di età. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazione municipale;

3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza; 4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio; 5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco. I requisiti suddetti debbono essere posseduti alla data del bando di concorso. Gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 450, suscettibile di sette aumenti biennali di 50 somali ciascuno. La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito. Mogadisio, 4-1-1957.

Direzione delle Scuole Secondarie Italiane ESAME DI 1ª SESSIONE Anno Scolastico 1956-57

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica: I Candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

- a) Maturità Classica e Scientifica; b) Licenza Scuola Media; c) Licenza Scuola Avviamento Commerciale; d) Idoneità al III Liceo Classico, II - III - IV - V Liceo Scientifico; e) Idoneità alla II e III Media; f) Idoneità al II e III Avviamento Commerciale;

sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1957. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra: 1) atto di nascita; 2) attestato di identità personale; 3) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;

- 4) titolo di studio eventualmente prescritto; 5) documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esone; 6) Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 entro il 15 febbraio c. a.

Scuola Primaria per Adulti ESAMI

Si avvertono tutti coloro che intendono sostenere gli esami quali candidati privatisti presso le Scuole Primarie per Adulti, che gli esami avranno inizio a Mogadisio il giorno 4 febbraio p.v. alla Scuola Cardinal Massaia per i maschi ed alla Scuola Guido Corni per le femmine.

L'ora di inizio degli esami sarà fissata dal Direttore della scuola.

Per la ammissione agli esami i candidati devono avere superato i seguenti limiti di età:

- anni 15 per l'esame del 1° corso; anni 16 per l'esame del 2° corso; anni 17 per l'esame del 3° corso.

Le domande redatte in carta semplice, vanno indirizzate alla Direzione della Scuola e devono precisare il corso per il quale il candidato intende sostenere l'esame. Il termine massimo per la presentazione delle domande è fissato al 2 febbraio p.v.

Per sostenere l'esame il candidato deve presentare la carta di identità od altro documento di riconoscimento.

Le prove di esame sono per le materie:

- lingua italiana o lingua araba; aritmetica e geografia; cultura generale (storia, geografia, storia naturale).

L'ISPETTORE SCOLASTICO (R. Joppi)

Scuola Media della Somalia

TERMINI E NORME per gli esami di ammissione

Coloro che intendono sostenere gli esami di Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella prossima sessione dell'anno scolastico 1956-57, debbono presentare, in segreteria, i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80; 2) Certificato di nascita; 3) Certificato di vaccinazione anti vaiuolosa o di sofferto vaiolo; 4) Titolo di studio; 5) Programma svolto;

I documenti di cui ai N° 1, 2, 3 e 5 devono essere presentati entro il 25 febbraio 1957, invece il titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare) può essere presentato oltre tale data, ma sempre prima dell'inizio degli esami.

Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media della Somalia, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di Ammissione.

Gli esami cominceranno il giorno 13 marzo 1957, alle ore, 7,30 e continueranno secondo il diario affisso all'Albo della Scuola.

Per ogni eventuale informazione la segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalla ore 9 alle

ore 12.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Nel congresso socialista di Venezia la chiave di volta per il sussistere della coalizione quadripartita

Il Consiglio Nazionale del P.S.I. e le dichiarazioni dell'on. Malagodi - La R.C. non pensa ad un anticipo delle elezioni - Il Ministro Martino ed il Sottosegretario Badini Confalonieri a Bruxelles per il perfezionamento dei trattati relativi al mercato comune e all'Euratom

Roma, 3. Nell'imminenza del congresso del P.S.I. si sono levate, nel partito socialdemocratico, due significative voci discordi. Esse, che confermano l'esistenza di pareri diversi del PSDI, in tema di unificazione socialista, sono quelle dell'on. Saragat che in un articolo su «La Giustizia» accorda credito al congresso del P.S.I. - purché, egli dice, esso si separi nettamente dalle tesi comuniste - e dell'on. Paolo Rossi, il quale dice: «Venezia dove si terrà il congresso, non è né terra né acqua e ciò che ne verrà fuori, non sarà né carne né pesce».

L'on. Rossi esprime l'opinione della destra socialdemocratica.

Del congresso del P.S.I. si sono occupati, in un colloquio al Quirinale, il Presidente della Repubblica Gronchi ed il Capo del Governo Segni. Ne ha parlato infine, nella sua relazione al consiglio nazionale del Partito Liberale, il segretario del partito Malagodi, scettico anche egli circa gli indirizzi dell'on. Nenni.

Dal consiglio nazionale del Partito Liberale Italiano, dovrà scaturire una presa di posizione definitiva su importanti problemi concernenti, in particolare, le condizioni per la permanenza del partito al governo.

Il consiglio ha ascoltato, intanto, la relazione del segretario del partito, Giovanni Francesco Malagodi. Circa l'imminente congresso del Partito Socialista Italiano, egli ha detto che se i socialisti decidessero di fondersi immediatamente con i socialdemocratici si avrebbe una sostanziale modifica della situazione attuale, che implicherebbe, necessariamente, il ricorso a nuove elezioni politiche; se invece i socialisti si dichiarassero favorevoli all'unificazione, ma potessero condizioni inaccettabili da parte socialdemocratica, non vi sarebbe motivo per interrompere l'attuale collaborazione con i quattro partiti del centro democratico (democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani). Comunque ha detto di non credere alla «conversione democratica del Partito Socialista Italiano».

Quanto alla politica estera, Malagodi, ha detto che bisogna accelerare il processo di integrazione europea, con la sollecita attuazione che dell'Euratom e del mercato comune europeo, salvaguardando in particolare, nell'ambito di quest'ultimo, le esigenze dell'agricoltura italiana.

Nel corso poi di una conversazione con i giornalisti alla Camera, il segretario politico della DC, on. Fanfani, ha dichiarato che il suo partito non pensa affatto ad un anticipo delle elezioni ed ha smentito che la DC vedrebbe con favore la formazione di un governo tripartito DC, PSDI, PRI vale a dire senza i liberali.

I lavori parlamentari sono stati sospesi, essi riprenderanno martedì a congresso socialista avvenuto.

La crisi comunista si va sempre più aggravando, un altro colpo è avvenuto al PCI da un vecchio comunista di Varese, Peppino Frongia, già redattore con Gramsci dell'«Ordine Nuovo», che ha inviato una lettera alla direzione del PCI per confermare le sue dimissioni dal partito, dal quale, del resto, si era già allontanato.

Il dimissionario scrive che non gli è più possibile rimanere nel partito che si è trasformato in uno strumento di privilegio per coloro che del partito si sono interamente impossessati, e che tale possesso vanno difendendo, con le unghie e con i denti, anche a costo di portarlo al completo sfacelo». Peppino Frongia precisa che uscendo dalla formazione ufficiale del partito, non vuole ammainare alcuna bandiera, ma solo abbandonare una formazione «che serve gli interessi particolaristici di una ristretta oligarchia imborghesita e burocratizzata».

Il Ministro degli Esteri, on. Martino, è intanto partito per Bruxelles dove parteciperà alla seconda fase della conferenza interministeriale dei sei paesi della «Piccola Europa» (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lus-

semburgo) per la definizione delle ultime questioni ancora insolte in vista dell'approvazione dei trattati per il mercato comune europeo l'Euratom.

Anche il Sottosegretario Badini-Confalonieri e partito per Bruxelles, dove insieme con il Ministro Martino parteciperà alla riunione dei Ministri degli Esteri per il mercato comune e l'Euratom.

Prima di partire Badini-Confalonieri ha fatto all'ANSA la seguente dichiarazione: «La prossima firma del trattato per il mercato comune e per l'Euratom acquista, nella presente situazione internazionale, un particolare valore, non solo perché determina un ulteriore, deciso passo avanti verso la completa integrazione economica dell'Europa, ma perché ripropone di fronte all'opinione pubblica mondiale, in forma concreta, la possibilità e la necessità dell'unificazione politica dell'Europa stessa. La formazione di un grande mercato di 160 milioni di individui e il coordinamento degli sforzi nel campo della produzione dell'energia nucleare ridaranno all'Europa una consistenza economica di peso mondiale e la sospingeranno verso quella unificazione politica che è insieme la nostra grande speranza e la sola via per riaffermare il ruolo direttivo dell'Europa nel mondo».

Si apprende, infine, che il Ministro degli Esteri della Cina nazionalista, dottor Yeh Kung Chao ed il Sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri, hanno proceduto, a Palazzo Chigi, ad uno scambio di note in materia commerciale tra l'Italia e la Cina nazionalista.

Il documento, che conclude delle trattative iniziate su richiesta del governo di Formosa, denuncia il desiderio delle autorità dei due paesi di incrementare gli scambi reciproci.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

ture elezioni politiche e sottolinea come non pochi uomini politici e anche giornalisti si pronuncino con eccessiva facilità circa questa o quella forma da assumere per la consultazione popolare. Dopo aver rilevato che appartiene esclusivamente alla prassi costituzionale inglese la consuetudine di sciogliere anticipatamente le Camere quando si determina una crisi parlamentare un po' più grave delle altre, il quotidiano socialdemocratico avverte che negli altri Paesi europei le elezioni si fanno alla data stabilita e le crisi si superano con la buona volontà.

LA STAMPA di Torino, in merito al nuovo bilancio di previsione, pur riconoscendo che le economie hanno il loro peso per una riduzione, ritiene tuttavia che esse non siano capaci di risolvere il problema della nostra finanza il quale non può essere affrontato che con una radicale riforma. Dopo aver ricordato che i grandi uomini politici che hanno salvato la finanza in Italia furono dei veri rivoluzionari, il quotidiano torinese avverte che per raggiungere questo scopo sono assolutamente necessari i più ampi poteri.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna, infine, si occupa della risposta data dal Sottosegretario agli Interni on. Puglisi a quei deputati comunisti che protestavano alla Camera contro la proibizione delle manifestazioni di massa organizzate dal Partito a favore della giusta causa dei patti agrari. Dopo aver rilevato che quando una legge è all'esame del Parlamento nessuno vieta al cittadino o a gruppi di cittadini organizzati di esprimere le loro ragioni e di avanzare rivendicazioni, il quotidiano bolognese conclude affermando che tuttavia ciò non ha niente a che fare con la agitazione di piazza che rappresenta una vera e propria aggressione morale su chi come il Parlamento ha il mandato di decidere serenamente secondo coscienza a favore di tutto il Paese e non solo di questa o quella categoria.

L'ITALIA di Milano, rilevan-

do che è ormai prossima la fir-

ma dei trattati per il mercato comune e l'Euratom, afferma che ad una più rapida conclusione dei negoziati hanno indotto sia i recenti avvenimenti internazionali sia la dichiarata intenzione britannica di collegare al mercato comune l'aerea economica del Commonwealth attraverso una zona di libero scambio.

In merito alla richiesta francese di integrazione nel mercato comune dei territori d'oltremare, l'AVANTI scrive che tale richiesta comporta per l'Italia due difficoltà: una di ordine politico e l'altra di ordine economico. La prima, prosegue il giornale socialista, riguarda l'evidente impossibilità per l'Italia di accettare corresponsabilità nel proseguimento della politica perseguita dalla Francia nel Nord Africa, mentre la seconda consiste nel fatto che l'inclusione ad essi degli investimenti previsti dal trattato per le zone meno sviluppate e ciò quando il nostro Paese ha già nel suo ambito delle zone assai depresse.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze, avverte che per quanto riguarda l'Italia, il passo che si sta per compiere sul cammino europeo, non solo rientra nella tradizione cristiana ed in particolare nella tradizione politica dei cattolici, ma anche nella tradizione liberale e, a sentire l'on. Nenni, anche nella tradizione socialista.

Mac Millan non andrà a Mosca

Londra, 3.

Un messaggio personale è stato inviato dal Primo Ministro britannico Mac Millan al Maresciallo Bulganin per informarlo che le attuali cure di governo non gli permetteranno di effettuare nel mese di maggio la progettata visita a Mosca.

Mac Millan non esclude però che una sua visita nell'URSS possa avvenire in un prossimo futuro.

Come è noto la visita a Mosca era stata progettata, lo scorso mese di aprile, nel corso della visita in Gran Bretagna dei dirigenti sovietici.

Recentissime

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

PARIGI. — Sette militari francesi sono rimasti uccisi nel corso di un'imboscata tesa ad una pattuglia francese da un gruppo di guerriglieri nei pressi di Sidi Bel Abbas, in Algeria.

IL SOGGIORNO IN ITALIA DI MAOMETTO V

TIVOLI. — Stamane il Sultano del Marocco, Maometto V, con il suo seguito ha visitato la villa d'Este a Tivoli ed ha percorso la panoramica delle cascate.

DUNCAN SANDYS SI INCONTRERÀ ANCHE CON IL COLLEGA FRANCESE

PARIGI. — Il Ministro inglese della Difesa, Duncan Sandys e il suo collega francese Maurice Bourges Maunoury si incontreranno prossimamente per discutere sulla modernizzazione dell'organizzazione militare dei due paesi. Lo ha annunciato oggi un portavoce della difesa francese.

ESPULSI DA MOSCA DUE DIPLOMATICI DEGLI USA

MOSCA. — Radio Mosca ha accusato stamane di attività spionistica i due vice addetti militari americani a Mosca, nei confronti dei quali è stato recentemente adottato un provvedimento di espulsione da parte del governo sovietico.

VARATA UNA NUOVA MOTONAVE ITALIANA

GENOVA. — E' scesa oggi in mare la motonave da carico «Acciaiere», costruita dal Cantiere Ansaldo di muggiano per conto di una società genovese. La motonave «Acciaiere» che è dello stesso tipo della serie delle motonavi battezzate con i nomi dei capitani dell'industria ha una lunghezza di metri 166, e una larghezza di metri 20,90, e sarà azionata da motore Diesel Fiat tipo 757 che alla potenza normale di 5500 cv. a 125 giri al minuto che le imprimerà a pieno carico una velocità di 14 nodi.

MORTI I DUE MINATORI DELLA MINIERA BELGA

CHARLEROI. — I due minatori rimasti bloccati nella miniera di Fontaine l'evèque sono morti. Si tratta di un italiano, e un tedesco. Il cadavere di uno dei due è stato visto sotto una frana mentre il secondo è probabile che si trovi nei pressi.

la طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٧ يناير ١٩٥٧ في سوق واديقي المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :

- جمال - عدد ٢٢ من صومالي ٧٥ الى صومالي ٢٨٠ الواحد . ثيران - عدد ٢١ من صومالي ٣٠ الى صومالي ٦٠ الواحد . عجول - عدد ١٠ من صومالي ٢٠ الى صومالي ٦٠ الواحد . ابقار - عدد ٤ من صومالي ١٥٥ الى صومالي ٣٣٠ الواحد . مواز - عدد ٢٣٤ من صومالي ٦ الى صومالي ٤٦ الواحد . حمار - عدد ٢ من صومالي ٦٠ الى صومالي ٩٠ الواحد .

انباء العالم

جلالة الملك

سعود والسفير الامريكى

تشرف المستر واد زوروت

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاج على محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن برى توحو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية انزبلوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن برى توحو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية انزبلوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن برى توحو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية انزبلوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

هذا وفي ساعة متأخرة من الليل المدعى نهريلى مقور محمد تشاجر مع مومنة مهاد سماني . وانبعثت المشكلة من أسباب تافهة، حسبما يحدث دائما عندما تغضب النفس ، فذلك ان نهريلى مقور محمد أخذ الغضب فهجم على زوجته ورفسها برجلة ولشدة الضربة لم تتمكن الزوجة أن تتحمل الرفسة فتوفت في الحال. هذا وقبض بوليس المنطقة على القاتل لتأكيد المسؤولية .

فرس نهر يقتل رجلا

في حوادى

توفى في حوادى مستشار ناحية جوهر ، نور شريفو مهدى . وتبعت الوفاة ، من الهجوم التى لاقها المتوفى من طرف فرس النهر في حوادى .

ومع كون نور شريفو مهدى أسعف حالا ، الا أنه توفى حالا لشدة الجروح التى لاقها من فرس النهر .

وحينما علم حاكم ناحية جوهر السيد حسن محمد بالحادثة، انتقل حالا الى حوادى لدفن المتوفى وليعبر عن تعزيتة لعائلة المتوفى .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاج على محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن برى توحو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية انزبلوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن برى توحو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية انزبلوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن برى توحو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية انزبلوتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بور فاو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

الوصول الى مقدشوه

بعثة اتحاد الجبهة الوطنية

وصلت في هذه الايام الى مقدشوه ، آتية من هرقيسة، بعثة تابعة لاتحاد الجبهة الوطنية من صومالند .

أما الوفد المتألف من السادة حمد حسن، رئيس «اتحاد الجبهة الوطنية» ، ميكل جوسيف ماريانو نائب رئيس نفس الاتحاد ، شيخ عثمان شيخ عمر ، حاج يوسف امان ، حاج طاهر علمى وعبدى طاهر فارح ، أعضاء نفس الاتحاد أتوا الى مقدشوه لزيارة رسمية لصومالياء، حيث سيقومون باتصالات مع الممثلين السياسيين للقطرة ، وسيتمكون في صوماليا حوالى أسبوعين تحت ضيافة الجمعية التشريعية والحكومة .

أما هدف البعثة فيتلخص في ملاحظة السير التى أنجزته صومالياء تحت الادارة الوصية ، وبوجه خاص عما يتعلق بالحكم الذاتى ، النظام ، التحقيقات والخدمات .

وتبعير ترحيب صوماليا الى بعثة «اتحاد الجبهة الوطنية» والى قرية نائب الرئيس ميكل جوسيف ماريانو ، السيد ماريو فرانكوسى نهنى جميع البعثة باقامة سعيدة بمقدشوه وفي جميع القطر .

نشاط بوليس قارو

القبض على لص

بلغنا من قارو، بأن قبل بضعة أيام سرق بعض اللصوص من الأستاذ محمد عبدالله ساعة يد وبلغنا من القود .

هذا وحينما علم البوليس بالبناء ابناء حالا فى التحريات اللازمة، وتمكنوا فى نفس اليوم ، من القبض على اللص فى شخصية محمد حسن دار الملقب «ميراف» البالغ ٢١ عاما ، وفى استعادة جميع الاشياء المسروقة .

بلدية مقدشولا

الوضوع : تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٧

اتهاء تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٧ ، كانت أجلت الى ١٥ فبراير الجارى .

وباتهاء المدة المذكورة ، الغير القابلة لتمديد ، ستفرض على المخالفين العقوبات المحتملة فى القانون .

مقدشوه ٣٠ يناير ١٩٥٧

العميد

محمد شيخ جمال

زوج يقتل زوجته

فى جوهر

مشاجرة حدثت لاسباب تافهة أدت الى وفاة امرأة فى جوهر .

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE GOVERNO 21
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza - na colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 75

INIZIATO IL DIBATTITO SULL'ALGERIA

Sostenuta da Pineau la tesi dell'incompetenza delle Nazioni Unite nella questione algerina

Dopo aver esaltato l'opera della Francia in Algeria, il Ministro degli Esteri francese, ha denunciato gli interventi stranieri in Algeria - Sciopero di solidarietà con gli algerini in Marocco - Prosegue la guerriglia

New York, 4.
 Si è iniziato alla Commissione Politica dell'ONU l'atteso dibattito sull'Algeria.
 Il Ministro degli Esteri francese Pineau ha impostato il suo intervento sull'articolo 2 della Carta delle Nazioni Unite ove si afferma che esse non sono competenti nelle questioni che investono la sovranità interna di un paese membro. Come è noto, l'Algeria fa parte del territorio metropolitano francese.
 Christian Pineau ha, pertanto, come si prevedeva, riaffermato che la Francia non riconosce, né riconoscerà mai, la competenza dell'ONU sul problema algerino, che per Parigi è un problema di ordine interno. La Francia tuttavia - egli ha proseguito - non si sottrae al dibattito in sede internazionale su tale questione, e coglie anzi l'occasione per denunciare «le campagne diffamatorie di cui è oggetto per l'Algeria, e gli interventi stranieri in tale territorio».

ammonito l'ONU a non voler «applicare due pesi e due misure», Pineau ha riaffermato la volontà del suo governo di creare in Algeria «una nuova comunità nella pace e nella uguaglianza».
 Intanto lo sciopero sferrato dal Fronte di Liberazione nazionale, e che dura da sette giorni, alla sua giornata conclusiva ha segnato le stesse percentuali di astensione dal lavoro.
 Negli ultimi giorni, però, la percentuale degli scioperanti era andata diminuendo in tutto il territorio algerino.
 Per suo conto, l'Unione Marocchina del Lavoro ha lanciato un ordine di sciopero di un'ora, in segno di solidarietà con i «fratelli algerini» e l'

stiglia, che ha deciso di associarsi a questo sciopero, insiste in un comunicato diffuso «perché tale movimento simbolico rivesta un carattere di rovine e di gravità».
 Gli attentati terroristici hanno fatto altre numerose vittime. Una bomba esplosa in una casa vicino ad Orano ha provocato la morte di sei persone ed il ferimento di altre sei, tutte europee.
 Nel corso delle operazioni militari 77 guerriglieri sono rimasti sul terreno e 45 sono stati catturati durante le ultime 24 ore nella regione di Orano. Infine, presso Perregaux (dove si sta svolgendo un'importante operazione di rastrellamento, appoggiata dall'aviazione, 22 guerriglieri sono stati uccisi.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Lo schieramento socialista alla vigilia del congresso di Venezia

Nenni appare il più forte, ma è impossibile valutare quale sia la entità della sua corrente - Il consiglio nazionale del PLI ha confermato il suo appoggio alla coalizione governativa - Iniziati i lavori del consiglio nazionale della D.C.

Roma, 4.
 Si sono conclusi gli ultimi congressi provinciali del Partito Socialista Italiano in preparazione del Congresso nazionale che si aprirà a Venezia mercoledì.
 Da questo congresso com'è noto si attendono importanti risultati per i futuri orientamenti della politica interna italiana. Esso dovrebbe dire una parola definitiva sulla volontà del partito di abbandonare la linea finora seguita, di stretta collaborazione con i comunisti, e di riunirsi con i socialdemocratici in un unico partito democratico ed autonomo.
 Una favorevole soluzione del processo di riunificazione porterebbe senz'altro i socialdemocratici a rivedere la loro posizione con i democristiani e i liberali.
 Sui risultati dei congressi provinciali del partito socialdemocratico, un'indagine sulle forze delle varie correnti non risulta molto facile: quasi tutte le mozioni sono state votate all'unanimità e rispecchiano, alla lontana, gli orientamenti dei gruppi che localmente sono più forti, ma non consentono

no un conteggio dei voti che sono andati alla maggioranza ed alle minoranze.
 La situazione può essere, grosso modo, riassunta nei seguenti termini. Ci sono quattro gruppi facenti capo rispettivamente al segretario del partito, Pietro Nenni, al deputato Lello Basso, ai rimasti fedeli alla linea del defunto «leader» Rodolfo Merandi, ed al vice segretario del partito Sandro Pertini.
 Il gruppo di Nenni, che è il più vicino alle istanze socialdemocratiche per l'unificazione è certamente il più forte ed in grado di assicurare da solo la maggioranza ma sarebbe una maggioranza che rischierebbe di spaccare in due il partito. Nenni cercherà, quindi, di attirare sulle sue posizioni Basso e i morandiani, lasciando fuori soltanto i filo comunisti di Pertini. Il problema è di vedere quanto Nenni è disposto a concedere per consolidare la sua maggioranza e sino a che punto queste concessioni andranno a discapito di quella «chiarezza» su cui tanto insistono i socialdemocratici.
 Il leader socialdemocratico Giuseppe Saragat, sabato scorso ha riassunto ancora una volta, sul suo giornale, quelle che per i socialdemocratici sono le posizioni irrinunciabili della unificazione: netto di distacco dal comunismo e rigorosa fedeltà alla comunità atlantica.
 Il Partito Socialista Italiano, di cui è leader Pietro Nenni, ed il partito Socialdemocratico, di cui è leader Giuseppe Saragat, si formarono nel 1947 dalla scissione del Partito Socialista di Unità Proletaria, per le divergenze sulla politica da seguire nei confronti dei comunisti.
 Hanno, intanto, avuto termine i lavori del Consiglio nazionale del Partito Liberale Italiano con l'approvazione, per acclamazione, dell'ordine del giorno presentato dal segretario del Ministro degli Esteri Martino, prof. Valitutti.
 Il segretario del partito, Malagodi, ha detto dal canto suo di accettare l'ordine del giorno che risulta, però, solamente rispondente alle necessità politiche del momento. Ecco il testo dell'ordine del giorno: «Il Consiglio nazionale del PLI, dopo aver inviato un saluto commosso al popolo ungherese approva l'azione svolta dal partito e dai membri liberali del governo».

LA CONFERENZA DI BRUXELLES

Virtualmente conclusi i negoziati per il mercato comune

I sei Ministri degli Esteri della «piccola Europa» si riuniranno nuovamente a Parigi il 17 febbraio

Bruxelles, 4.
 I negoziati per il trattato istitutivo del mercato comune europeo occidentale sono virtualmente conclusi.
 I Ministri degli Esteri d'Italia, Germania Federale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, ed il Sottosegretario Faure, che sostituisce il Ministro Pineau, hanno proseguito al castello di Val Duchesse i lavori che avevano interrotto otto giorni fa.
 Due accordi sono stati subito raggiunti, uno sui prodotti industriali ed agricoli, e l'altro sui dazi d'importazione da applicare verso i terzi paesi.
 I sei Ministri degli Esteri del «rilancio europeo» hanno deciso di riunirsi a Parigi il 17

di questo mese per la definitiva approvazione del progetto del trattato sul mercato comune.
 La riunione dovrebbe essere seguita, due giorni dopo, da quella dei Capi di governo dei sei paesi, che sono già stati opportunamente interpellati.
 In base ad un accordo intervenuto fra i Ministri e i tre presidenti delle Assemblee Europee, l'Assemblea che verrà costituita per il mercato comune e per l'Euratom, sarà composta da 142 membri invece che da 225, per facilitarne la fusione con l'Assemblea della CECA già funzionante.
 L'Italia, la Francia e la Germania avranno 36 seggi ciascuno, il Belgio e l'Olanda 14, il Lussemburgo 6.

In difficoltà la bilancia commerciale francese

Parigi, 4.
 Dinanzi alla gravità dello squilibrio della bilancia commerciale francese, il governo ha deciso di procedere ad importanti misure di carattere economico e finanziario, per evitare l'esaurimento delle riserve di divise pregiate.
 A fine aprile le riserve francesi si esaurirebbero e gli acquisti all'estero dovrebbero essere pagati in oro. Il governo si propone di stimolare le esportazioni, aumentando la quota del rimborso dei carichi fiscali e sociali, di ridurre le importazioni di taluni generi e diminuire il tasso dell'associazione dei crediti per l'esportazione.

IL SOGGIORNO ROMANO DELLA DELEGAZIONE SOMALA

Colloquio, a Palazzo Chigi, con il Sottosegretario Folchi

Il Presidente Aden Abdulla Osman ha espresso il riconoscimento del popolo somalo verso l'Italia

Roma, 4.
 La delegazione somala, composta dal Presidente dell'Assemblea Legislativa Aden Abdulla Osman, dal Vice Presidente dell'Assemblea stessa, Abdi Nur Mohamed Hussien e dal Ministro per gli Affari Interni Haji Mussa Bogor, è giunta regolarmente a Roma ove ha avuto colloqui con il Sottosegretario agli Esteri Folchi e con il Direttore Generale per la Somalia, Borgia.

Il Presidente Aden Abdulla Osman ha dichiarato che la situazione generale in Somalia è buona, che le attività economiche e sociali si svolgono regolarmente e che il popolo somalo è riconoscente all'Italia per avere facilitato la costituzione e il funzionamento di vari organi costituzionali del nuovo Stato in anticipo sul previsto.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

La seconda conferenza di Bruxelles

IL QUOTIDIANO di Roma pubblica un articolo del Ministro Colombo sul mercato comune. La nostra politica economica, egli scrive, tende a determinare uno sviluppo armonico dell'economia del Paese che permetta di risolvere il problema della disoccupazione e della sottoccupazione. Dopo aver osservato che la possibilità di giungere a questo obiettivo trova tuttora nella carenza di capitale e nella limitata preparazione professionale delle forze di lavoro due fra i più importanti fattori limitanti, l'on. Colombo aggiunge che il mercato comune oltre ad offrire al nostro Paese attraverso i due fondi previsti dal trattato la possibilità di integrare il nostro sforzo finanziario, offre alla nostra economia quegli orizzonti di espansione economica che il moderno progresso e le attuali esigenze finanziarie e commerciali del progetto costruttivo richiedono. Il mercato comune quindi può in sostanza essere considerato un elemento positivo per una profonda revisione della nostra struttura produttiva alla quale sono legate in gran parte le forze del Paese.

quale si vedrebbe i totalitari e socialisti democratici se non addirittura alleati almeno buoni vicini, ma una simile funesta posizione, conclude Saragat, implica fatalmente il progressivo assorbimento dei democratici dai totalitari, e questa non è che una forma ipocrita di frontismo appena dissimilata.
 Secondo IL RESTO DEL CARLINO di Bologna non sarà da un congresso cioè quello di Venezia che potranno essere risolti ai fini dell'unificazione problemi di fondo che si chiamano unità sindacale, rapporti di base coi comunisti, autonomia del partito socialista sul piano dei consigli comunali e provinciali. Il quotidiano bolognese afferma che il travaglio dell'unificazione non potrà essere che contrastato e difficile.
 La GAZZETTA DEL POPOLO di Torino, infine, dopo aver ricordato gli sforzi compiuti nei mesi scorsi dagli ambienti finanziari per contenere i costi del mercato comune, continua in 4ª pag.

Sondaggi

per una conferenza a quattro?

Londra, 4.
 Il Premier Mac Millan ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore sovietico Malik.
 In taluni ambienti la notizia viene collegata con la voce diffusasi ieri dal «Daily Mail» di sondaggi in corso per una conferenza quadripartita ad alto livello.
 In proposito il portavoce ufficiale del governo di Bonn ha dichiarato: «Ritengo che non vi sia un solo governo il quale pensi che questo sia il momento giusto per una conferenza a quattro».

SECONDO L'AMBASCIATORE AMERICANO AL CAIRO

Si accentua sempre più la tendenza dell'Egitto verso Mosca

La notizia non ha sorpreso gli esperti di Washington - L'Inghilterra avrebbe offerto agli Stati Uniti le sue basi mediorientali - Eisenhower e Re Saud hanno trattato tutti i problemi del Medio Oriente

New York, 4.
 In una comunicazione al Dipartimento di Stato l'Ambasciatore americano al Cairo, ha lanciato l'avvertimento più grave di questi ultimi mesi: «L'Egitto scivola gradatamente verso Mosca. Il Cremlino ha sempre maggiore influenza sul governo del Cairo, Nasser cede ogni giorno di più sotto una forte pressione popolare» è detto nel rapporto.
 Tale situazione egiziana non è una sorpresa per gli esperti di Washington, da tempo essi avevano la sensazione che Nasser diventasse «inafferrabile».

In altre parole, le cose sembrano precipitare: Mosca - si dice - sta vincendo la prima fase della battaglia diplomatica per il Medio Oriente, mentre Washington è apparentemente nell'impossibilità di reagire. Eisenhower ha escogitato l'assai discussa «dottrina» per il Medio Oriente, ma finora essa non ha avuto che critiche da parte dei paesi arabi. Il Presidente ha, poi, difficoltà con il Congresso che segna il passo, e così pure la politica della Casa Bianca.

Il Presidente tedesco Heuss invitato a recarsi in America

Bonn, 4.
 E' stato consegnato alla presidenza della Repubblica Federale Tedesca l'invito ufficiale del Presidente Eisenhower diretto al Presidente Heuss perché si rechi negli Stati Uniti.
 Il Presidente della Repubblica Heuss, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Von Brentano, si trasferirà a Washington in visita ufficiale dal giorno sei al giorno otto marzo prossimo.
 L'Ambasciatore tedesco negli Stati Uniti, Krekler, è giunto a Bonn per riferire a Von Brentano.
 Adenauer, come ha già annunciato non intende recarsi presto a Washington. Infatti il Consiglio Atlantico ha deciso che si riunirà a Bonn e in tale occasione Adenauer avrà la possibilità di incontrarsi con Dulles e predire un eventuale incontro con Eisenhower.

Il rapporto dell'Ambasciatore americana al Cairo, evidentemente redatto con informazioni di buona fonte, è assai documentato. Da esso si rileva: che Mosca invia ogni giorno, segretamente, al governo egiziano aerei a reazione, carri armati, fucili, cannoni. Nel porto di Alessandria attraccano navi battenti bandiera della Liberia o del Panama. Esse sono invece russe o egiziane; che Nasser è il più moderato del suo Gabinetto. Tutti i suoi collaboratori premono su di lui perché siano rafforzati i legami con Mosca. Anche l'opinione pubblica attraverso la stampa, auspica: «Più profonde relazioni di amicizia con l'Unione Sovietica»; che il Cremlino sfrutta l'ondata di successo che la sua politica sta avendo nel Medio Oriente. Al Cairo è in corso, infatti, un'esposizione di prodotti industriali sovietici. L'Ambasciatore russo ha aperto una mostra del cinema, dello sport, del

Il congresso del P.S.I.

Sulla GIUSTIZIA, l'on. Saragat afferma che i socialisti democratici possono sacrificare per la unificazione molte cose, ma non possono rinunciare alla natura umana e civile del socialismo, la quale non può esimersi al di fuori di una concezione libera e democratica della vita. Il sistema con cui si tenta di oscurare il problema così importante della necessaria separazione dai comunisti, non tiene conto di quello dell'unità della classe lavoratrice, in nome della

(Continua in 4ª pagina)

(Continua in 4ª pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Dipartimento del Commercio Interno, Estero e Valute

Completiamo, oggi, il breve esame dei provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri, nel corso della sua ultima seduta.

Abbiamo dato, ieri, notizia dell'attribuzione al Ministero degli Affari Sociali di tutto quanto concerne la Stampa e la Radiodiffusione, un altro, certo non meno importante servizio, è stato sistemato nel quadro delle attribuzioni del Governo della Somalia si tratta dell'Ufficio Valute e Commercio Estero.

Come è noto questo Ufficio era rimasto alla costituzione del Governo della Somalia dalla competenza del disgiunto Ufficio Speciale per gli Affari Economici, ora questo settore della pubblica amministrazione, anche in forza della legge n. 15 dell'8 dicembre 1956 relativa all'ordinamento del commercio con l'estero ed al regime valutario, è entrato a far parte del Ministero per gli Affari Economici.

Data l'importanza della materia il Consiglio dei Ministri ha deliberato la costituzione di un Dipartimento del «Commercio Interno, Estero e Valute», che diviene il quarto dipartimento del Ministero degli Affari Economici, togliendo al Dipartimento primo di quel Ministero la trattazione degli affari relativi al commercio interno. L'opportunità di questo provvedimento che riunisce in maniera organica e razionale tutta la materia relativa al commercio non ha certo bisogno di commenti.

Per effetto del provvedimento suddetto viene anche ad essere modificata la competenza del primo dipartimento che assume la seguente denominazione: «Dipartimento dell'Industria, delle Comunicazioni e dei trasporti» e che diviene anche competente in materia geo-mineraria e assume, nel contempo, il servizio del Pubblico Registro Automobilistico.

Per la creazione del nuovo dipartimento e per tutte le variazioni suddette è stato approntato apposito decreto.

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato le norme relative

Un agricoltore aggredito a colpi di pugnale e di bastone e ridotto in gravi condizioni

Apprendiamo da Balad, che in località «Haridiou», venti chilometri a nord-est da quel capoluogo di Distretto, il ventiquattrenne Abdullahi Haile Omar, mentre stava lavorando alla sua sciamba, veniva improvvisamente aggredito a colpi di bastone e di pugnale dai certi Abdullahi Abdurrahman Mahad e Mahio Uahille Ali.

L'aggressione pare sia dovuta ad una vecchia, quanto futile, questione.

Per fortuna la cosa non ha avuto conseguenze letali, ma certo gli aggressori non erano animati dalle migliori intenzioni se si pensa che l'aggredito si trova all'ospedale «De Martino» ricoverato con prognosi riservata.

La Polizia di Balad, avvertita del fatto, si recava immediatamente sul posto dove, dopo aver provveduto a far trasportare il ferito, procedeva allo arresto degli aggressori, i quali, del resto, si sono immediatamente confessati colpevoli.

DISCHI tutte le novità



RADIO FONO INCISORI Emporio CARACCIO

al funzionamento della Commissione del Personale, commissione che, come è noto, ha, nella gestione del personale dipendente dal Governo compiti di carattere amministrativo e disciplinare.

Il Consiglio dei Ministri, infine, essendo rimasto vacante, in seguito alla morte del compianto Gr. Uff. Giulio Pisano, un posto nel consiglio di amministrazione del Credito Somalo, ha provveduto a nominare il Signor Abdircasid Ali Sciamarche, a membro del Consiglio stesso.

—Il Signor Abdircasid Sciamarche è stato, contemporaneamente, nominato Vice Presidente dell'Istituto.

Nel congratularci con il bravo funzionario non possiamo non sottolineare che migliore scelta non poteva essere fatta.

Il Ministro per gli Affari Sociali a Merca all'Istituto Sierovaccinogeno

Sulla via del ritorno a Mogadiscio, il Ministro Seek Ali Ciunale ha raccolto nella sua macchina un ferito vittima di un incidente stradale

Domenica verso le 9,30, il Ministro degli Affari Sociali, Seek Ali Ciunale, giungeva all'Istituto Sierovaccinogeno, accompagnato dal Capo Dipartimento Veterinario Dr. Rossetti e dal Veterinario Regionale Dr. Carusillo.

Accolto alla soglia dell'Istituto dal Direttore Dr. Congiu, e dai due veterinari assistenti, dottori Sobrero e Zonza, nonché da tutto il personale, italiano e somalo, il Ministro ha iniziato una minuziosa visita di tutti gli interessanti reparti dell'Istituto stesso.

Cominciando dalla fornitissima biblioteca scientifica, situata in una luminosa ed ampia sala, oggi trasformata in aula scolastica dove si svolgono le lezioni del 2° Corso Allievi Assistenti Veterinari Somali, il Ministro è poi passato alle sale di microscopia e di produzione vaccini e sieri. Molto interesse ha dimostrato il Ministro alle dotte spiegazioni del Dr. Congiu sulla produzione dei vaccini contro la peste bovina, contro il vaiolo, contro la rabbia e sulla nuova produzione del siero antitetanico.

La particolare delicatezza di tali produzioni, in quanto è noto che i vaccini e sieri vengono prodotti dall'Istituto sia per uso umano che veterinario, ha interessato particolarmente il Ministro, che ha seguito con estremo interesse ogni esposizione del Direttore sulle fasi di preparazione di tali svariati prodotti immunizzanti.

Motivo di elogio è stato anche per il Ministro la constatazione della perfetta manutenzione di tutte le sale e di tutti gli apparecchi, per uno dei quali il Ministro ne ha voluto vedere il funzionamento per mano di un Somalo che frequenta il Corso Allievi Assistenti Veterinari.

La maggiore attenzione però è stata rivolta alla sala del «Liofilizzatore», apparecchio modernissimo che serve alla sublimazione delle sostanze organiche — appositamente costruito dalla Ditta Milanese Teruzzi sotto la direzione dei Dottori Congiu e Rossetti, per adattarlo alle speciali condizioni climatiche della Somalia — che ad onore del Servizio Veterinario

GOVERNO DELLA SOMALIA Dipartim. Fondiario e Demanio AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del HASSAN BARRE TOHO per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Sig. Direttore,

Sarei molto grato alla S. V. se vorrà avere la compiacenza di voler pubblicare sul quotidiano la presente lettera.

Noi somali fino ad ora non conosciamo la nostra lingua madre, e dover imparare una lingua straniera per noi è molto difficile.

Per tutto quanto riguarda la cultura, noi somali siamo scarsi perché il popolo è stato diviso in tre categorie: alla prima appartengono quelli che studiano la lingua italiana, alla seconda quelli che studiano la lingua araba, e all'ultima, invece quelli della boscaiglia. Ogni gruppo vive staccato e per conto proprio.

È necessario che la Somalia prima che divenga Stato totalmente sovrano abbia una lingua nazionale. Affermo che se un popolo non conosce la sua lingua non può avere una completa indipendenza e non può confrontarsi cogli altri popoli civili.

I nostri parlamentari, eletti dal popolo, conoscono questa necessità

ed eppure loro stessi dicono che soltanto dopo il 1960 sarà presa una decisione circa la lingua madre.

I maggiori esponenti politici dicono che la lingua madre è l'arabo. Questo è un grande sbaglio perché noi somali, geograficamente siamo un popolo africano, e per questo dovremo anche noi avere una lingua propria senza assoggettarci alle varie lingue importate dagli stranieri.

Ho incontrato un giovane somalo e gli ho parlato dell'importanza della lingua madre. Per prima cosa ha fatto riferimento alla religione dicendomi che non si può sostituire la lingua araba per questione religiosa.

Io penso che la nostra lingua debba essere quella che parliamo nelle nostre famiglie, il problema è quello di creare una sua scrittura scegliendo i caratteri da adottare alla lingua somala.

I somali non debbono confondere la religione con la lingua ufficiale. Pur essendo l'islamismo la religione del nascente Stato somalo, non bisogna confondere quelle che sono due cose ben distinte e differenti.

Io non penso che la lingua somala sarà rapidamente inserita nei programmi di studio della scuola primaria, ma è bene che ciò avvenga al più presto possibile.

Ho fiducia che i nostri esponenti politici faranno qualche cosa e presto per risolvere questo dibattito, importantissimo, problema.

Essi che hanno esperienza più degli altri, non terranno in alcun conto i consigli che provengono da chi ignora il problema linguistico.

Noi giovani dobbiamo realizzare questa giusta aspirazione senza che succedano divergenze fra noi giacché se non diamo importanza alla lingua madre fra poco non ci sarà più traccia di essa.

—Quindi noi giovani dobbiamo cominciare a svolgere una grande attività per la lingua che sarà utile anche ai nostri figli.

Non è giusto criticare nelle strade e pubblicare articoli contro la diffusione della lingua somala, ma dobbiamo fare in modo da poter avere domani il vanto di essere stati i primi giovani ad aver fatto qualcosa per la patria.

Esistono molti che badano soltanto ai propri interessi e non curano invece gli interessi dell'amata patria.

Questo problema non è un problema che deve essere risolto dai vecchi, ma è un problema che va affrontato dai giovani somali che sempre saranno pronti a battersi in difesa della patria.

Questo è il mio modesto parere. Inoltre desidero affermare che ciò che è utile alla Somalia deve essere fatto ad esclusivo interesse della propria patria.

Distinti saluti

ABDI ADEN APTIDON detto «Huhle»

L. M. Ortenzi, ricordando con affetto di discepolo l'illuminata Figura del

Prof. AURELIO COSTANZO

porge le più sincere condoglianze al figlio del compianto Maestro.

Gli studenti dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del Professore G. A. Costanzo per l'improvvisa morte del suo

PADRE

CORRIERE DA AUDEGLE

Uno sciambista ucciso da un gruppo di elefanti

Ad Afgoi un uomo è stato ferito da un ippopotamo

(dal nostro corrispondente)

Nella primissima mattina di alcuni giorni fa, al Villaggio Caisane, sito ad oltre venti chilometri da Audegle, alcuni sciambisti erano intenti a lavorare la loro terra, quando hanno avvertito un frastuono, come di una montagna che si muovesse. Non hanno fatto in tempo, i malcapitati, a rendersi conto di quanto stava accadendo, che si sono visti caricare da un gruppo di elefanti.

Mentre i più pronti riuscivano a sfuggire riuscendo, grazie alla clemenza di Dio, a salvarsi, un certo Nurou Sure Mamou, nativo di Buracaba, rimaneva letteralmente schiacciato dal gruppo dei grossi animali.

Il cadavere, dopo gli accertamenti medico legali, è stato rimosso e pietosamente sepolto.

Quest'anno i pachidermi appaiono stranamente violenti, malgrado che si era capitato di segnalare tante disgrazie causate da questi grossi animali. Un altro uomo è, da quanto apprendiamo, rimasto ferito, per fortuna lievemente, da un ippopotamo, nei pressi di Afgoi.

Anche questo, Muctar Seek Mohamed Abuvar, svolge le funzioni di sorvegliante azienda agricola. Come abbiamo detto sopra, in questo caso le cose sono andate bene, infatti con otto giorni, sia pure salvo complicazioni, Lo Seek Mohamed Muctar, che è un dipendente dell'azienda agricola Bisacchi, se la caverà.

Buongiorno



ai lettori

5 febbraio 1957, martedì. 5 Ragiab 1273 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Mentre il 5 febbraio del 1952 conversazioni sono in corso tra Washington e il Cairo per lo studio delle possibilità di ripresa di normali rapporti tra Egitto e Inghilterra, il Sottosegretario agli Esteri Taviani, illustra, con queste parole, i rapporti esistenti tra l'Italia ed i Paesi Arabi. Il Sottosegretario italiano, dopo aver affermato che oramai sono superate sia le soluzioni colonialistiche che quelle assistenziali, ha detto che il mondo islamico «potrà ritrovare la sua stabilità con il suo inserimento nella grande corrente del progresso politico, economico e sociale».

Il 5 febbraio del 1954 il Consiglio Territoriale della Somalia approva la istituzione, nei capoluoghi, dei giudici di com missariato, sancendo nello stesso tempo l'assoluta indipendenza della Magistratura. Un incidente viene registrato alla frontiera israelo-giordana, non sarà, purtroppo, né il primo, né l'ultimo. L'Olanda è devastata da una serie di violentissime mareggiate, l'aereo per sonale del Presidente della Repubblica Italiana è in volo per portare aiuti a quelle popolazioni. In Ungheria viene giustiziato il Ministro della Giustizia, è il momento di Rakosi.

In Indocina, il 5 febbraio del 1954, la capitale del Laos è seriamente minacciata dalle truppe vietminesi. Al Cairo, il governo egiziano, per bocca del suo Ministro degli Esteri Mohamed Fawzi, sostiene il governo egiziano che la convenzione del 1888 gli dà il diritto di esercitare un controllo sulle navi che attraversano il canale e di prendere le necessarie misure per la sua integrità territoriale, ciò — sostiene il governo egiziano, malgrado la risoluzione del 1951 del Consiglio di Sicurezza con cui veniva chiesta la soppressione di ogni restrizione sulla navigazione. In fine, dice il Ministro Fawzi, l'Egitto nega al Consiglio di Sicurezza, così come è costituito (1954) attualmente, il diritto di definire la questione della navigazione attraverso il canale. Nessuno, tre anni fa diede a tale dichiarazione un particolare valore, sembrava che la cosa fosse ristretta ai rapporti egitto-israeliani.

Il 5 febbraio del 1955 vede ancora tutto il mondo concentrare la sua attenzione su Formosa, a pensarci oggi, fu quello un ottimo diversivo sovietico per preparare i suoi colpi di mano. E' in corso la serie di negoziati e di trattative interne ed internazionali per la Saar. Ma questo è un problema già felicemente risolto.

PER VOI SIGNORE

La moda di primavera porta quest'anno vestiti freschi come mughetti, con pieghe che si muovono al passo, con motivi e profili bianchi, seducenti colli di organza, piccoli tailleurs con maniche finite col polso da camicia maschile.

Sempre di grande attualità il bleu accostato al bianco, sempre modernissimo il nero, il rosso tramonto, il beige sabbia, il giallo Canarie.

Ma novità fra le novità, presentata da Jole Veneziani è il «vestito palto» destinato a sostituire le svelte redingote-vestite che sono state il successo di questa sarta sempre giovanile ed elegante.

Tra i «vestiti trasformabili» quest'anno gioca molto la «onna-grembiolino», che può trasformarsi in mantella staccabile e portata sulla aderen-tissima guaina.

Si riducono invece le romantiche sottogonne dagli ancor più romantici pizzi e nastri dai colori tenui; gli abiti da sera e da cocktail non saranno più ottocenteschi, ma di linea appena svasata, arricchiti sem no;

pre, però, da preziosi ricami ed incrostazioni di pizzo.

Si riducono le gonne, ma in compenso si gonfiano le pettinature che si chiamano quest'anno a fiore «peonia e crisantemo» e danno a tutte indistintamente un aspetto giovanile e graziosamente romantico.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

- PROGRAMMA A — ore 12.30-13: Giornale Radio; Domani alla Radio; Musica.
- PROGRAMMA B — ore 16.30-18: Recitazione del Corano; Giornale Radio; Hello; Notiziario Vario; Canzone moderna somala; Hello; La donna nella casa; Gabai; Hello; Giornale Radio (Rahan Uen).
- PROGRAMMA C — ore 19-20: Recitazione del Corano; Giornale Radio; Canzone moderna somala; Gabai; Hello; Gabai; Giornale Radio (Rahan Uen).
- PROGRAMMA D — ore 21-22: Conversazione; Ritmi ballabili e canzoni.

Trasmissione lingua italiana

- 13.00 - Ritmi ballabili
- 13.10 - Giornale Radio
- 13.20 - Ritmi e canzoni
- 20.00 - «Abbiamo Trasmeso» programma offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Seconda parte, programma offerto dalla RAI.

GLI SPETTACOLI.

- CINEMA BENADIR — «L'isola dell'uragano» in Technicolor.
- CINEMA CENTRALE — «Furia del Congo» e Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — «Nevada Scott».
- CINEMA HADRAMUT — «Il terrore dell'Andalusia».
- CINEMA HAMAR — «La ragazza dei miei sogni» con: Norman Wisdom - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE — «Nishane Danka» film indiano.
- SUPERCINEMA — «Mandato di cattura» Technicolor e Cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 4 febbraio 1957
Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 24,5
Vento prevalente NE km/ora 14,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,38
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,48

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 6,57 - 19,23
BASSA MAREA (ore locali) - 0,53 - 13,03
ALTEZZA in metri sul livello del riduzione degli scandagli
ALTA MAREA - 2,54 - 2,63
BASSA MAREA - 0,54 - 0,36

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 29 gennaio 1957 nel mercato di Uardigel sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 22 la So. 75 a 280 l'uno;
Buoi n. 91 da So. 20 a 165 l'uno; Vitelli n. 11 da So. 20 a 60 l'uno; Vacche da latte n. 1 a So. 210; Caprini n. 234 la So. 6 a 46 l'uno;
Asini n. 1 a So. 70.
Durante la giornata del 30 1/1957 nel mercato di Uardigel sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 16 da So. 50 a 215 l'uno;
Buoi n. 56 da So. 55 a 205 l'uno; Vitelli n. 7 da So. 45 a 100 l'uno; Caprini n. 261 da So. 8 a 40 l'uno;

UOMINI DEL GIORNO

Maometto V, Sultano del Marocco

La sua vita, i suoi problemi

In questi giorni si trova a Roma, dopo aver visitato alcune città del Nord, un uomo dagli occhi neri, lucidi, mobilissimi, vestito con un «Jellaba» di soffice lana e seta tessuto assieme, con un fez anche esso bianco calato sulla testa. Un rigoroso cerimoniale accoglie ovunque quest'uomo la cui importanza e il cui rango risultano evidenti, tale è il numero di rispettosi personaggi che lo seguono e tali sono gli onori che esso riceve dalle autorità italiane. Onori tanto più grandi in quanto rivolti a un Capo di Stato che è nello stesso tempo Capo religioso del suo paese: il Marocco.

Il Sultano Mohamed V, si tratterà in Italia ben diciannove giorni e la sua visita ha avuto come momenti culminanti l'incontro con il Presidente della Repubblica e la visita al pontefice.

La figura di Ben Yussef

Mohamed V della famiglia degli Aloniti, erede del Profeta Maometto, sta visitando per la prima volta l'Italia. Per i suoi quarantasette anni e per il suo rango, non si può dire che il Sultano abbia viaggiato molto. Conosce la Francia e la Spagna, paesi nei quali si è recato più volte per curare gli interessi del Marocco, che sino a qualche mese o sono, prima della sua indipendenza, appunto, soggiaceva alla protezione della Francia ed alla necessità del rispetto di trattati che lo legavano, per alcune parti del suo territorio alla Spagna. Altre due regioni del mondo dovette conoscere, malgrado la sua volontà, il nipote del Profeta: Corsica e Madagascar dove fu esiliato dall'agosto 1953 all'ottobre 1955, mentre sul trono sultanoale, aiutato dai francesi e dal potente Pascia di Marrakesch, sedeva, il saggio, ma debole Ben Arafa.

Non deve sfuggire, quindi, l'importanza di questa visita che il Sultano, ormai capo di uno Stato indipendente, fa all'estero, scegliendo come primo paese, nel desiderio di stringere liberi legami di amicizia con un altro popolo, proprio l'Italia che al Marocco ha sempre dato, attraverso le laboriose colonie degli italiani colà residenti, il prezioso contributo di una tecnica e di una esperienza più avanzate.

In questi ultimi anni molte missioni italiane e specialmente di tecnici agricoli sono state in Marocco e i risultati che sono stati conseguiti e i consigli che hanno valso loro la riconoscenza e la preferenza di quello Stato che deve risolvere molti importanti problemi e primo fra tutti quello di una moderna riforma fondiaria.

L'importanza storica di Mohamed V, il cui nome, ogni venerdì, nelle moschee viene invocato come quello di «Comandatore dei Credenti e rappresentante di Dio sulla terra», sta nell'aver risolto in favore del suo popolo la situazione politica che legava il Marocco alla Francia con un trattato di protezione, firmato nel 1912, e che dalla fine dell'ultima guerra era diventato troppo pesante e oneroso per chi, avendo combattuto a fianco dei francesi e degli alleati, trovava ormai inammissibile questa «protezione».

L'evoluzione verso l'indipendenza non è stata facile e l'esilio del Sultano non ha rappresentato che uno, anche se il più appariscente, dei momenti dolorosi. Ancora oggi, a indipendenza proclamata ufficialmente dal Marocco, ma non sancita, dall'altra parte, da un voto dell'Assemblea Nazionale francese, le relazioni con la Francia subiscono pericolosi alti e bassi.

L'episodio della cattura dei cinque capi della ribellione algerina, che erano ospiti del Sultano e che dovevano seguirlo a Tunisi per assistere all'incontro che Mohamed V avrebbe avuto col Presidente del Consiglio tunisino Bourguiba e che, con uno stratagemma romanzesco caddero nelle mani francesi, dopo che l'aereo delle linee sceriffiane fu fatto dirottare verso l'Algeria, ha dato un nuovo colpo a quella che, naturalmente, e nonostante i rancori e i risentimenti, dovrebbe essere un'amicizia solida tra paesi uniti da molti legami economici e culturali. Oggi le relazioni diplomatiche fra Francia e Marocco sono interrotte, così come da parte della Francia sono sta-

te interrotte tutte le negoziazioni economiche che erano in corso con quella nazione.

I francesi si lamentano che i marocchini sono troppi larghi di aiuti morali e forse materiali alla lotta per l'irredentismo algerino, i marocchini a loro volta negano alla Francia qualsiasi diritto all'ingerenza nei loro affari privati ed esigono che le truppe francesi ancora residenti su loro territorio, non compiano spostamenti se non dietro loro autorizzazione. La tensione giunse al massimo, come si è detto, il giorno della cattura di Ben Bella, il capo dell'organizzazione del Fronte Nazionale di liberazione algerina, e dei suoi quattro compagni: il Sultano che li aveva ricevuti come ospiti nel suo palazzo di Rabat giudicò questo gesto come un'offesa alla sua dignità di sovrano e di uomo.

La storia del moderno Marocco, culminata il 18 novembre 1955 con la proclamazione della fine del Protettorato francese, si è svolta tutta sotto il regno di Mohamed V che, diciottenne, salì al trono nel 1927, succedendo al padre Moulay Youssef.

Appartenente alla famiglia degli Alaouites che ebbe come capitale Meknes e che con le famiglie degli Idrissides, di Fez, e degli Almoravides di Marrakesch hanno nei secoli governato il paese, Mohamed V ha seguito nella famosa università islamica di Karaouine, a Fez i rigidi corsi di storia, di diritto e di religione. La sua educazione però non fu strettamente quella di Principe ereditario, perché, figlio cadetto di Moulay Youssef, non poteva aspirare al trono; furono i francesi che, temendo l'intraprendenza del fratello maggiore, a soli diciotto anni lo fecero nominare Sultano, fidando sulla sua inesperienza giovanile.

Ma l'inesperienza a poco a poco cadde, e mentre nel paese sempre più forti si facevano le correnti nazionalistiche, Mohamed V, ancor prima dello scoppio della guerra mondiale, si trovò a dover fronteggiare, spesso con la consumata abilità diplomatica propria degli arabi, le difficili situazioni che l'opponevano al governo di Parigi e ai Residenti che questo somministrava in Marocco.

Venne la guerra e la disfatta dell'esercito francese sul territorio metropolitano, il Sultano fece allora leggere nelle moschee e nelle piazze un suo proclama con cui nobilmente assicurava la sua fedeltà alla Francia, impegnando lui stesso il suo popolo a tutto pur di aiutarlo alla riscossa. Ed è nell'Africa del Nord che la Francia riprese la sua condizione di alleato non decisamente sconfitto: il Generale De Gaulle partì da Algeri con il corpo di liberazione per ritornare a Parigi, vincitore dei tedeschi.

Fu allora che Mohamed V, con solenne cerimonia, venne insediato, dallo stesso Generale De Gaulle, dell'Ordine di «Compagnon de la Liberation».

La lotta per la libertà

Ma oramai, finita la comunità d'armi e d'intenti, si era ritornati alla vecchia situazione resa ancor più aspra dall'intransigenza di un nuovo partito nazionalista, l'Istiqal, e dall'atteggiamento francese, restio ad accettare le istanze della libertà e dell'indipendenza espresse dalla maggioranza del popolo marocchino.

La cronaca tormentata di questi anni registra ancora avvenimenti dolorosi: agli attentati succedono le repressioni, il sangue scorre per le strade delle città del Marocco. La Francia, man mano che si avvicinano con velocità impressionante i governi, destituisce e invia nuovi Residenti in Marocco e così, a seconda degli uomini che rappresentano l'autorità del potere centrale nel Protettorato, cambia la politica nei riguardi dei marocchini. La lotta dell'Istiqal è aperta e così, quella contro i sindacalisti nazionali: Mohamed V difende con coraggio le aspirazioni dei suoi sudditi, opponendo alla politica dei Residenti la sua dignità di sovrano.

Le ultime battute del dramma si avranno con l'arrivo dell'allora Generale Juin, che giunse a Casablanca, moderno Consolo, a bordo di un incrociatore, e con la dissoluzione dei sindacalisti e l'arresto del Capo dell'Istiqal operato dal successore

di Juin, il Generale Guillaume che alla fine, avendo dalla sua il Pascia di Marrakesch, costrinse Mohamed V ormai isolato, senza l'appoggio delle forze organizzate dell'Istiqal e dei sindacalisti, all'esilio.

Nel vecchio, innocuo e nobile Ben Arafa, proprietario terriero di Fez, apparentato alla larga con gli Alaouites, si trovò il nuovo Sultano, ma la rivolta che covava divampò il giorno in cui, due mesi dopo la partenza di Mohamed, un esaltato cercò di pugnalarlo il nuovo Sultano che si recava per la preghiera del venerdì nella grande moschea di Rabat. L'Istiqal, che aveva riunito le sue file nella clandestinità, fece correre l'ordine dell'insurrezione che con vicende alterne e sempre drammatiche riempì di terrore la vita dei due anni successivi.

Ai francesi non restò altro che richiamare dall'esilio Mohamed V, quando già i Berberi, scesi dalle montagne, avevano occupato cinque loro importanti posizioni strategiche, e ridargli il trono.

Primo atto del Sultano fu quello di dichiarare la fine del Protettorato.

Da allora, anche se con alcune difficoltà, il Marocco ha intrapreso i suoi primi passi di Stato indipendente.

I problemi del Marocco

Ma i problemi che si presentano al sovrano sono molti, infatti, i trattati, che al Marocco hanno concesso l'indipendenza «nel quadro della interdipendenza con la Francia», non esonerano i sudditi di Ben Youssef dall'obbligo di pagare le tasse per l'elettricità o l'acqua nonché le altre imposte. Anzi la fuga dei capitali stranieri provoca un aumento della pressione tributaria. Gli agit-prop dell'Istiqal non sanno come rispondere a imbarazzanti quesiti e incontrano non poca difficoltà a convincere gli operai delle fabbriche che bisogna obbedire e lavorare come al tempo del protettorato francese. Un giornale economico di Casablanca afferma che, dopo la proclamazione dell'indipendenza, la produzione è diminuita dal 30 al 40%. Il Marocco sovrano deve affrontare i problemi che scaturiscono dal fortissimo incremento demografico: nove milioni di abitanti invece dei tre del 1911; duecentomila nuove bocche ogni anno; periferie proletarie dilaganti intorno ai centri industriali; masse di lavoratori disoccupati scesi dalle montagne nella speranza di facili guadagni che vegetano miserabilmente nelle cosiddette bidonvilles, e al Marocco mancano i due mezzi indispensabili per affrontare quei problemi: una burocrazia efficiente e finanze sane.

Quando l'impero sceriffiano recuperò la piena sovranità, disponibili per il governo del Sultano erano soltanto: un laureato del Politecnico di Parigi il ventottenne Mohammed Douiri, che venne subito nominato ministro dei Lavori Pubblici; cinque professori diplomati; tre ingegneri civili; diciotto avvocati; venti ingegneri agronomi; ventuno dottori in medicina; quarantadue professori di arabo e meno di cento persone provviste di un certificato universitario. Per tenere in piedi l'impalcatura dello Stato, il nuovo governo deve «prendere in prestito» 35.000 funzionari, 8.400 gendarmi e agenti di polizia, quasi tutti gli ufficiali necessari ai quadri d'un esercito nazionale di 15.000 uomini.

All'assemblea consultiva, di recentissima istituzione, è riservato l'amaro compito di stabilire un bilancio. Quello della zona francese nello scorso anno ascendeva a 101 miliardi il 45% dei quali era un sussidio della Francia. Con tutto ciò il consuntivo si è chiuso con un disavanzo di 18 miliardi. Nel bilancio della zona spagnola il sussidio madrileno saliva al 53%. Nel primo semestre del 1956 si è stanziato un totale di 107 miliardi, nel quale tuttavia non è incluso il costo del nuovo esercito. Si calcola dunque che l'indipendenza significhi un aumento del 70% nelle spese.

La definizione dell'indipendenza nel quadro della interdipendenza comporta una decina di trattati con la Francia, sui quali l'accordo è ancora lontano. Uno di questi concerne la moneta nazionale, sino

ad oggi vincolata al franco. Ma questo problema illumina dall'angolo finanziario il dilemma inerente alla formula escogitata per i rapporti franco-marocchini. La permanenza del Marocco nella zona del franco recherebbe non pochi vantaggi all'economia, ma negli ambienti nazionalisti essa suona come un reliquato del yassallaggio. La sana ragione consiglia di accentuare la «interdipendenza»; ma il nazionalismo fa balenare illusori miraggi.

Negli ultimi sei anni l'America ha colato nell'economia marocchina più di mezzo miliardo di dollari attraverso il sistema strategico di basi aeree, stazioni navali e rete radar. Il governo imperiale non riconosce i preesistenti accordi militari franco-americani e vuole intavolare nuovi negoziati con Washington. C'è chi spera di spillare al tesoro americano un fitto annuo di 400 milioni di dollari, ma i funzionari americani non celano che la decima parte di quella somma già sarebbe un canone esagerato. In un modo o nell'altro, per vivere, il Marocco deve attirare capitali stranieri. Ma chi discorre con gli esponenti del partito dominante s'accorge che non esiste una chiara concezione del futuro assetto sociale ed economico. Manca soprattutto il senso della necessità di normalizzare e stabilizzare la situazione interna.

Tre sono i fattori politici con i quali il Sultano opera: l'Istiqal, il Part. Démocratique de l'Indépendance e l'Armée de la Liberation. Nella scorsa estate l'energico e capace principe ereditario Moulay Hassan è riuscito ad ottenere che i capi dei partigiani giurassero fedeltà al Sultano. Con ciò il monarca ha acquisito uno strumento, del quale può personalmente servirsi per affermare la propria volontà sui partiti. La incapacità palesata da partiti ad assumere un efficace ruolo direttivo nella ricostruzione dello Stato serve a provare che il controllo sulle città non basta dare il potere su tutto il Marocco. Tra le popolazioni rurali il pensiero politico sempre è determinato da fattori religiosi. Arbitro della situazione pertanto è Maometto V ed è lui che in ultima istanza deve pronunciarsi sui problemi del paese.

Circa il futuro assetto interno del paese, chi prendere a modello? Ataturk, come sta facendo Bourguiba a Tunisi? Oppure Nasser? Maometto V non può laicizzare il Marocco, per immergerlo nella vita moderna dell'occidente, poiché ciò farebbe la struttura reale del suo potere. Né egli può voltare le spalle all'occidente per inserire il paese nella rivoluzione araba, partita dal Cairo, perché con ciò egli cancellerebbe l'individualità storica dell'impero e distruggerebbe la monarchia di diritto divino.

In definitiva la saggezza consiglia al Sovrano di evitare le decisioni radicali. La sua politica è un gioco di equilibrio, tra i partiti come tra le potenze. Sino a che lo ha potuto, Maometto ha conservato un governo di coalizione. Quando gli avvenimenti di Suez hanno dato nuova baldanza e aggressività all'Istiqal, egli ha consentito a un rimangiamento del gabinetto; ma era trascorsa appena qualche settimana che già stendeva una mano amica alla Francia.

Ma certo con l'amicizia di tutti, e prima di ogni altra con quella dell'Italia, il Marocco troverà la possibilità di far vivere e progredire i suoi nove milioni di abitanti, ora cittadini di una nazione libera.

Proposta per scrivere l'arabo in caratteri latini

Cairo, febbraio. Sui quotidiani egiziani viene dibattuta in questi giorni la grande questione della modernizzazione della lingua araba allo scopo di renderla sempre più rispondente alle necessità della vita contemporanea. Particolarmente importante appare quel che rileva il prof. Salama Mousa sul giornale «Al-Akhar». Egli sottoscrive in pieno il punto di vista di autorevoli interlocutori secondo cui è assolutamente importante ed utile per ogni arabo di apprendere le lingue estere occidentali ed orientali.

La settimana economica

A cura della Camera di Commercio della Somalia

Il Canal di Suez con le sue vicende è sempre al centro della attenzione generale. Sulla efficienza della via d'acqua notizie di prima mano da Roma danno libero il passaggio alle navi di pescaggio sui 24 piedi.

I lavori continuano con ritmo adeguato alla urgenza della situazione, ultimando la rimozione delle travate del ponte di El Firdan, nel porto di Suez sono stati recuperati tre relitti, riducendo a sei quelli ancora giacenti sul fondo. A Porto Said le navi recupero britanniche hanno risollevato le navi draga «Paul Solente» della Compagnia del Canale, la più potente nel suo genere e con la quale quando rimessa in efficienza, circa tre mesi, si potrà dare effettivo impulso al dragaggio di alcuni banchi di sabbia che le correnti hanno portato a diminuire in alcuni punti il pescaggio del canale. A conferma di quanto già comunicato, si ritiene che nelle prossime settimane abbia inizio il transito delle navi da 12 mila tonnellate: il passaggio di emergenza appunto perché tale richiederà un tempo notevolmente superiore al normale ma sarà pur sempre l'inizio di una ripresa di interesse mondiale. Gli ambienti dell'ONU sarebbero disposti al punto di vista egiziano per stabilire una priorità dei passaggi, ma mentre l'Egitto vorrebbe che il giudizio in merito fosse di competenza della amministrazione Egiziana l'ONU richiederebbe che accanto ai funzionari egiziani fossero per i primi tempi anche ufficiali delle sue forze di polizia. Mentre queste discussioni continuano, e speriamo siano brevi, la stampa egiziana segue con molto entusiasmo le vicende della nazionalizzazione delle banche inglesi e francesi e della egizianizzazione delle ditte straniere entro i prossimi cinque anni. I commenti a queste ed altre disposizioni di nazionalismo economico non sono certo i più indicati a creare quella atmosfera di sereno giudizio necessaria alla risoluzione dei complessi e gravi problemi tecnici ed amministrativi inerenti alle riprese del traffico attraverso il canale seguendo le discussioni, vien fatto quasi di pensare che, per il transito delle navi, la via d'acqua sia ancor la cosa meno importante.

Il perdurare della situazione senza alcuna possibilità di pronostici colpisce ancor più gravemente l'economia mondiale e di conseguenza la vita di popoli lontani, geograficamente e politicamente, da ogni contesa.

C. G.

Scuola Primaria per Adulti ESAMI

Si avvertono tutti coloro che intendono sostenere gli esami quali candidati privatisti presso le Scuole Primarie per Adulti, che gli esami avranno inizio a Mogadiscio il giorno 4 febbraio p.v. alla Scuola Cardinal Massaia per i maschi ed alla Scuola Guido Corni per le femmine.

L'ora di inizio degli esami sarà fissata dal Direttore della scuola.

Per la ammissione agli esami i candidati devono avere superato i seguenti limiti di età:

- anni 15 per l'esame del 1° corso;
anni 16 per l'esame del 2° corso;
anni 17 per l'esame del 3° corso.

Le domande redatte in carta semplice, vanno indirizzate alla Direzione della Scuola e devono precisare il corso per il quale il can-

didato intende sostenere l'esame. Il termine massimo per la presentazione delle domande è fissato al 2 febbraio p.v.

Per sostenere l'esame il candidato deve presentare la carta d'identità od altro documento di riconoscimento. Le prove di esame sono per le materie: lingua italiana o lingua araba; aritmetica e geografia; cultura generale (storia, geografia, storia naturale).

L'ISPETTORE SCOLASTICO (R. Joppi)

Direzione delle Scuole Secondarie Italiane ESAME DI 1° SESSIONE Anno Scolastico 1956-57

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica: I Candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami: a) Maturità Classica e Scientifica; b) Licenza Scuola Media; c) Licenza Scuola Avviamento Commerciale; d) Idoneità al III Liceo Classico, II - III - IV - V Liceo Scientifico; e) Idoneità alla II e III Media; f) Idoneità al II e III Avviamento Commerciale; sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1957.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra: 1) atto di nascita; 2) attestato di identità personale; 3) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 4) titolo di studio eventualmente prescritto; 5) documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esone; 6) Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'Albo delle Scuole. Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 entro il 15 febbraio c. a.

Scuola Media della Somalia TERMINI E NORME per gli esami di ammissione

Coloro che intendono sostenere gli esami di Ammissione alla scuola Media Inferiore della Somalia, nella prossima sessione dell'anno scolastico 1956-57, debbono presentare, in segreteria, i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaaiolosa o di sofferto vaiolo;
4) Titolo di studio;
5) Programma svolto;

I documenti di cui ai N° 1, 2, 3 e 5 devono essere presentati entro il 25 febbraio 1957, invece il titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare) può essere presentato oltre tale data, ma sempre prima dell'inizio degli esami. Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media della Somalia, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di Ammissione.

Gli esami cominceranno il giorno 13 marzo 1957, alle ore, 7,30 e continueranno secondo il diario affisso all'Albo della Scuola. Per ogni eventuale informazione la segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

(MONDAR)

RIENTRATO A LONDRA IL MINISTRO DELLA DIFESA

Trattati, nel corso dei colloqui, i gravi problemi che si impongono all'Alleanza Occidentale

Washington, 4. E' stato pubblicato a Washington un comunicato sui colloqui che il Ministro inglese della Difesa, Duncan Sandys, ha tenuto con i dirigenti del Dipartimento di Stato e della Difesa americana.

In esso si dichiara che sono stati passati in rassegna gli aspetti militari della situazione internazionale ed è stata esaminata la possibilità per la Gran Bretagna di adottare talune nuove armi americane, il problema sarà, però, esaminato più ampiamente dai governi britannico e statunitense.

Il comunicato afferma infine che i Ministri della Difesa britannico e statunitense hanno esaminato i progressi della collaborazione anglo-americana nel campo delle ricerche e dello sviluppo delle nuove armi.

Negli ambienti politici bene informati si assicura che la visita a Washington di Duncan Sandys ha permesso di impostare, se non risolvere in modo completo, alcuni dei grossi problemi che si impongono oggi all'alleanza occidentale.

Essi possono riassumersi così: sul piano politico occorre ristabilire l'atmosfera di reciproca fiducia tra Stati Uniti e Gran Bretagna. Questo processo di armonizzazione progressiva si svolge per il momento per via diplomatica e culminerà nell'incontro Eisenhower-Mac Millan, probabilmente alle Bermude, tra marzo e aprile; per quel che riguarda la cooperazione anglo-americana nel settore dei missili e delle armi ultramoderne, Washington ha accettato di fornire alla Gran Bretagna alcuni tipi di missili difensivi di ultimo modello, quali il «Talos», e il «L'Aiace» e l'«Ercole». Tutti i dirigenti americani sono preoccupati delle conseguenze che il ridimensionamento del dispositivo militare inglese, con le progettate riduzioni di effettivi può aver sugli altri paesi della NATO; l'intero ridimensionamento difensivo inglese, del resto, si aggrava con i progetti di più stretta integrazione europea nel settore economico e atomico. Tale elemento sarà al centro della programmata riunione dei sette capi di governo dell'Europa: Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania e Benelux; dal canto loro, gli Stati Uniti hanno rinnovato le assicurazioni del loro appoggio ai programmi integrativi europei, sia nel settore del mercato comune sia in quello dell'Euratom.

Rientrato a Londra il Ministro della Difesa Duncan Sandys, ha dichiarato: «Come noi gli Stati Uniti desiderano ristabilire pienamente e prontamente le particolari ed intime relazioni tra i nostri due paesi che furono momentaneamente interrotte dai recenti avvenimenti».

Egli ha lasciato chiaramente capire che gli Stati Uniti hanno accolto con favore le istanze britanniche per ridurre gli oneri difensivi dell'Inghilterra in Europa, anche se ha definito «fantastiche» alcune ipotesi fatte in proposito della stampa.

per l'andamento generale del bilancio dello Stato per il 1957-58; prende nota dell'avvenuta approvazione del Ministero delle Partecipazioni Statali, nel quadro della politica energetica impostata; il disegno di legge nucleare presentato al Parlamento dal Ministro dell'Industria; prende nota della discussione che ha avuto luogo nella commissione di agricoltura e ora inizia alla Camera, intorno al disegno di legge sui patti agrari.

Si apprende anche che, con una relazione del Sottosegretario agli Esteri Felchi sul mercato comune europeo e Euratom, si sono aperti i lavori del consiglio nazionale della Democrazia Cristiana.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.) tenere le spese di bilancio, per diminuire il disavanzo e per puntare sulla politica del pareggio, ritiene che per coloro che si sono preoccupati di motivo di legittima soddisfazione vedere come l'attuale Governo abbia apertamente e vigorosamente riconosciuto la bontà di tale politica. Una vera politica sociale non può attuarsi senza una seria politica finanziaria e questa a sua volta richiede il bilancio assestato.

La questione dell'Alto Adige

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano scrive che, se il Governo austriaco vuole discutere con l'Italia la questione dell'Alto Adige, è legittimo che una delle parti contraenti domandi all'altra se ha adempiuto agli impegni sottoscritti, ma se si vuole invece mettere in discussione tali impegni, allora il nostro Governo non può accettare alcuna discussione, in quanto i patti una volta firmati non si discutono bensì si osservano. Dopo aver ricordato l'invio del memorandum austriaco all'Italia e le recenti dichiarazioni del Sottosegretario agli Esteri, il quotidiano milanese aggiunge che un Governo che si rispetti parla con una sola voce e non è ammissibile che da una parte il Governo di Vienna invochi l'Accordo di Parigi, e dall'altra il Sottosegretario austriaco lo rinneghi.

IL GIORNALE D'ITALIA di Roma, scrive che la risposta del Governo italiano al memorandum austriaco per l'Alto Adige è pronta ma non è stata ancora consegnata perché prima il Governo italiano ha chiesto a quello austriaco di precisare il suo pensiero sulle sorprendenti e provocatorie dichiarazioni fatte dal Sottosegretario nel discorso da lui tenuto il 25 gennaio a Innsbruck. Dopo aver rilevato che il problema dell'Alto Adige non ha nessuna ragione di esistere in quanto praticamente è giuridicamente tale regione è italiana, il quotidiano romano conclude affermando che l'atteggiamento del Sottosegretario austriaco meritava una pronta risposta e con la risposta un giusto richiamo del Governo di Vienna alle sue responsabilità.

IL MESSAGGERO di Roma scrive l'augurio che in Austria, come anche in Italia, sia intesa e apprezzata nel suo largo signifi-

ficato la risposta interlocutoria data da Palazzo Chigi al memorandum austriaco. Accennando alle recenti dichiarazioni del Sottosegretario, il quotidiano romano prosegue affermando che quanto lavorato adoperando parole esplosive nelle pubbliche dichiarazioni, e quanti lavorano nello stesso senso adoperando cariche di tritolo per aprire squarei abissali fra l'Italia e l'Austria, meritano di essere ugualmente qualificati nemici dei due Paesi e nemici specialmente della causa dell'autonomia regionale della popolazione alto-atesina.

IL QUOTIDIANO di Roma scrive che va al Governo di Vienna la responsabilità di aver gonfiato oltre ogni limite la questione di per sé ristretta dell'Alto Adige in quanto le intemperanze di una minoranza fanatica in contraddizione con un preciso patto diplomatico e in assoluta antiteticità di motivi, non meritavano l'onore di una vertenza ufficiale.

LA VOCE REPUBBLICANA rileva la necessità di condannare i nazionalismi anacronistici che stanno ingrandendo a dismisura un problema che visto nei suoi termini percentuali si presenta in misura più che modesta. Quando, prosegue il giornale repubblicano, l'Italia e insieme a lei altri cinque Paesi europei parlano di aprirsi vicendevolmente le frontiere e avvertono l'urgenza di associare a questa graduale iniziativa comune un maggior numero di Nazioni, appare ridicolo e anacronistico trattare, come si fa per l'Alto Adige, con una mentalità di almeno cinquanta anni or sono.

La situazione in Egitto

(Continuazione della 1ª pag.) teatro sovietico. In sostanza sull'Egitto soffia il vento dell'Est. D'altra parte, tutto quello che gli Stati Uniti possono fare, per il momento, è indovinare Nasser, essi sperano, infine, di spezzare il «fronte unico» dei paesi arabi sfruttando l'influenza di Re Saud, ma la situazione è più che mai fluida e pericolosi avvenimenti non sono da escludere.

Negli ambienti diplomatici americani corre voce, ma non è possibile avere conferma di quest'importante informazione, che la Gran Bretagna abbia invitato gli Stati Uniti a prendere possesso di alcune delle sue basi nel Medio Oriente ed a dividerne le responsabilità per altre. Questo sarebbe, si afferma, il modo migliore per dare un contenuto reale e concreto al piano Eisenhower, e di considerare utile la presenza americana in quei territori, permettendo, al tempo stesso, alla Gran Bretagna di diminuire, l'onere finanziario necessario a sostenere gli alleati del patto di Bagdad. E' noto che le basi inglesi in quel settore sono quelle di Nafragh, in Giordania, e di Rabbanja nell'Iraq e vi è ragione di ritenere che l'invito britannico riguardi specialmente queste due basi. La seconda — si rileva — è soprattutto importante per gli USA in questo momento, perché può diminuire il valore della pressione politica esercitata dal Re Saud nel mercanteggiare sulla concessione della base di Dahran.

Da Washington si apprende per bocca del Capo dell'Ufficio Stampa di Re Saud, che i colloqui tra il sovrano arabo ed il Presidente Eisenhower hanno avuto per oggetto tutte le questioni del Medio Oriente.

Madam هناك نظام دولي فالدولة التي نظمت مرافقها الداخلية ودعمت حكومتها تدعيها فعلا انما يفسح لها المجال للنفوذ في المجتمع الدولي ويصبح لها منزلة وخطورة دولية دلالة على نضوجها وتماسقها. وهذا شأن ايطاليا.

وصول شحنات

من الزيوت الى ايطالية لتكريرها وصلت حاملة البترول عمانويلا موراسو من فنزويلا محملة بتسعة عشر ألف طن من الزيت الخام لتكريرها في معامل أكويلا الايطالية كما وصلت من ميناء صيدا حاملة البترول بنسلفانيا محملة بخمسة عشر ألف طن من البترول لتكريرها في ايطاليا. وهذه التموينات من البترول ترد الى ترسترا لتكريرها في معاملها ضمنا لمواصلة النشاط الانتاجي بلا توقف.

وفاة الموسيقي الايطالي العالمي

«أرتورو توسكانيني»

توفي الموسيقي الايطالي عمر، وزير الشؤون الاجتماعية، النائب شيخ علي جمالي، وزير الشؤون العامة، النائب محمد عبدى نور، الوكيل فى رئاسة مجلس الوزراء، النائب محمود احمد عدان، الدكتور جيوسى لودانى ممثلا وكيل الادارة، الدكتور زوكاردى مرلى، ممثلا وزير الداخلية، جميع النواب الحاضرين فى مقدشوه سكرتير الجمعية التشريعية، وكذا عدد غير من أصدقاء المرحوم.

ولا يخفى أن المايسترو توسكانيني أشرف على ادارة أولى الاوبرات الايطالية فى سنة 1886 وظل يتردد على العمل فى مسرح لا سكالا الخاص بالاوبرات فى ميلانو، ومسرح متروبوليتان فى نيويورك.

وقد ولد هذا الموسيقي العبقري فى مدينة بارما فى شمال ايطاليا فى 25 مارس 1866. وحصل فى سنة 1885 على دبلوم أكاديمية الموسيقى فى مدينة بارما.

الجمع بين البترول والطاقة الذرية فى مؤسسة «أجيب» الايطالية

تجرى فى سياستها على احترام الدستور والحرية الديمقراطية، مما حظى بتقدير أغلبية رأى الايطالى العظمى.

ثم تطرق الوزير تامبرونى الى الموقف الدولى، فقال لا بد من عمل المستطاع لتجديد الثقة بين الدول، بشرط الانتفهل الدول الديمقراطية سعيها ويقظتها التامة لصون سلامتها وختم الوزير الايطالى محاضراته بأنه لا يمكن قيام نظام داخلى سليم

تقضى بالزيوت.

اقتراح باستعمال الحروف اللاتينية فى كتابة العربية

الاستاذ الجليل كاتب المقال قائلا بان القول بعجز اللغة العربية عن كتابة تذكرة طيبة أو عن تعليم العلوم المقررة فى الجامعات العربية لضرب من الظلم، فان لغة العرب فى وسعها أن تؤدى، بالدقة، جميع ماتطلبه اليها مقتضيات الحضارة الحديثة، على شرط نشر فى جريدة «الأخبار» المصرية هو أنه يوافق تماما على نظرية جمهرة من الباحثين القائلين بأنه يجب على كل عربى دراسة اللغات الاجنبية سواء أكانت هذه اللغات غربية ام شرقية. وما جاء فى مقال الاستاذ المذكور هو: ان عدوان حكومة ايدن وحكومة مولى ضد مصر ليس له من تدخل فى مسألة الثقافة فعداوة دولة نحو دولة أخرى يجب ألا تقلب الى عدوان بين الشعوب أو اللغات أو الثقافة الاجنبية. ثم أشار أيضا

القاهرة (فبراير) - تهتم الجرائد المصرية فى هذه الأيام بمسألة ذات أهمية كبرى ألا وهى مسألة تجديد اللغة العربية كى تزداد جدارتها فى تأدئة جميع ما تتطلبه اليها مقتضيات الحضارة الحديثة. ومن أهم ما أشار اليه الاستاذ سلامة موسى فى مقال له نشر فى جريدة «الأخبار» المصرية هو أنه يوافق تماما على نظرية جمهرة من الباحثين القائلين بأنه يجب على كل عربى دراسة اللغات الاجنبية سواء أكانت هذه اللغات غربية ام شرقية. وما جاء فى مقال الاستاذ المذكور هو: ان عدوان حكومة ايدن وحكومة مولى ضد مصر ليس له من تدخل فى مسألة الثقافة فعداوة دولة نحو دولة أخرى يجب ألا تقلب الى عدوان بين الشعوب أو اللغات أو الثقافة الاجنبية. ثم أشار أيضا

ابناء المحلية

وفاة النائب بيلى علو محلى على

توفى فى 31 يناير المنصرم، بمقدشوه، النائب بيلى علو محمد على، انتخب النائب بيلى علو محمد على عضوا فى الجمعية التشريعية، من دائر انتخابية أمقدو وفى قائمة حزب وحدة الشباب الصومالى. ومع كونه كان جديدا فى الحياة البرلمانية، فقد خصص جميع نشاط فى المسؤولية التى تحملها من اخلاص الشعب. وكضو فى اللجنة المالية، فقد وضع مقدرته وجدارته وحسن شعوره.

محاضرة الوزير الداخلية الايطالية

فى موضوع النظام الداخلى والدولى ألقى وزير الداخلية الايطالية تامبرونى محاضرة قيمة موضوعها النظام الداخلى والنظام الدولى وعرض للموقف الداخلى فى ايطاليا فأكد بأنه بيعت على الارتياح وأنه فى وسع الايطاليين أن يعملوا فى اطمئنان، وأن توظف رؤوس الاموال بثقة فى المشاريع لما سيفتح من مصادر جديدة للارخاء.

ووفاته المفاجى، وكذا أعضاء الجمعية التشريعية، وكذا أعضاء الحكومة والمواطنين.

وحينما نقل الى أمقدو أصبح سكرتير قسم الحزب المحلى. ووفاته المفاجى، أحزن جميع أعضاء الجمعية التشريعية، وكذا أعضاء الحكومة والمواطنين. هذا وتعتبر جريدة «بريد صوماليا» عن تعزيتها الحارة لعائلة النائب المرحوم. دفن المرحوم، فى الساعة التاسعة والنصف من صباح يوم 1 فبراير الجارى.

هذا وسار وراء الجنازة الى القبور، الرئيس ونائبى رئيس

Recentissime

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag. conferma l'appoggio del PLI all'attuale coalizione di governo a condizione che tutti i partiti che lo compongono si mantengano fedeli alle linee politiche generali e alle soluzioni particolari concordate, senza alterazioni, e dilazioni, che distruggerebbero il fondamento morale oltre che politico della coalizione stessa, e cagionerebbero una crisi politica tale da richiedere un appello al Paese attraverso elezioni ravvicinate. In particolare: ravvisando nell'associazione delle nazioni libere d'Europa in stretta collaborazione con gli Stati Uniti e con gli altri paesi della NATO, la sola garanzia di libertà e di pace di fronte alla persistente minaccia politica e militare del blocco comunista, invita il governo a continuare intensamente l'azione diretta a concludere i trattati istitutivi del mercato comune europeo e dell'Euratom: approva in linea di massima il concetto di una integrazione del Senato; impegna i membri del governo e i parlamentari liberali al rafforzamento del prestigio e del rafforzamento dello Stato; si compia

MAOMETTO V LASCIERA L'ITALIA DOMANI

ROMA. — Il Sultano del Marocco, Maometto V, ha impiegato la giornata in visite della città e in acquisti. Nell'albergo dove risiede, gli è stato allestito, un salone con un grande apparecchio televisivo, avendo egli espresso il desiderio di assistere alle trasmissioni. La partenza del Sultano per Madrid è stata fissata al pomeriggio di mercoledì.

ATTENTATI A CIPRO

ATENE. — Si apprende da Cipro che un soldato inglese è stato ucciso ed uno ferito in una imboscata presso Famagosta.

DEVIAZIONI IDEOLOGICHE NELLA GERMANIA EST

BELGRADO. — Il segretario del Partito Comunista della Germania Orientale, Ulbricht ha affermato che in seno alla classe operaia del suo paese si sarebbe prodotta una certa frattura dovuta principalmente alla propaganda

svolta da certi circoli jugoslavi. La dichiarazione viene riferita dal corrispondente della «Politika» da Berlino il quale aggiunge che il giornale «Neues Deutschland» torna a parlare delle deviazioni ideologiche rivelate fra i dirigenti della Germania Orientale.

LE ELEZIONI IN ROMANIA

VIENNA. — Radio Bucarest ha reso noto che tutti e 437 candidati della lista unica sono stati eletti.

INAUGURATO L'OLEODOTTO RAGUSA - AUGUSTA

RAGUSA. — E' stato inaugurato il nuovo oleodotto Ragusa-Augusta.

HUMEZ HA CONSERVATO IL TITOLO EUROPEO DEI MEDI

PARIGI. — Charles Humez, conserva il titolo europeo del pesi medi avendo battuto Pat Mac Ateer per arresto del combattimento, da parte dell'arbitro, all'ottava ripresa.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e numero di linee: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALLE NAZIONI UNITE

Sarà rinviata alla prossima Sessione dell'Assemblea Generale una decisione sull'Algeria?

La ricerca di una soluzione appare troppo complessa, dati gli aspetti giuridici e politici del problema algerino - Le delegazioni occidentali poco inclini ad accettare il punto di vista afro-asiatico che vuole un riconoscimento francese all'autodeterminazione algerina - Colloqui di Hammarskjöld con Fawzi e col delegato israeliano per la questione del ritiro delle truppe di Israele da Gaza e dal Golfo di Aqaba

New York, 7.
Il dibattito sulla questione algerina all'ONU sta entrando nella fase conclusiva, che consisterebbe, sostanzialmente, nella ricerca di una formula per il rinvio della discussione alla prossima sessione dell'Assemblea Generale. Nessuna delegazione si attendeva, naturalmente, che l'ONU trovasse la soluzione ad un problema che presenta complessi aspetti giuridici e politici e che incide sulle relazioni fra i paesi occidentali, nonché fra questi e il mondo arabo.

Ora che è stata offerta alle parti l'opportunità di esporre i rispettivi punti di vista, resterebbe alla diplomazia dell'ONU di spianare la via a conversazioni dirette.
Su questo punto l'accordo sembra completo, mentre sussiste tuttora un conflitto di opinioni circa le promesse di queste conversazioni. L'insistenza afro-asiatica, che esse siano precedute da un riconoscimento francese del diritto del popolo algerino all'autodeterminazione, troverebbe poco favore fra le delegazioni occidentali e latino-americane, che non la considerano costruttiva, né le risoluzioni sin qui progettate supererebbero l'equivoco su quali siano i portavoce autorizzati del popolo algerino, in quanto i francesi sostengono di essere pronti a trattare con rappresentanti che emergano da elezioni, mentre il Fronte di Liberazione Nazionale si mantiene sulla posizione che non può esservi pacificazione se la Francia non si impegna a trattare con esponenti del fronte stesso.

Inoltre, la Francia sostiene il persistere dell'attuale situazione giuridica dell'Algeria, mentre i nazionalisti pretendono l'indipendenza nel quadro di una federazione nord-africana. Per evitare di pronunciarsi su questi punti, non resterebbe quindi all'Assemblea che rimandare per questa sessione. Sia le delegazioni occidentali che quelle latino-americane tengono comunque a sottolineare che ogni loro atteggiamento si fonda sulla premessa che il problema algerino

non debba incidere sulla solidarietà dell'Occidente.
La commissione politica ha intanto sospeso il dibattito dopo l'intervento del delegato marocchino, al quale - com'è noto - ha pronunciato una requisitoria contro la politica francese in Algeria.

Frattanto il moderato ottimismo che manifesterebbero gli alti funzionari della Segreteria Generale dell'ONU circa gli sviluppi della situazione palestinese, verrebbe convalidata dai movimenti delle truppe internazionali di polizia, pronte a dirigersi verso i punti nevralgici della fascia di Gaza, della linea armistiziale e del golfo di Aqaba, ed a presidiare queste posizioni in meno di 24 ore.

Secondo informazioni attendibili le forze internazionali di polizia avrebbero, infatti, già assunto un opportuno schieramento tale da permettere loro di dare pronta esecuzione alle disposizioni del Segretario Generale, Hammarskjöld, qualora le sue trattative con gli israeliani e gli egiziani conducessero ad un accordo sul ruolo futuro delle forze stesse.

Da un comunicato della delegazione israeliana si apprende però che il governo di Tel Aviv sta cercando di ottenere, tramite il Segretario Generale dell'ONU una assicurazione dall'Egitto - cui farebbe riscontro eguale garanzia israeliana - di astensione da atti ag-

gressivi nella zona del Sinai.
Gli israeliani lasciano capire che in tale caso sgombrerebbero la zona.

A tal fine Hammarskjöld ha avuto due colloqui: uno con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzy, l'altro col capo delle delegazioni israeliane il quale ha chiesto, che le truppe dell'ONU occupino due zone contestate per assicurare, in seguito, una soluzione politica negoziata del problema.

Da parte di Hammarskjöld si è fatto presente che tale occupazione richiede naturalmente l'assenso egiziano.

Proibito ad Amman il bollettino della "Tass"

Il Cairo, 6.
A quanto si apprende da Amman, il governo giordano ha vietato la diffusione del bollettino con cui l'agenzia sovietica Tass distribuisce giornalmente le sue informazioni. La Tass aveva aperto recentemente un ufficio ad Amman. Sabato scorso Re Hussein aveva inviato un messaggio al Primo Ministro Nabulsi denunciando il pericolo di una penetrazione comunista in Giordania.

GLI INCONTRI DI WASHINGTON

80 minuti di colloquio con Re Saud e il principe ereditario dell'Irak

Segnalato nella capitale americana il continuo afflusso di tecnici militari e di materiali bellici russi e cecoslovacchi in Egitto - Completamente rinnovata la base navale di Alessandria - Primi commenti ai lavori del Soviet Supremo

Washington, 7.
La richiesta dell'Irak agli Stati Uniti di maggiori quantitativi di armamenti, fatta dal Principe ereditario Abdul Illah al Presidente Eisenhower, è venuta a coincidere con informazioni, pervenute nella capitale americana, secondo cui tecnici militari sovietici e cecoslovacchi arrivano in sempre maggiore numero in Siria ed in Egitto, accompagnando sempre più vaste forniture di armi.
Già da tempo si era noto un intensificato passaggio di navi sovietiche attraverso i Dardanelli. Ora si è appreso che la base navale egiziana di Alessandria è stata rinnovata, in modo da servire sia per lo sbarco dei carichi sovietici e cecoslovacchi, sia come punto di appoggio per i sommergibili sovietici.

Si segnalano continui passaggi di materiali sovietici e cecoslovacchi anche attraverso la Jugoslavia e l'Albania.
Re Saud l'Arabia Saudita ed il Principe ereditario dell'Irak, hanno avuto l'atteso colloquio, nel cui corso hanno esaminato i problemi del Medio Oriente.

Il colloquio è durato circa 80 minuti, e si è svolto alla Blair House, residenza ufficiale degli ospiti della Casa Bianca, dove si trova il sovrano arabo.

E' probabile che Saud e Abdul Illah si incontrino di nuovo prima della fine della visita del sovrano saudita agli Stati Uniti.
Nel corso di una conferenza stampa Re Saud ha dichiarato che i colloqui con Eisenhower proseguono soddisfacentemente.

In relazione ai lavori del Soviet Supremo, gli esperti americani degli affari sovietici seguono con interesse gli sviluppi del dibattito che vi si svolge.

Il prof. Alexander Erlich, direttore dell'Istituto di Studi Russi all'Università di Columbia, ha dichiarato che il bilancio sovietico per il 1957 riflette direttamente le ripercussioni della crisi nei paesi satelliti, di cui una prova evidente è quella dell'aumento modesto della produzione industriale. Erlich ha affermato che ciò dipende dalle ridotte forniture di materie prime provenienti dai paesi satelliti; mentre, infatti, la Polonia è stata costretta a ridurre sostanzialmente le sue forniture di carbone all'URSS, l'Ungheria ha sospeso qualsiasi esportazione di materie prime. L'illustre studioso, ha quindi dichiarato che il mancato raggiungimento da parte della Russia dei traguardi economici del 1956, può aver costretto i sovietici ad adottare motivi di espansione più modesti. Per quanto riguarda le altre cifre fornite dal Presidente della commissione economica Pervukin a Mosca Erlich ha commentato: «Il Cremlino mantiene ancora il principio della priorità dell'industria pesante su quella produttrice di generi di consumo, tale principio era stato abbandonato per un breve periodo subito dopo la morte di Stalin, quando venne promesso al popolo sovietico un miglioramento del suo livello di vita. Ma la parentesi sembra sia stata di breve durata».

Bonn non allaccerà rapporti con i Paesi Oltrecortina

Bonn, 7.
Il Ministro Federale degli Esteri, Von Brentano, si è pronunciato ieri, in seno alla commissione degli Esteri del Bundestag, contro lo stabilimento immediato di rapporti diplomatici tra Bonn e gli Stati del blocco sovietico. Non si pensa neppure, attualmente - ha detto - a creare missioni commerciali.

Von Brentano ha detto di ritenere giusto attendere gli sviluppi dei rapporti tra Mosca e gli Stati satelliti.

Intanto l'Ambasciatore federale a Mosca, Hass, è stato chiamato a Bonn per riferire. Si ritiene che egli collaborerà alla stesura della nota, già in preparazione, in risposta a quella sovietica del 24 ottobre dello scorso anno che riguarda specialmente il rimpatrio dei tedeschi ancora trattenuti nell'U.R.S.S.

Il fatto che l'Ambasciatore sovietico Smirnov sia rientrato in sede faciliterà, forse, le conversazioni tedesco-sovietiche su quei punti che si ritengono indispensabili per un passo avanti verso la riunificazione.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro Martino ha confermato al Presidente del Consiglio il raggiunto accordo sul Mercato Comune

Continuano a Venezia, seguiti dal più vivo interesse della Nazione, i lavori del Congresso del Partito Socialista Italiano - L'Ambasciatore Brosio a Roma per consultazioni con il Ministro degli Esteri Martino

Roma, 7.
Il Presidente del Consiglio Segni ha ricevuto il Ministro degli Esteri Gaetano Martino, che gli ha riferito sui risultati della conferenza di Bruxelles.

Martino ha confermato che tutti i problemi relativi al mercato comune e all'Euratom, sono stati risolti di comune accordo, salvo la definizione di taluni particolari, ad eccezione di quello dei territori d'oltremare, dei quali non è in discussione la associazione, ormai acquisita, ma il modo di realizzarla.

Si apprende anche che il Ministro del Bilancio Zoli, quello del Commercio Estero Mattarella, ed il Sottosegretario Badini-Confolonieri e Ferrari-Aggradi dirigeranno la

delegazione italiana al Consiglio dell'OEEC che si riunirà a Parigi il dodici febbraio, con all'ordine del giorno i problemi di quella organizzazione, del mercato comune europeo e dell'Euratom, di Suez, e dei rapporti tra l'OEEC da una parte e Grecia, Turchia e Portogallo dall'altra.

L'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Manlio Brosio, è giunto a Roma. Egli è stato convocato dal Ministro degli Esteri Martino per la consultazione sui principali problemi internazionali del momento.

I colloqui che egli ha avuto recentemente con il Segretario di Stato Dulles, con altri esponenti del governo americano e del Congresso, gli consentono di fare un quadro degli ultimi orientamenti della politica americana. Egli ha dichiarato che la sua visita in Italia, da dove mancava dall'agosto dello scorso anno, rientra nei normali contatti del Ministro degli Esteri con gli Ambasciatori.

Circa 150 oratori sono iscritti a parlare sulla relazione Nenni al Congresso del PSI.

Le prime reazioni degli avversari dell'on. Nenni alla sua relazione sono positive, in quanto essi considerano che egli abbia tenuto conto dell'orientamento del partito sul problema dell'unificazione.
(Continua in 4ª pagina)

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

La relazione Nenni al Congresso di Venezia

A proposito del Congresso Socialista, IL CORRIERE DELLA SERA di Milano scrive che l'on. Nenni nel suo discorso ha rinnovato alcune critiche al comunismo ma nel fondo non si è discostato dalla relazione della Direzione e se ha sottolineato un certo autonomismo nel Partito, ha però segnato in tempo di attesa nei confronti dell'unificazione socialista. Sullo slancio è prevalsa la prudenza. Le parole di Nenni non significano di per sé rottura con i comunisti ma aumentano, anziché togliere l'equivoco in un senso o nell'altro. Il Segretario del Partito Socialista insomma, ritiene alquanto prematura l'unificazione ed è quindi tornato all'idea del periodo di prova per cui praticamente la situazione è ferma.

Secondo LA STAMPA di Torino, Nenni ha buttato definitivamente a mare il frontismo e i patti di unità d'azione con i comunisti, ha respinto la politica di potenza dell'Unione Sovietica e ha riconosciuto che la democrazia, la libertà e l'asoluto rispetto della persona umana rappresentano valori non scindibili dalla politica del socialismo. Per quanto riguarda il problema dell'unificazione, il quotidiano torinese fa presente che i termini di Nenni sono meno pressanti di quanto ci si potesse attendere. Forse perché un complesso di elementi hanno convinto il leader socialista che non era opportuno forzare i tempi.

Per IL RESTO DEL CARLINO di Bologna, il Congresso di Venezia dà l'impressione di avere già scontato l'abbandono della politica di unità con i comunisti e di essere convinto della necessità di una politica socialista autonoma e democratica. Quanto alla unificazione, la relazione di Nenni ha lasciato in ombra molte questioni e bisognerà vedere se e quando egli le chiarirà.

L'AVANTI commentando i discorsi pronunciati al Congresso dai rappresentanti degli altri partiti, avverte che si è avuta la sensazione che attorno all'Assemblea socialista

si stia verificando un afflusso di nuove energie che vi scoprono sempre di più le proprie affinità sul piano politico. E con questo ha inizio un primo proficuo passo sulla faticosa via dell'unificazione.

IL TEMPO di Roma rileva come Nenni abbia fatto al Congresso una critica al comunismo così approfondita e definitiva dalla quale i congressisti non potranno prescindere nei prossimi giorni, sulla quale dovranno pronunciarsi e che in definitiva non può determinare una frattura gravissima fra socialisti e comunisti. E' vero che richiamandosi all'unità nel campo dei socialisti
(Continua in 4ª pagina)

DOPO LA VISITA DI SANDYS A WASHINGTON

L'Inghilterra decisamente sulla via del rinnovo degli armamenti

Il Consiglio dei Ministri inglese avrebbe deciso anche la riduzione delle forze di stanza in Germania - Approvata dalla Camera dei Comuni con 217 voti contro 131 l'abolizione della pena di morte - Ridotto il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra

Londra, 7.
Il Gabinetto britannico ha iniziato l'esame delle economie che saranno possibili nel bilancio militare in seguito ai risultati della missione del Ministro della Difesa, Duncan Sandys, negli Stati Uniti. Questi ha fatto ai colleghi una lunga relazione sui colloqui di Washington e di Ottawa, nel corso dei quali è stato concordato - come si sa - che gli Stati Uniti forniranno alla Gran Bretagna missili telecomandati.

Queste armi renderanno possibile una riduzione del bilancio militare britannico che ora è di un miliardo e 550 milioni di sterline. A quanto tale riduzione possa ammontare, non è dato sapere. Lo stesso Duncan Sandys, ha escluso che possa raggiungere un terzo dell'attuale ammontare, come da taluno si era ipotizzato.

Le economie realizzate sul bilancio militare saranno comunque impiegate per finanziare il servizio sanitario nazionale che, come si sa, in Inghilterra è pressoché gratuito e attualmente in forte deficit.

Secondo poi una indiscrezione tornata a circolare, la Gran Bretagna si appresterebbe a negoziare con gli alleati della

NATO una sostanziale riduzione degli ottantamila soldati inglesi attualmente dislocati in Germania.

Pari, infatti, che il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso la riduzione degli effettivi britannici in Germania da 80 mila a 30 mila uomini. Tale riduzione che dovrebbe realizzarsi entro otto o nove mesi, è soggetta all'approvazione della NATO e dell'Unione Europea Occidentale, essa però non dovrebbe mancare, dal momento che gli USA hanno accettato, in linea di massima, il piano di ridimensionamento delle forze britanniche proposto da Sandys, allo scopo duplice di realizzare economie di bilancio e di basare la difesa europea sulle più moderne armi.

Intanto, secondo informazioni londinesi, i piani esaminati a Washington in occasione della visita del Ministro della Difesa britannico Duncan Sandys, prevedono la trasformazione delle attuali basi aeree statunitensi in Inghilterra in altrettante basi di missili con testata termonucleare, dalla gittata media di circa quattrocento chilometri. Queste basi sarebbero destinate ad essere gradualmente trasferite sotto
(Continua in 4ª pagina)

Più stretta la collaborazione CECO-RUSSA

Belgrado, 7.
Secondo informazioni raccolte a Praga dal corrispondente di «Politika», al ritorno della delegazione cecoslovacca dall'URSS, si è appreso che la collaborazione economica tra i due paesi assumerà nuovi orientamenti in considerazione degli avvenimenti di Ungheria, dei diminuiti rifornimenti di carbone polacco e, soprattutto, della tendenza, constatata in certi paesi dell'est europeo, di rallentare il ritmo degli investimenti a favore dell'elevazione del tenore di vita.

A quanto riferisce lo stesso corrispondente, in Cecoslovacchia ci si attende una sostanziale modifica del piano quinquennale, che dovrà adeguarsi ai mutamenti intervenuti nel mercato comune sovietico e dei paesi dell'Europa orientale.

Anche i cecoslovacchi sembrano decisi ad orientare l'economia nazionale nel senso di dare maggiore impulso alle costruzioni edili, di aumentare la produzione del carbone e così via. Notevole attenzione viene dedicata agli sviluppi della collaborazione ceco-sovietica in campo nucleare: il governo di Praga è deciso a continuare le consegne di uranio, a condizione che entro il 1960 vengano portati a termine, da parte sovietica, i lavori per la costruzione di una centrale elettrica nucleare nella regione slovacca.

Tale centrale deve essere costruita con macchinari messi a disposizione dall'URSS.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalla ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

DOPO TANTA ATTESA

Finalmente una bella giornata di Sport

Gli studenti delle Scuole Secondarie della Somalia hanno dato vita ad una serie di gare animate da alto spirito agonistico — Il Ministro per gli Affari Sociali ha premiato i vincitori

Le Scuole Secondarie della Somalia ci hanno regalato una bella giornata sportiva, due ore e mezzo intense, vive, ricche di entusiasmo e di passione.

La riunione della Scuola, non è certo una novità, e quella di educare, la Scuola somala è andata però, al di là dei suoi compiti specifici perché ha dato vita ad una educazione sportiva razionale ed intelligente, sostituendosi, in tal modo, e con molto buon senso, ad organi molto più qualificati i quali, limitandosi alla organizzazione di monache riunioni schermistiche o di gite di incubio sapore dopolavoristico, sprecano il loro tempo in un inconcludente agitarsi.

Lo sport della Somalia, dopo anni di attività, è ancora al punto in cui si trovano le dune che circondano lo Stadio CONI: offre un desolato aspetto solo reso vivo da qualche ciuffetto di verde. Le Scuole, invece, adoperando la loro organizzazione, stanno dando vita ad un vivaio di giovani atleti, stanno cioè gettando le basi per il nascente del «mai nato» sport somalo. Puntare sui giovani, puntare sulla purezza del loro spirito agonistico, puntare sul loro entusiasmo questo vuol dire creare lo sport.

ieri pomeriggio il Ministro per gli Affari Sociali ha assistito a tutta la manifestazione, sottolineando con la sua presenza, l'importanza che lo sport vuole e deve assumere, nel quadro della vita della nuova gioventù somala.

Ci auguriamo, ora, che le Scuole, seguitino a dare a questa loro attività marginale, la stessa cura; che i giovani atleti della Somalia non siano abbandonati, ma curati con passione e con quella competenza che ieri abbiamo avuto modo di ammirare.

Le vacanze sono vicine e vogliamo, a chiusura di questa breve nota, lanciare una proposta: perché non creare una squadra di atletica da far spostare, a titolo propagandistico, in località dell'interno che non siano le solite: Merca o Villabruzzi.

Nell'Alto Giuba, a Baldoa ed a Bur Hacaba, ci risulta che lo sport è abbastanza vivo, perché non incoraggiarlo con una visita di questi fiorenti atleti? Perché non portare questa squadra a Belet Uen ed a Bulu Burti a Chisimo, ecc.? Sono tutte località capaci di ospitare un gruppo di persone con ogni conforto, e dove è possibile trovare anche un campo sportivo.

Coraggio ci vuole e spirito sportivo, lo sport si fa all'aria aperta non dietro le scrivanie.

Entrando nel commento tecnico sentiamo il dovere di spendere due parole a favore di Mohamed Godda, un vero e proprio atleta. Ottimo saltatore e magnifico velocista: gli manca ancora lo stile, ma ci auguriamo che la passione del suo istruttore riesca a sdiozzarlo e ad affinarlo. Ottima anche la prestazione, sui 100 metri, di Scerif Abdulkadir nonché quella di Sadik Mohamed sui 1.500, ma è difficile giudicarlo a pieno dato che non è stato affatto impegnato. Giulio De Martino si è dimostrato un buon stilista nel salto e, forse, sarebbe riuscito a vincere se si fosse dimostrato più sicuro sotto l'ostacolo. Appassionante, malgrado la confusione avvenuta nei cambi, la staffetta 4X100, che ha visto un arrivo tiratissimo e che si è deciso solo sul filo di lana.

Al termine della manifestazione il Ministro per gli Affari Sociali ed il Capo dell'Ufficio Affari Italiani hanno consegnato, tra gli applausi vivissimi dei numerosissimi studenti convenuti che gremivano letteralmente la tribuna, hanno consegnato i premi ai vincitori delle gare odierne e dei vari tornei studenteschi di palla-canestro e di palla a volo, che si sono svolti durante l'anno scolastico.

Erano presenti, inoltre, il Commissario per lo Sport, l'Ispettore per le Scuole Medie oltre ai Presidi ed agli insegnanti dei vari Istituti.

Ahmed Mohamed Allora

Ecco i risultati delle gare disputate:

METRI 100 PIANI (finale):
1° Scerif Abdulkadir in 12" 2/10 della Scuola di Avviamento Industriale

2° Abscir Osman in 12" 3/10 della Scuola Media Somala Inferiore

3° Branca Carlo in 12" 4/10 del Liceo

METRI 200 PIANI (finale):

1° Mohamed Godda in 24" 4/10 della Scuola Media Somala Inferiore

2° Ferrero Pietro in 24" 9/10 della Scuola di Avviamento Commerciale

3° Abscir Osman in 25" 2/10 della Scuola Media Somala Inferiore

METRI 400 PIANI (finale):

1° Abdulkadir Mohamad in 57" del Liceo

2° Abdulkadir Abdi in 57" 5/10 della Scuola Magistrale

3° Ali Girò Scermarche in 58" 5/10 della Scuola Media Somala Inferiore

METRI 1.500 PIANI (finale):

1° Sadik Mohamed in 5' 5" della Scuola Media Somala Inferiore

2° Abdalla Mohamed in 5' 11" 4/10 della Scuola Magistrale

3° Mohamed Mahallim in 5' 15" della Scuola Media Somala Inferiore

STAFFETTA M. 100X4

1° la Squadra del Liceo

2° la Squadra della Scuola Media Somala Inferiore

3° la Squadra della Scuola Magistrale

SALTO IN ALTO

1° Mohamed Godda m. 1,55 con una prova, della Scuola Media Somala Inferiore

2° De Martino Giulio m. 1,55 con tre prove, del Liceo

3° Mohamed Ahmed m. 1,50 con una prova, della Scuola Media Somala Inferiore

SALTO IN LUNGO

1° Mohamed Mahallim m. 4,60, della Scuola Media Somala Inferiore

2° Abdisciacur Haji m. 4,35, della Scuola Magistrale

3° Mohamed Ahmed m. 4,10, della Scuola Media Somala Inferiore

TIRO DEL GIAVELLOTTO

1° Musse Hussen m. 36,10, della Scuola Magistrale

2° Mohamed Godda m. 36,00, della Scuola Media Somala Inferiore

3° Ali Girò Scermarche m. 34,50, della Scuola Media Somala Inferiore.

Celebrata a Merca la ziara di Scerk Mohamed Scerk Ali

Si è svolta a Merca la Ziara del celebrato Santone Scerk Mohamed Scerk Ali Maie.

Per l'occasione sono convenuti a Merca pellegrini da tutta la Somalia.

Avvisi e comunicati

Istituto Culturale e Sociale

AVVISO

L'Assemblea Generale Annuale dei soci dell'Istituto Culturale e Sociale fissata per il 12 c. m. è stata rinviata a data da stabilirsi.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

E' indetta per domenica 24 febbraio 1957 alle ore 9, o in seconda convocazione alle ore 10, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, che sarà tenuta nella Sala Convegni della Fiera della Somalia (Via Barone Franchetti).

Ordine del Giorno

1 - Relazione del Consiglio Di-

rettivo per l'anno 1956;

2 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed approvazione del Bilancio;

3 - Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e dei Revisori per l'anno 1957, secondo l'Art. 31 dello Statuto.

Il Presidente

(Col. Camillo Glorio)

N.B. - Sono ammessi alla votazione soltanto i Soci al corrente con i canoni sociali.

Mogadiscio, 7 febbraio 1957.

RADIO MOGADISCIO

Per la rubrica: «INSIEME ALL'OPERA» verrà trasmessa questa sera, alle ore 20,10

TOSCA

Tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa tratti dal dramma omonimo di Vittorio Sardou - Musica di GIACOMO PUCCINI

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore,

— Nel no. 30 del 5 corrente del «Corriere della Somalia» è apparsa, come di consueto la «Settimana Economica» a cura della Camera di Commercio, della Somalia.

Ho letto tale rassegna nella speranza come il solito, che essa trattasse della nostra economia: ma ho notato che l'articolo in parola non tratta alcuna questione economica attinente alla Somalia ma bensì, chi l'ha redatta, si è avventurato in quella che ben si può definire una rassegna di politica internazionale.

Noi che siamo vicinissimi al giornale, sappiamo che le agenzie di informazioni si riversano ogni giorno valanghe di notizie di interesse e di risonanza internazionale che, in genere, richiedono il cosiddetto «pastore», cioè la rielaborazione delle notizie, di chi è preposto alla parte esteri di un giornale. Orbene ho avuto la sensazione che la Camera di Commercio di Mogadiscio, a cui certamente non mancano elementi e dati sulla economia somala, abbia voluto avventurarsi in una questione internazionale ormai «superata» per quella che deve essere la freschezza, l'immediatezza e l'attualità della notizia che semmai dovrebbe essere commentata dal redattore competente. A prescindere da ciò, chi avrà letto l'articolo della Camera di Commercio, penserà senz'altro che gli interessi economici della Somalia non sono all'ordine del giorno della Camera stessa, che li dovrebbe invece tenere sempre presenti.

Nella speranza che nel futuro la nostra Camera di Commercio si interessi di più alle nostre questioni economiche, La ringrazio, signor Direttore, dell'ospitalità.

MOHAMED FARAH SIAD

Novità a Radio Mogadiscio Insieme all'opera

E' una nuova rubrica che Radio Mogadiscio inizierà questa sera per i suoi ascoltatori appassionati dell'opera in musica, che è una delle più grandi creazioni del genio umano e tipicamente italiana.

Queste trasmissioni — che hanno l'intento di orientare anche i digiuni di musica teatrale verso i multiformi aspetti del melodramma che affascina e commuove da tre secoli e mezzo le più vaste masse del pubblico di tutto il mondo — si alternano settimanalmente ai Concerti in miniatura, e consisteranno nel far conoscere in sintesi, e cioè nello spazio di 50 minuti, le più celebri opere liriche scelte particolarmente nel vastissimo repertorio italiano.

A cura del critico musicale di Radio Mogadiscio, ogni opera verrà sufficientemente illustrata per quanto riguarda il riassunto del libretto, le informazioni storiche e il commento alla musica.

Cade nell'Uebi Scebeli e annega

Venerdì scorso una grave disgrazia ha turbato la località Far Paracl, a 40 chilometri dal Villaggio Duca degli Abruzzi, dove un uomo, certo Hassan Mohamed, mentre stava sulla sponda dell'Uebi Scebeli, scivolava nel fiume annegando miseramente.

Dopo lunghe ricerche il cadavere è stato recuperato e seppellito, dopo gli accertamenti medico legali.

Campionato della Somalia A.S. Polizia-A.C. El Gab

Oggi alle 16,10 allo Stadio CONI (L. G.) — Polizia ed El Gab sono di fronte in questa nona giornata del girone di ritorno; ma se il divario di classe e di rendimento pende a favore dei giallozzurri, gli elgabini hanno tutto l'estro per creare imbarazzi ai maggiori rivali piazzati bene nelle vette alte della classifica di questo campionato, e con la prospettiva di conseguire un risultato finale d'indubbio significato.

Alla «Polizia» la partita non viene considerata, naturalmente, come somma di punti già introitata, ma la si guarda con ogni sospetto poiché il gioco del calcio ha sempre più sorprese di quanto non si immagini. Pertanto i giallozzurri combatteranno contro gli elgabini con la più ampia volontà, mirando non solo al punteggio pieno, ma anche al numero delle reti all'attivo.

Partita dunque interessante e meritevole di un buon pubblico.

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Generali AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che dalla vendita all'asta pubblica di automezzi fuori uso, il cui bando è stato pubblicato su Corriere della Somalia, nei giorni 23, 24 e 25 gennaio u. s. e che avrà luogo nei giorni 18 e 19 corrente, saranno esclusi i seguenti lotti: LOTTO n. 32 — Camioncino FIAT 508, targa 025. LOTTO n. 41 — Vettura FIAT 508, targa 802, perché ancora necessari al Governo. Mogadiscio, li 4-2-1957.

IL MINISTRO Mohamad Abdinur

ANNUNCI ECONOMICI

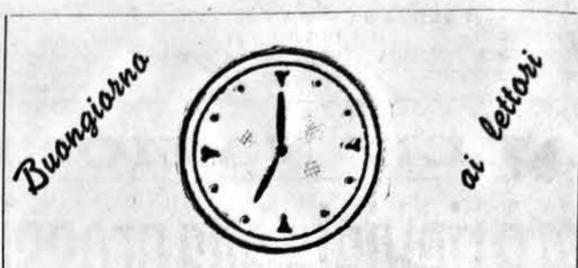
CERCASI signorina dattilografa per corrispondenza Inglese-Italiano - ottimo stipendio - Telefonare al N. 39.

MOBILI PER UFFICIO - Scrivanie grandi, piccole - cartolerie - tavolini per macchina da scrivere - poltroncine - tutto in legno faggio lucidato — ZEBBINI di cocco e cuoio - piumini per macchine, SEDIE e POLTRONCINE - tipo Vienna in legno faggio lucidato, LETTI RETE METALLICHE BRANDINE in ferro - Brandine per campeggio — TELA OLONA PER TENDAGGI - Tela olona impermeabile per capott — BICICLETTE Sport e viaggio ogni tipo - accessori per cicli e accessori per Motoscooter — ATTACAPANNI da muro e guardaroba, ogni modello troverete presso Magazzini R. Patria - Mogadiscio.

GESTIONE GRANDE NEGOZIO offrisi persona seria, possibilmente con famiglia, cauzione 30% capitale esistente - causa trasferimento titolare periodo minimo un anno: rivolgersi Rag. Borg, palazzo Mediterranea.

NUOVI ARRIVI - Casse di Canfora, Scarpe di gomma da Pallacanestro, Thermus, Brillantina, Profumi, Talco, Crema per Barba, Biscotti, Caffè, Ananas, Riso, Caramelle, Registri, Blochetti Note, Quaderni, Lavagne di diversi tipi, Ferri da stiro, Posate, ecc. PATATE! PATATE! PATATE a So. 0,70!!! — Da RASHID MOORAJ di fianco al Supercinema.

STRUMENTI MUSICALI - violini clarini - saxofono tenore perfezionato - trombe, fisarmoniche - ecc. - Troverete presso Magazzini R. PATRIA.



8 febbraio 1957, venerdì.
8 Raglab 1376 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

L'8 febbraio del 1952 la Russia pone di nuovo il veto all'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite. Elisabetta II viene proclamata Regina d'Inghilterra. Alla Camera dei Deputati italiana è in corso un dibattito di politica estera per l'inclusione della Grecia e della Turchia nel Patto Atlantico. De Gasperi o Scelba? E' l'interrogativo più vivo in Italia l'8 febbraio 1953, in attesa della designazione del nuovo Capo del Governo. Nell'Indocina la situazione si va sempre più riscalando. Siamo al preludio di Diem Bien Phu.

La giornata dell'8 febbraio 1955 è dominata dalla crisi di Formosa. La conferenza panaraba del Cairo registra un completo fallimento in quanto l'Egitto non riesce ad ottenere la auspicata condanna dell'Irak per aver stipulato il noto patto con la Turchia. Il Sottosegretario agli Affari Esteri, on. Badini Confalonieri, è in visita al Sud Africa, mentre il Pakistan conferma la sua fedeltà al Commonwealth. Vengono annunciati, in Somalia, lavori pubblici per oltre 167.000 So.

Continua, e continua ancora oggi, l'8 febbraio 1956 l'acuta tensione tra Francia ed Algeria: Mollet ha colloqui con personalità di quel Territorio. La conferenza tra Olanda e Indonesia, viene rinviata «sine die», mentre l'Ambasciatore Brosio tratta al Dipartimento di Stato i più cocenti problemi del Medio Oriente. Il Comitato Amministrativo decide la sistemazione ed il potenziamento delle Cooperative Rahole e Scek Ambulo, stanziando, a tal fine, la somma di 80.000 So.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Hello
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Gabal
Gurou
Hello
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA D — ore 21-22
Ritmi Ballabil
Conversazione
Ritmi e canzoni

Trasmissione lingua italiana
13.00 - ritmi ballabili
13.10 - giornale radio
13.20 - ritmi e canzoni
20.00 - giornale radio
20.10 - «Insieme all'opera».

GLI SPETTACOLI
CINEMA BENADIR — «I pionieri della California» a Colori.

CINEMA CENTRALE — «La schiava del peccato» con Silvana Pampanini - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «L'isola dell'uragano».

CINEMA HADRAMUT — «Il tesoro del Sequoia» in Technicolor.

CINEMA HAMAR — «La figlia dello Scecco» in Superscope - Nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Inferno sotto zero».

SUPERCINEMA — «Schlavi di Eabilonia» in Technicolor - con Richard Conte - Linda Christian - Cinegiornale.

CHI ARRIVA E CHI PARTE

E' giunta da Massaua la M.N. «Castel Nevoso» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Il natante ha proseguito per l'Italia, senza imbarcare passeggeri.

E' giunto da Nairobi l'aereo dell'Adenayr, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con lo stesso aereo, per Harheisa-Aden, sono partiti: Hidar Mohamed Salim, Knight John, Denys Pine de Granges, Giuseppe Novelli, Luigi Renon, Elio Franconi, Antonio Bruno, Carlo Alvaro.

Con il piroscafo «Tripolitania» per Aden, sono partiti: Maulvi Muhammad Mehedi, Mabubah Naval, Robaba Maulvi, Alima Muthanna Ahmed, Aiderus Abdalla Mohsen, Lalo Kira, Ratambai Ehimadarsji, Baratal Lalo, Ramaben Lalo, Lalitaben Lalo, Dhamben Lalo, Shantaben Lalo, Bhalal Lalo, Abdurhaman Abdalla Othman, Mohamed Abdalla Osman, Abdalla Mohamed Abdalla, Sand Mohamed Abdalla, Scerif Ascim Nur Osman, Haji Mohamed Nur Omar, Fatuma Ahmed, Bahagia Ahmed, Mohamed Ahmed, Ahmed Salah Omar.

IL TEMPO.

del giorno 7 febbraio 1957

Temperatura massima 29,2

Temperatura minima 23,5

Vento prevalente E km/ora 13,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen m. 6,30

Giuba Lugh Ferrandi m. 1,40

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 8,58 - 21,50

BASSA MAREA (ore locali) - 3,45 - 15,00

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 1,81 - 2,17

BASSA MAREA — 1,06 - 0,94

VEGLIA A MERCA

Inizia il carnevale con una gita a Merca...

La sera del 9 Febbraio p.v. «LOS CUATROS AMIGOS», all'Oasi Hotel di Merca vi trasporteranno in una notte argentina.

NEGOZIO DI FIDUCIA

Per tutte le vostre occorrenze rivolgetevi alla Ditta Rashid Mooraj (di fianco al Supercinema-Casella Postale 106) Assortimento completo - Novità assolute - Prezzi convenienti. Visitateci prima di fare i vostri acquisti e controllate i prezzi Sarete ben serviti e ben consigliati RICORDATE! è nel vostro INTERESSE!!

PER LA DIGNITA' E LA LIBERTA' DEI LAVORATORI AFRICANI

La Conferenza Regionale Africana della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi

I delegati di diciotto paesi africani erano presenti quando il Primo Ministro della Costa d'Oro, il dottor Kwame Nkrumah ha aperto la conferenza regionale africana della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi.

Nel suo discorso inaugurale il Dr. Nkrumah ha dichiarato che «il movimento sindacalista è una delle più importanti avanguardie nella marcia verso il progresso economico e sociale». «In conseguenza, egli ha detto ancora, in Africa i sindacati debbono esercitare una parte molto attiva nella lotta contro il colonialismo e debbono operare per la libertà politica e l'emancipazione dei loro territori».

Nel suo discorso, il signor W. F. Schnitzler, segretario tesoriere della «American Federation of Labour» (A.F.L.) e del «Congress of Industrial Organisation» (C.I.O.) ha sottolineato il contrasto esistente tra quella che lui ha definito «la nascita di un paese libero» nella Costa d'Oro e l'azione dei Russi che hanno falciato con le loro mitragliatrici e schiacciato sotto i loro carri armati, gli eroi ungheresi che aspirano alla loro indipendenza nazionale ed alla libertà umana.

Nel corso della sua seconda riunione la conferenza ha trattato i seguenti argomenti: sviluppo dei sindacati, problemi relativi all'organizzazione ed alla libertà d'associazione, situazione generale. A seguito di un intervento del delegato dei sindacati algerini, il rappresentante della Nigeria ha suggerito alla conferenza l'adozione di una risoluzione di protesta contro le misure repressive praticate contro i sindacati in Algeria, ma, in proposito, la conferenza non ha raggiunto nessuna decisione.

Nel corso delle esposizioni relative alla situazione sindacale, importante è stato l'intervento del signor Major, segretario generale della Federazione dei Lavoratori del Belgio, che ha tratteggiato un quadro dell'evoluzione dei problemi sindacali nel Congo Belga. Egli dopo aver ricordato che l'attività sindacale è, nel Congo Belga, un fenomeno recente, ha sottolineato che l'azione sindacale iniziata negli ambienti cattolici ha portato alla formazione di organizzazioni separate per bianchi e negri, antependendo, così, la discriminazione razziale, alla divisione tra sindacati laici e confessionali esistenti nel Belgio.

Lo scopo della F.G.T.B. ha precisato l'oratore, è la creazione di un sindacato che eviti ogni discriminazione razziale.

«Ma la difficoltà a vincere questa battaglia è determinata dalla diffidenza degli europei che temono essere sommersi numericamente dalle centinaia di migliaia di lavoratori africani, e da quella degli africani i quali temono che la direzione resti in mano ai bianchi». Tuttavia l'oratore ha detto di ritenere che questa diffidenza deve essere superata se si vuole realizzare la vera collaborazione sindacale tra europei ed africani.

Egli ha, infine, precisato che in seno ai sindacati, che potranno essere creati non appena i testi legislativi saranno promulgati, il diritto di voto sarà uguale per tutti nel Congo Belga, tanto che le quote associative saranno calcolate in base ai salari dei lavoratori.

Il Sig. Millard ha dichiarato «la salvezza e lo sviluppo del sindacato, sono nelle mani dei sindacalisti stessi».

Uno degli interventi di maggior interesse è stato quello del Sig. J.B. Crane - direttore aggiunto delle C.I.S.L., il quale ha esordito dicendo «è un dato di fatto che la prossima conferenza mondiale di sindacati liberi si terrà a Tunisi nel luglio prossimo, e che a margine di questa conferenza, una speciale riunione raggrupperà i rappresentanti della C.I.S.L. sia in Africa che in Asia». Nel corso del suo intervento, il signor Crane, ha fatto anche un quadro storico della penetrazione della C.I.S.L. in Africa, ricordando che tale organizzazione raggruppa, oggi come oggi, 18 organizzazioni di ben 17 paesi, senza tenere conto dei sindacati affiliati indirettamente tramite i loro centri siti nei territori metropolitani, come per esempio, la «Force Ouvrière» dell'Africa francese e i sindacati congolesi che dipendono dalla Federazione Generale dei Lavoratori Belgi.

Il signor Crane ha, poi, in particolare modo affermato che la C.I.S.L. non accetterà mai aiuti finanziari da nessuno e che essa intende limitare le sue risorse ai proventi delle affiliazioni ai sindacati, e ciò, ha detto, allo scopo di «preservare la sua completa indipendenza».

D'altro canto, il signor Millard, sindacalista canadese, ha precisato, nel corso di una conferenza stampa, che la futura organizzazione regionale per l'Africa occidentale sarà competente per i territori britannici e francesi, poiché lo sforzo della C.I.S.L. è stato finora inferiore nei secondi che nei primi.

L'attuazione di questa organizzazione regionale africana figurava, in modo particolare, tra i principali obiettivi della conferenza svoltasi ad Accra.

In seguito alle discussioni avutesi in proposito, sembra che l'organizzazione regionale africana differirà dalle altre organizzazioni regionali che hanno la loro sede sociale a Bruxelles. Essa, avrà infatti, tre sotto-comitati regionali, e non una sede centrale per l'Africa, dai quali rimarrà escluso il

Sud Africa, che non ha inviato ad Accra nessuna delegazione.

E' previsto, almeno per il momento, il mantenimento dei due uffici già esistenti ad Accra ed a Nairobi che diverranno, senza dubbio, sede delle organizzazioni sotto regionali.

Dopo la regolare verifica dei mandati, la commissione interessata ha considerato presenti i due delegati dell'Unione Generale dei Lavoratori Algerini ad ha deciso l'invio di un telegramma di protesta alle autorità dell'Algeria per il rifiuto del visto d'uscita ai delegati designati per la conferenza.

LA QUESTIONE DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE.

La questione della rappresentanza sindacale belga è stata affrontata in seduta plenaria, quando il Signor Major ha chiesto spiegazioni sul testo di una risoluzione presentata dalla commissione di verifica dei mandati, in base a cui per l'avvenire i sindacati del Congo Belga dovranno essere rappresentati da africani. «Si tratta», ha chiesto il Signor Major, di africani perché risiedono in Africa o di africani in ragione del colore della pelle?».

Il delegato della Nigeria, Signor, R. Demola, è intervenuto, allora, per dichiarare che è giunto il momento per gli africani per rappresentare i sindacati d'Africa alle conferenze africane, a questa dichiarazione il Signor Major ha risposto sottolineando che se la conferenza intendeva stabilire una discriminazione razziale contro gli Europei, egli avrebbe raccomandato all'esecutivo della F.G.T.B. di cessare ogni attività nel Congo Belga e, al tempo stesso, di sospendere ogni cooperazione nel piano africano.

Il Segretario Generale dei sindacati della Costa d'Oro, Tettegah, che presiede la seduta, ha messo punto alla polemica dichiarando che i sindacati del Congo Belga debbono essere liberi di scegliere i loro rappresentanti senza tener conto alcuno del colore della loro pelle. Tuttavia dopo che il Presidente aveva espresso il rammarico per l'assenza dei rappre-

sentanti sindacali africani, la risoluzione è stata adottata all'unanimità, solo astenuto il Signor Major.

La conferenza ha quindi iniziato la discussione sul rapporto sulla situazione economica dell'Africa.

L'ORGANIZZAZIONE REGIONALE AFRICANA.

Prima di chiudere i lavori la conferenza ha adottato il rapporto della commissione organizzativa ripartendo le regioni africane, come già si è accennato, in tre uffici sottoregionali, che raggruppano i seguenti territori africani: Africa del Nord; Africa Occidentale, comprendente: Nigeria, Costa d'Oro, Africa Occidentale Francese, Africa Equatoriale Francese, Gambia, Sierra Leone, Camerun e Togo; Africa Orientale e Centrale, comprendente Congo Belga, Kenya, Uganda, Tanganyika, Nyassaland, Rhodesia del Nord, Isole Maurizio, Madagascar e Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria.

La conferenza ha anche preso posizione sui problemi economici e sociali dell'Africa adottando le conclusioni del rapporto dell'apposita commissione, ed in particolare nel problema delle relazioni tra paesi europei ed africani sul piano economico. Il testo adottato dichiara che: «i sindacati liberi non sono ostili in linea di principio al mantenimento delle relazioni economiche esistenti tra i paesi europei e quelli africani, o alla stabilirsi di uguali relazioni tra l'Africa ed altri paesi, a condizione, però, che tali rapporti poggino sul principio dell'uguaglianza tra gli stati, ad a condizione che lo sviluppo economico dei paesi africani, sia definito da questi paesi stessi».

Sul piano dell'organizzazione tecnica la conferenza ha deciso di raccomandare al comitato esecutivo la creazione di un ufficio regionale per l'Organizzazione Internazionale del Lavoro in Africa. Essa ha particolarmente insistito sulla necessità di sciogliere l'Istituto Intercontinentale del Lavoro, ed ha raccomandato la costituzione di una commissione economica delle Nazioni Unite per l'Africa.

Infine, sono stati adottati: un appello ai lavoratori africani invitandoli ad associarsi ai sindacati liberi per combattere per la dignità, la libertà e la giustizia, e una dichiarazione dei diritti dei lavoratori africani in cui viene solennemente affermato il diritto alla libertà sindacale e all'uguaglianza di tutti i lavoratori, quale che sia la loro fede o la loro razza.

I discorsi di chiusura sono stati pronunciati esprimendo la soddisfazione per il successo della conferenza e la speranza che essa servirà di incoraggiamento per milioni di africani, sono stati pronunciati dal Signor Hamilton, rappresentante permanente della C.I.S.L. nell'Africa Occidentale e dal Signor Tettegah, Segretario Generale dei Sindacati della Costa d'Oro.

Costituito in Somalia il "Comite Juridique International de l'Aviation"

Si è costituita anche in Somalia una delegazione della Sezione italiana del «Comité Juridique International de l'Aviation», uno dei più antichi organismi internazionali cui diede vita lo sviluppo dell'aviazione.

Fondato a Parigi nell'anno 1910 sotto gli auspici di M. Delajanne, il Comité è una associazione di giuristi a carattere privato, non politica, cui appartengono persone di tutte le nazionalità; il suo scopo originario era la elaborazione di un vero e proprio Codice internazionale dell'aria da proporre ai vari Stati, le cui parti fondamentali vennero redatte in numerosi congressi (Parigi, Ginevra, Francoforte, Monaco, Praga, Roma, Lione, Madrid, Budapest). Tuttavia, raggiunto questo scopo non poteva cessare l'attività del C.J.I.A., poiché con lo sviluppo progressivo dell'aeronautica (non ultima quella australe, tanto che si parla di diritto aeronautico), si prospettano ai giuristi problemi sempre nuovi, di cui sono necessa-

rie soluzioni che siano accettate da tutti gli Stati.

Indubbiamente in Somalia, dove ancora non esiste alcuna regolamentazione giuridica della navigazione aerea (il Codice della navigazione italiano non vi risulta sia applicabile), e dove il mezzo aereo (aeroplani, elicotteri), data la configurazione del Territorio, sia dal punto di vista delle relazioni internazionali che interne, assume una importanza fondamentale, l'attività nel campo giuridico dovrebbe solgersi intensa.

Delegato per la Somalia del C.J.I.A. è stato nominato il giudice dott. Vincenzo Mellana, che già ebbe a svolgere la medesima attività nella Sezione Italiana.

La sede del C.J.I.A. è a Parigi, quella della Sezione Italiana a Genova.

Tutti coloro (persone singole ed Enti) che intendono collaborare alla svolgimento dell'attività sociale possono rivolgersi al seguente indirizzo: Comité Juridique de l'Aviation - Delegazione della Somalia, Casella Postale 388 - Mogadiscio.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE REPRIMERE

Un nuovo mezzo per immunizzare i bambini contro la tubercolosi

Secondo le statistiche degli esperti si calcola che in Italia ogni anno cadano sotto l'osservazione del medico circa 100 mila nuovi casi di tubercolosi. Cifra indubbiamente di alto rilievo che nella sua entità denuncia la persistenza di un pericolo nella convinzione dei più, considerato praticamente scomparso. Questa convinzione ha potuto formarsi per il fatto che la tubercolosi ha perso, il carattere di letale, di cui era stata la causa di una drammatica di un tempo, in quanto le forme ad andamento rapidamente evolutivo, a fulmineo esito letale, quali erano le miliari sono oggi scomparse sotto il controllo dei nuovi mezzi terapeutici (streptomina, pas, neotidie, sino ai recenti cicloserina, pirazinamide, ecc.). Così pure esiste la possibilità di un efficace controllo delle pericolose forme meningee che un tempo facevano irrimediabilmente le più giovani vite. Ma contro questi dati positivi esiste il pericolo ormai risaputo della facile adattabilità del bacillo di Koch a questi farmaci che lo combattono. Per cui il microbo acquista una proprietà di resistenza ai predetti farmaci che trasmette anche nelle nuove infezioni. Pertanto può avvenire di ammalarsi di tubercolosi in una forma già inizialmente negata ai vantaggi di una terapia antibiotica.

Questa situazione non ha mancato di allarmare gli specialisti della tisiologia i quali per evitare di trovarsi domani innanzi a una situazione incresciosa di un drammatico ritorno della malattia, cercano oggi nuove, più sicure strade. Indubbiamente una via fertile di risultati è quella che si propone di immunizzare l'organismo contro la tubercolosi attivando le forze naturali antimicrobiche. Strada antica perseguita con indubbio successo mediante la vaccinazione con il BCG.

Un nuovo metodo è stato recentemente ideato dal prof. Omodei Zorini direttore dell'Istituto Carlo Forlanini di Roma. Esso mira a stabilire uno stato di immunità contro la tubercolosi nell'infanzia mediante la somministrazione sistematica di isoniazide. Questo metodo ha già l'appoggio di una larga sperimentazione di laboratorio ed attualmente è in fase di inizio pratico su larghe quote della popolazione italiana e straniera. Esso è stato illustrato dal prof. Attilio Omodei Zorini alla vigilia della sua partenza per l'India, dove rappresenterà l'Italia al Congresso internazionale della tubercolosi. «Gli esperimenti condotti sulle cavie hanno permesse di stabilire dei fatti molto interessanti. Si è infatti constatato che l'isoniazide, oltre aver la capacità ben nota di curare infezioni tubercolari in atto, è anche capace di esercitare una protezione efficace sugli animali successivamente reinfectati con ulteriore somministrazione di bacilli, pur non trattati questa volta con l'isoniazide. La cura con isoniazide praticata durante la prima infezione sperimentale degli animali determina quindi, oltre la guarigione, anche una situazione immunitaria, con potenziamento delle difese biologiche antitubercolari; per cui il secondo ingresso del bacillo viene vittoriosamente contrastato senza l'ausilio del medicamento. Questi fatti: sulle interpretazioni di dettaglio ogni discussione è valida. Il rilievo che una prima infezione tubercolare trattata con isoniazide è capace di

sviluppare negli animali un notevole stato di resistenza verso una seconda infezione virulenta pur essendo sospesa la cura di isoniazide, ha avuto conferme brillanti in medicina veterinaria, soprattutto per merito dei lavori di Moretti, Pedini, Badiali, Avellini, Figorilli, Messieri. Questi studiosi hanno potuto ripetutamente osservare che la somministrazione di isoniazide a vitelli tenuti in stalla accanto a mucche gravemente tubercolotiche riusciva a proteggere i giovani animali dalla malattia che invece immancabilmente si realizzava in quelli non protetti con l'isoniazide.

«Queste importanti osservazioni sperimentali compiute in istituti specializzati di ogni paese del mondo hanno indicato la possibilità di raggiungere un prezioso stato immunitario mediante un metodo di estrema semplicità e completamente innocuo quali è la somministrazione dell'isoniazide. Le esigenze di contrastare il pericolo tuttora presente del diffondersi della malattia tubercolare hanno indotto a studiare la realizzazione di un grande piano di profilassi diretto a salvaguardare l'infanzia che è notoriamente la più esposta al pericolo della malattia. Il metodo profilattico si fonda sulla somministrazione quotidiana di isoniazide ai bambini ed agli adolescenti già contagiati di tubercolosi ma non ancora clinicamente malati. Tale somministrazione si compie a cicli di tre mesi, intercalati con altrettanti cicli di riposo per il periodo di un biennio. Tale programma è in corso di realizzazione su vasta scala, con l'ausilio dell'Alto Commissariato dell'igiene e della sanità e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Abbiamo fiducia che questo nuovo mezzo di lotta contro la tubercolosi possa essere apportatore di validi successi e che si possa raggiungere finalmente, con un sistema pratico, ed innocuo, il grande obiettivo del conferimento di una immunità antitubercolare fondata sulle risorse organiche».

NOTIZIARIO CINEMATOGRAFICO

Cinema e Televisione

L'industria del cinema non si può dire crisi infatti, diversi film in questi ultimi mesi hanno avuto incassi notevoli, ma il fatto resta che Hollywood non è la stessa. E' di pochi giorni la notizia che la RKO ha ceduto la organizzazione di distribuzione film alla United International dopo aver registrato un passivo nello scorso anno. Per la stessa ragione la RKO non ha film in lavorazione ed ha licenziato lo «staff» addetto alla produzione. Si è persino sparsa voce che essa intenda cedere il terreno degli studios ad una compagnia petrolifera.

Ma se la RKO ha sospeso la produzione ad Hollywood, anche le altre case non mostrano di essere attive. Gli enormi studi sparsi nell'area della vasta Los Angeles non danno più l'impressione di essere in piena produzione. Lo spopolamento degli studi hollywoodiani, cominciato con una serie di licenziamenti di tecnici ed artisti, è tuttora in corso, mantenendo in apprensione una grande massa di persone.

Fortunatamente a soccorso dei più sfortunati giunge spesso la televisione proprio quella, cioè, che viene considerata ad Hollywood come il nemico più spietato.

Tecnici, scrittori, sceneggiatori e stelle di minore grandezza sono passati alla televisione ove hanno trovato lavoro sicuro e possibilità di mantenere il loro prestigio. Le stesse case, seppure più a rilente, hanno preso a produrre per la televisione. Walt Disney e Columbia hanno dato l'esempio con notevole successo finanziario. Ora è la volta di una grossa compagnia a tentare il campo della televisione nella prossima primavera utilizzando gli studi di Culver City e Londra.

La televisione è responsabile per il deciso cambiamento di indirizzo dell'odierna produzione cinematografica. La presenza di oltre 40 milioni di televisori nelle abitazioni è una formidabile concorrenza al cinema, considerato anche che è completamente gratuita e presenta una enorme varietà.

E' in verità, la combinazione della televisione con un fattore sociale che ha messo i produttori hollywoodiani in gravi difficoltà.

Dalla fine della scorsa guerra, infatti, gli americani hanno cominciato a stabilirsi nelle aree suburbane, allontanandosi dai centri cittadini dove si trovano le sale di spettacolo. Si parla di chiusura per circa un terzo del cinema americani nel giro di tre anni. Ce ne abbastanza per mettere in ansia parecchi produttori e per giustificare collassi del genere della RKO. Molti film sono diventati più lunghi, più complessi e, naturalmente, costosi. I film non sembrano rappresentare un deficit, sebbene prendano molto tempo per ripagare le spese. Ma, per i films minori, le «chances» sono assai limitate. Questi ed altri fatti hanno trasformato Hollywood.

Gli «Hot Days» sono finiti.

Si sposa o non si sposa?

Ava Gardner e Curd Jurgens si sposeranno?

La notizia circola insistentemente negli ambienti cinematografici di Parigi e sembra confermata in direttamente dallo stesso attore tedesco che in una dichiarazione alla stampa ha detto: «Non sono fatto per il celibato». L'attore ha divorziato da poco dalla sua terza moglie, l'ungherese Eva Bartok. Quanto alla stella americana, essa sembra, dopo i suoi «semi fidanzamenti» con il torero spagnolo Dominguez e poi con l'attore Walter Chiari più libera che mai.

Ispectore di polizia onorario

La perfetta interpretazione di funzionari di polizia, di sottufficiali dei Carabinieri e di comandanti dei Vigili Urbani nei suoi numerosi film, ha procurato al popolare attore-regista italiano, Vittorio De Sica, la nomina a inspectore di polizia onorario della città di Monaco di Baviera.

Il titolo gli è stato solennemente conferito a Monaco nel corso di una festa mascherata, dal Capo della Polizia della città, Anton Heigl.

Prime visioni "La figlia dello sceicco"

Il cinemascopo in technicolor di questa sera, ci porta fra le sabbie infocate dei deserti del Nord Africa, fra Legionari che soffrono del «cafar du bled» e fra tribù rivoltose.

Ben movimentato, con tipi a posto nel loro ruolo, e con ambientazione e costumi sempre a posto, ad eccezione fatta per la veramente magnifica tenda della principessa, che ci appare un po' troppo elegante, e vuoi nell'arredamento, e nel costume troppo ricercato della bella principessa e della sua dama di compagnia.

Una serie, mi si perdoni il paragone, di nuovi attori, appare in questo film, diretto anche da un nuovo nome, Leslie Selander, il regista, deve conoscere abbastanza bene l'ambiente della Legione, per averlo saputo così bene sfruttare. La sua regia è contenuta ed efficace nelle scene di guerra. Buone le ricostruzioni del fortino avanzato, che si avvantaggiano di un buon colore. La interpretazione di Ralph Meeker, il capitano caragioso è buona e misurata, così come sempre ottima la recitazione di John Carradine, lo zio dello Sceicco. Della interprete femminile, Maria English, vorremmo attendere qualche altra prestazione per potere giudicare. Ottimi i tipi di contorno fra i Legionari, che mi sembrano perfettamente aderenti alle loro parti. Buona la fotografia ed avvincenti le cariche degli arabi ribelli al fortino.

P. M. P.

NECESSITA' DELL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.

I signor Lewis Aconsi (Nigeria) Edward Lloyd Evans (Gambia) Zambahir Chelli (Tunisia), Abdulkadir Mohamed Ali (Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria), Ahmed Abdel Salam (Egitto), hanno, quindi, fatto ciascuno il punto sulla situazione sindacale dei loro rispettivi paesi.

Il Signor J. Bahan membro dell'Ufficio Confederale della C.G.T. P.O., ha descritto l'organizzazione sindacale nell'Africa Francese, insistendo perché i sindacati vigilino affinché il Codice del Lavoro della Francia d'Oltremare sia applicato ed interpretato nell'interesse dei lavoratori. Egli ha concluso il suo intervento chiedendo che la lotta sindacale abbia come primo obiettivo l'innalzamento del livello di vita dei lavoratori e che questa lotta sia la stessa sia in Africa che nelle altre parti del mondo.

Dopo un intervento del delegato del Sudan, il signor Millard, direttore dell'organizzazione C.I.S.L., ha riassunto i consigli esposti dai vari delegati, insistendo sulla necessità di una solida organizzazione e sulla dedizione dei militanti al fine di salvaguardare la propria indipendenza e la forza del movimento sindacale. Concludendo

FIL DI FUMO

Un chimico di Losanna, il dottor Bonnet, ha ideato un nuovo filtro per sigarette. Esso eliminerebbe al 100 per cento il «benzopirene», una sostanza che viene ritenuta particolarmente lesiva per l'organismo umano.

DISCHI tutte le novità



RADIO FONDI INCISORI Emporio CARACCIO

Anche la Francia si sta indirizzando verso un "new look" militare

Parigi, 7. La questione algerina domina la situazione politica francese.

A Parigi nessuno prevede che l'Assemblea Generale dell'ONU possa votare, con la richiesta maggioranza, una risoluzione che metta in difficoltà la Francia sia che essa comporti una condanna redatta in buona e dovuta forma, sia che essa decida l'invio sul posto di una commissione di inchiesta. Tutti gli osservatori concordano nel ritenere che la risoluzione che verrà accettata, anche se dopo lunghe e acalorate discussioni, comprenderà un testo anodino che salvi capra e cavoli, che non con danni cioè la Francia, anche se dovesse ritenere giuste le aspirazioni del popolo algerino.

Nel piano interno, e in questo quadro va visto il prossimo incontro tra i Ministri della Difesa britannico e francese, la Francia si accinge a trasformare profondamente il suo sistema militare, modernizzando gli armamenti e rivoluzionando l'apparato della difesa nazionale. Questa decisione dei dirigenti politici francesi, annunciata dal quotidiano «France Soir» sarebbe stata presa nel corso di due riunioni segrete tenutesi recentemente al Ministero della Difesa Nazionale, sotto la presidenza del Ministro. Vi avrebbe partecipato i Segretari di Stato delle forze armate, i Capi di Stato Maggiore delle tre armi, numerosi esperti militari e l'Amministratore generale dell'Alto Commissariato per l'Energia Atomica.

Sarebbe in corso lo studio di un vasto piano decennale, basato sulla necessità di intensificare la costruzione di congegni atomici e teleguidati, e di razzi, consacrando così definitivamente la superiorità delle armi « moderne » su quelle « convenzionali ».

Non si hanno molti particolari sulla natura di questo piano, ma si sa che gli esperti e le autorità militari francesi si propongono i seguenti principali obiettivi: aggiornare i principi dell'armamento tattici e della difesa, potenziare la difesa nazionale, adeguare i mezzi all'eventualità di un conflitto atomico; dare il massimo sviluppo alle forze aeree.

« Decisioni capitali » annunciate a tale riguardo, fanno supporre che i dirigenti francesi intendano accelerare al massimo queste trasformazioni, di cui alcune, aventi « carattere rivoluzionario », verrebbero attuate entro l'anno. La Francia avrebbe così, seguendo l'esempio della Gran Bretagna, il suo « new look » militare e strategico.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.) ed abbia, a sua volta, riconosciuto che questa non va fatta ad ogni costo. Questa reazione viene, per il momento, interpretata come l'inizio di una tattica di resistenza passiva tendente ad imbrigliare lo sviluppo dell'azione di Nenni.

L'atmosfera del congresso si è però notevolmente riscaldata per l'intervento dell'on. Tonetti, il quale ha provocato violente dimostrazioni di gran parte dei presenti quando ha vivacemente polemizzato con le tesi dell'on. Nenni sulla riunificazione.

Dopo un intervento del livornese Carlesi, il quale ha esortato il partito alla cautela nel processo di unificazione, e uno dell'on. Matteucci che ha giudicato la relazione di Nenni, esauriente, ha preso la parola l'on. Tolloy di Trieste. Egli ha affermato di aderire pienamente alla relazione Nenni giacché la sua impostazione assicura al partito una continuità politica unitaria. Sottolinea che i socialisti devono avere sempre per obiettivi la pace mondiale, ha detto che questa deve essere assicurata tenendo conto che l'URSS ha dimostrato di subordinare la sua politica estera non solo alla ragione politica ma alla ragione strategica. L'on. Lussu, ha quindi parlato dei rapporti fra socialisti e comunisti e l'Unione Sovietica, egli ha osservato che una parte della socialdemocrazia, e cioè il gruppo capeggiato da Saragat richiamandosi alla carta di Francoforte su cui fu ricostituita l'Internazionale socialista mette sullo stesso piano comunisti e fascisti. « Questo — ha detto Lussu — è uno stupido giudizio ». « Per i socialisti — ha proseguito l'oratore — il valore della rivoluzione di ottobre deve rimanere permanente. I socialisti non hanno avuto biso-

gno del ventesimo congresso del PCUS per convincersi che le vie del socialismo sono molteplici, e san no bene che sarebbero al di fuori della realtà storica se volessero prendere la Russia per esempio ». Lussu, dopo avere osservato che lo stalinismo è nato in un clima di lotta, e che molte delle azioni compiute in quel tempo furono dettate da una dura legge di guerra, ha soggiunto che la libertà non nasce improvvisa ma da secoli di lotta, egli ha concluso dichiarando che i socialisti devono si arrivare alla unificazione ma con un partito che abbia con se la totalità della classe operaia.

Per l'on. Jacometti, Nenni ha proposto al PSI una politica che il partito nella sua grande maggioranza accetterà, e accetterà. L'on. De Martino dopo aver dichiarato di condividere con Nenni la responsabilità dell'atteggiamento del partito, ha riconosciuto che in passato i socialisti del PSI hanno commesso errori e sono rimasti vittime del dogmatismo per quanto riguarda il comunismo sovietico, mentre hanno male giudicato il laburismo per il fatto che esso si è lasciato sfuggire il potere per uniformarsi ad accettare le regole della convivenza politica democratica.

A questo punto i lavori sono stati sospesi per breve tempo.

Rinnovo dell'armamento inglese

(Continuazione della 1ª pag.)

il comando britannico a mano a mano che il personale inglese avrà compiuto adeguati corsi di addestramento negli Stati Uniti e, soprattutto, allorché gli USA avranno realizzato il missile intercontinentale. Con questa arma infatti gli Stati Uniti non avranno più bisogno delle basi in territorio britannico, potendo provvedere alle necessità della difesa dalle basi nazionali. Alla Gran Bretagna resterebbe, allora, affidato il compito della difesa continentale immediata. Que-

Recentissime

I TRE SAGGI ATOMICI RICEVUTI DA EISENHOWER

WASHINGTON. — Sulla visita resa dai tre « saggi atomici » europei al Presidente Eisenhower, è stato emesso dalla Casa Bianca un comunicato in cui è detto che il Presidente ha espresso la fiducia che la costituenda comunità europea atomica contribuirà a sviluppare « una proficua collaborazione con gli Stati Uniti a vantaggio di tutto il mondo libero ».

Egli ha inoltre confermato che gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare la causa dell'unificazione europea.

CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'USO DEL RADAR

GENOVA. — La conferenza internazionale per l'uso del radar nella navigazione marittima avrà luogo dal 16 al 19 del prossimo mese di maggio.

La conferenza dovrà portare un contributo positivo agli studi, alla disciplina ed alle indagini che interessano uno dei più urgenti problemi della navigazione marittima.

A BERLINO LA CAPITALE DELLA GERMANIA OVEST

BONN. — Con la mozione presentata dai socialdemocratici perché Berlino venga considerata capitale della Germania, mozione approvata da tutti i membri del Bundestag meno quattro, il Parlamento della Germania Federale ha raccomandato al governo di creare fin d'ora le premesse per il trasferimento a Berlino, al più presto possibile, dei ministeri e degli uffici governativi, e perché eventuali nuovi uffici pubblici abbiano la loro sede senz'altro a Berlino.

CONTINUA L'ATTIVITA' DELL'ETNA

CATANIA. — L'attività esplosiva del cratere sub terminale di nord-est dell'Etna continua, ne ha dato comunicazione l'Istituto Vulcanologico dell'Università di Catania il cui personale segue attentamente le manifestazioni che hanno avuto inizio martedì.

sto processo di trasformazione potrà richiedere da tre a quattro anni.

Si apprende anche che la Camera dei Comuni ha approvato la legge con la quale si abolisce la pena di morte tranne che per alcuni delitti.

Il provvedimento è passato con 217 voti contro 131 e deve essere ora esaminato dalla Camera dei Lords.

Si tratta di un progetto governativo che rappresenta un compromesso tra i punti di vista dei due rami del Parlamento, manifestatisi l'anno scorso in occasione del dibattito sulla legge del laborista Silverman, che prevedeva l'abolizione pura e semplice. Questa legge, come si ricorderà, fu approvata dai Comuni ma respinta dai Lords. La pena di morte, secondo la legge approvata, rimane in vigore in Gran Bretagna per gli omicidi commessi da chi sia stato già condannato per omicidio e per cinque specie di omicidio aggravato.

Giunge notizia che la Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto dal 5,50 per cento al 5 per cento. Il precedente tasso era stato fissato nel febbraio dello scorso anno nel quadro di una serie di misure anti-inflazionistiche. Il provvedimento odierno viene interpretato come una manifestazione deflazionistica.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

smo, l'on. Nenni ha respinto l'anticomunismo totale, ma è anche vero che ha rievocato davanti al Congresso le brutalità della politica sovietica e le numerose sevizie cui sono sottoposti gli stessi comunisti d'oltre cortina dalla Polizia di Mosca.

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino ritiene che se la relazione di Nenni non è stata quella che qualcuno forse pretendeva, essa ha tuttavia segnato un nuovo passo avanti del leader socialista, il cui merito principale è di aver chiarito forse in via definitiva la natura dei limiti dei pat ti con i comunisti.

UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE ECONOMICA

MOSCA. — Michele Nesterov, presidente della Camera di Commercio dell'URSS, auspica la convocazione di una conferenza internazionale economica al fine di « eliminare gli ostacoli che limitano le relazioni commerciali ».

Il dibattito sul piano di sviluppo economico dell'Unione Sovietica è proseguito al Soviet Supremo.

CONDANNE PER SPIONAGGIO IN EGITTO

IL CAIRO. — Per due cittadini britannici James Swinburn e James Zarb è stata chiesta dal procuratore generale egiziano la pena di morte per spionaggio a favore della Gran Bretagna. Per altri due inglesi sono state chieste gravi pene detentive.

Pene del genere sono state chieste dalla pubblica accusa anche per numerosi imputati egiziani. I fatti loro imputati risalgono agli scorsi anni, però l'accusa si basa sulla legge di guerra in considerazione del fatto che l'Egitto e dal 1948 in stato di belligeranza con Israele.

I REALI D'INGHILTERRA VISITERANNO IL PORTOGALLO

LONDRA. — La Regina Elisabetta d'Inghilterra e il marito, Duca di Edimburgo, si incontreranno a Lisbona il 16 febbraio, due giorni prima di iniziare la loro visita ufficiale al Portogallo.

La Regina giungerà in aereo all'aeroporto di Montijo, dove sarà ad attendere il Duca reduce dal suo giro del mondo a bordo dello yacht reale « Britannia ».

La visita ufficiale dei reali di Gran Bretagna a Lisbona sarà preceduta da una breve crociera con lo stesso panfilo reale.

L'ACCORDO CULTURALE ITALO-SPAGNOLO

MADRID. — Al Ministero degli Esteri spagnolo ha avuto luogo lo scambio delle ratifiche dell'accordo culturale italo-spagnolo firmato a Roma nel 1955 ed approvato dalla Camera dei Deputati il sette dicembre.

stiffing the diplomatic relations between Tunisia and France. It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

Brigata di liberazione

Il governo tunisino ha approvato una legge che abolisce la pena di morte tranne che per alcuni delitti.

La misura è stata approvata con 217 voti contro 131 e deve essere ora esaminata dalla Camera dei Lords.

Si tratta di un progetto governativo che rappresenta un compromesso tra i punti di vista dei due rami del Parlamento, manifestatisi l'anno scorso in occasione del dibattito sulla legge del laborista Silverman, che prevedeva l'abolizione pura e semplice. Questa legge, come si ricorderà, fu approvata dai Comuni ma respinta dai Lords.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

This measure represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

Stiffing the diplomatic relations between Tunisia and France. It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

This measure represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

Stiffing the diplomatic relations between Tunisia and France. It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

Stiffing the diplomatic relations

It is reported that the Tunisian government has approved a law which abolishes the death penalty except for certain crimes.

The measure was passed with 217 votes against 131 and must now be examined by the House of Lords.

This is a government proposal which represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.

This bill, as will be remembered, was approved by the Commons but rejected by the Lords. The death penalty, according to the approved bill, remains in force in Great Britain for the murders committed by those who have already been convicted of murder and for five species of aggravated murder.

This measure represents a compromise between the views of the two Houses of Parliament, expressed last year in the debate on the Labourist Silverman bill, which provided for the pure and simple abolition of the death penalty.